

Rassegna Stampa

05-10-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	05/10/2016	6	Sono con voi = La sorpresa del Papa ai terremotati Sono qui per pregare con voi <i>Flavio Nardini</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	05/10/2016	7	Quella notte mi ha salvato Gesù A una bimba il rosario di Francesco <i>Matteo Maria</i>	8
AVVENIRE	05/10/2016	5	Tra la gente per dare forza = Non volevo dare fastidio. Prego per voi <i>Alessia Guerrieri</i>	9
AVVENIRE	05/10/2016	5	In silenzio tra le rovine Poi il saluto degli sfollati e il grazie ai soccorritori <i>Redazione</i>	11
AVVENIRE	05/10/2016	5	Samuel, gioia per tre paesi <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	05/10/2016	2	La preghiera silenziosa del Papa = La preghiera di papa Francesco nella zona rossa <i>Gian Guido Vecchi</i>	13
CORRIERE DELLA SERA	05/10/2016	3	Tutti gli studenti a scuola Ma le macerie sono ancora lì <i>Virginia Piccolillo</i>	15
CORRIERE DELLA SERA	05/10/2016	29	Commenti dal mondo - Paura terremoto, l'incubo Big One sulla California <i>Redazione</i>	16
FATTO QUOTIDIANO	05/10/2016	9	Amatrice, arriva il Papa. Ma il decreto è bloccato <i>E.f.</i>	17
GAZZETTA DELLO SPORT	05/10/2016	34	Il Papa tra le macerie L'abbraccio ai bambini Vi porto nel cuore <i>Nazareno Orlandi</i>	18
GIORNALE	05/10/2016	15	Francesco a sorpresa visita i terremotati: non volevo dar fastidio <i>Serena Sartini</i>	19
GIORNALE D'ITALIA	05/10/2016	5	Bergoglio fra i terremotati = Il Papa "sorprende" i terremotati <i>Barbara Fruch</i>	20
ITALIA OGGI	05/10/2016	39	Costruzioni in sicurezza con i controlli <i>Redazione</i>	22
LEGGO	05/10/2016	3	Amatrice, Francesco prima a scuola poi nella zona rossa: Vi sono vicino = Il Papa in silenzio <i>Mario Fabbroni</i>	23
LIBERO	05/10/2016	16	Papa Francesco prega fra le macerie di Amatrice <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO	05/10/2016	32	"Onde gravitazionali" infrante sul traguardo <i>A.d.l.</i>	25
NOTIZIA GIORNALE	05/10/2016	10	Nel giorno di San Francesco il papa tra i terremotati di amatrice = Il Canto delle Creature risuona ad Amatrice <i>Francesco Carta</i>	26
OSSERVATORE ROMANO	05/10/2016	8	Il Papa tra i terremotati = Il Papa tra le popolazioni colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX	05/10/2016	4	La preghiera del Papa tra le macerie = Il Papa ad Amatrice: Eccomi, prima non volevo dare fastidio <i>Antonio Pitoni</i>	29
SECOLO XIX	05/10/2016	4	Malata di Sla nella tendopoli: resto qui, non lascio mio marito <i>Flavia Amabile</i>	31
SOLE 24 ORE	05/10/2016	21	Il Papa ad Amatrice: Vi sono vicino Slitta il decreto per la ricostruzione = Il Papa in visita ai terremotati: Vi sono vicino, prego per voi <i>Carlo Marroni</i>	32
STAMPA	05/10/2016	10	Il Papa in ginocchio fra le macerie del terremoto = Il Papa tra i terremotati: "Eccomi prima non volevo dare fastidio" <i>Antonio Pitoni</i>	33
STAMPA	05/10/2016	10	Adele, malata di Sla nella tendopoli "Resto qui, non lascio mio marito" <i>Flavia Amabile</i>	35
TEMPO	05/10/2016	9	Papa Francesco Scusate il disturbo <i>Angela Bruni</i>	36
UNITÀ	05/10/2016	9	Angeli del fango la meglio gioventù a Firenze 50 anni dopo <i>Erasmus D' Angelis</i>	37
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto, vescovo di Rieti: "La visita del Papa è stata alle persone, non alle macerie" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto, Papa ad Amatrice: "Grazie ai vigili del fuoco per quello che fanno" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto, parroco di Amatrice: "Il gesto del Papa è come il terremoto, inaspettato" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40

Rassegna Stampa

05-10-2016

meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto: i bambini donano a Bergoglio un quadro con il Papa che guarda le macerie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto, il decreto sulla ricostruzione sarà approvato l'11 ottobre dal consiglio dei ministri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Maltempo: la Regione Liguria stanZIA 2 milioni per la difesa del suolo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 17750 le schede di valutazione compilate, 5401 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Papa Francesco ad Amatrice, il sindaco: la sua presenza un messaggio di speranza per la rinascita - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: papa Francesco a pranzo con gli anziani a Borbona - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- L'uragano Matthew raggiunge Cuba: vento e pioggia su Guantanamo, morte e distruzione ad Haiti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- L'uragano Matthew in arrivo da Cuba: massima allerta in Florida - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Uragano Matthew, "landfall" catastrofico ad Haiti: diverse vittime e dispersi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- L'uragano Matthew sta devastando Haiti e Repubblica Dominicana: tanti morti, oltre 200 case distrutte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Amatrice, Papa ai terremotati: "Non volevo dare fastidio, volevo solo essere vicino" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Matthew: salito a tre il bilancio delle vittime, ad Haiti le alluvioni potrebbero distruggere le tendopoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Uragani, Agire: ong in allerta per soccorrere le vittime dell'uragano Matthew - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: papa Francesco prega tra le macerie di Amatrice [FOTO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
adnkronos.com	05/10/2016	1	Papa ad Amatrice: "Grazie Vigili del Fuoco per quello che fate" <i>Redazione</i>	55
ansa.it	05/10/2016	1	Uragano Matthew su Haiti, almeno 1 morto - Mondo <i>Redazione</i>	56
ansa.it	05/10/2016	1	Papa in luoghi sisma, vi sono vicino - Cronaca <i>Redazione</i>	57
ansa.it	05/10/2016	1	D? fuoco ad auto ex, arrestato a Potenza - Basilicata <i>Redazione</i>	58
ansa.it	05/10/2016	1	Arriva l'uragano Matthew, South Carolina evacua oltre 1 mln di persone - Mondo <i>Redazione</i>	59
ansa.it	05/10/2016	1	Sisma: Papa partito senza scorta - Marche <i>Redazione</i>	60
ansa.it	05/10/2016	1	In fiamme 3 auto a Cosenza, ipotesi dolo - Calabria <i>Redazione</i>	61
ansa.it	05/10/2016	1	Cantone, fondi sisma non spesi bene - Molise <i>Redazione</i>	62
ansa.it	05/10/2016	1	Uragani: Matthew, colpisce Cuba - America Latina <i>Redazione</i>	63
ansa.it	05/10/2016	1	Sisma:Papa in raccoglimento a Pescara T. - Marche <i>Redazione</i>	64
ansa.it	05/10/2016	1	Sisma:Papa in raccoglimento a Pescara T. - Cronaca <i>Redazione</i>	65
ansa.it	05/10/2016	1	Sisma, 50.000 euro da asta Motogp Misano - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	66
ansa.it	05/10/2016	1	Uragani: Matthew, stato emergenza Florida - Nord America <i>Redazione</i>	67
ansa.it	05/10/2016	1	Terremoti: lieve scossa nel vicentino - Veneto <i>Redazione</i>	68

Rassegna Stampa

05-10-2016

ansa.it	05/10/2016	1	Matthew: `4 mln bimbi a rischio a Haiti` - Mondo <i>Redazione</i>	69
askanews.it	05/10/2016	1	Papa ai Vigili del fuoco: prego per voi, vostro lavoro doloroso <i>Redazione</i>	70
askanews.it	05/10/2016	1	Uragano Matthew si abbatte su Haiti portando morte e distruzione <i>Redazione</i>	71
askanews.it	05/10/2016	1	L`uragano Matthew si abbatte su Haiti portando morte e distruzione <i>Redazione</i>	72
askanews.it	05/10/2016	1	L`occhio del "ciclone" Matthew ha toccato terra a Haiti <i>Redazione</i>	73
askanews.it	05/10/2016	1	Papa ad Amatrice: non sono venuto prima per non dare fastidio <i>Redazione</i>	74
blitzquotidiano.it	05/10/2016	1	YOUTUBE Uragano Matthew si abbatte su Haiti, onde spaventose <i>Redazione</i>	75
blitzquotidiano.it	05/10/2016	1	Bertolaso, Capua, De Luca, Graziano: 4 assoluzioni. Muraro la quinta? <i>Redazione</i>	76
espresso.repubblica.it	05/10/2016	1	Amatrice, la ricostruzione ? gi? spreco <i>Redazione</i>	78
ilgiorno.it	05/10/2016	1	Terremoto a Norcia: nessun danno a cose o persone <i>Redazione</i>	81
ilgiorno.it	05/10/2016	1	Meteo: ultimi giorni di caldo, da mercoledì arriva il freddo <i>Redazione</i>	82
ilmattino.it	05/10/2016	1	Napoli, piove in ospedale: secchi - e lenzuola per raccogliere acqua Il Mattino <i>Redazione</i>	83
ilmattino.it	05/10/2016	1	Terremoto, Papa Francesco benedice la piccola Speranza e annuncia una visita a sorpresa Il Mattino <i>Redazione</i>	84
ilmattino.it	05/10/2016	1	Ragazza si perde sul Terminio: - ritrovata gerzie all&#39;elicottero Il Mattino <i>Redazione</i>	85
ilmattino.it	05/10/2016	1	Napoli, crollo in Galleria Umberto - 7 alla sbarra per la morte di Sasy - Il pap?: la nostra vita ? un inferno Il Mattino <i>Redazione</i>	86
ilmattino.it	05/10/2016	1	Da giovedì? ? autunno al Centrosud - con piogge e calo delle temperature Il Mattino <i>Redazione</i>	87
ilmattino.it	05/10/2016	1	A Palazzo Caracciolo per aiutare i terremotati Il Mattino <i>Redazione</i>	88
liberoquotidiano.it	05/10/2016	1	Terremoto: 18.523 sopralluoghi fatti, agibile oltre 49% edifici <i>Redazione</i>	89
liberoquotidiano.it	05/10/2016	1	Papa arrivato a sorpresa ad Amatrice Visita privata anche nella zona rossa <i>Redazione</i>	90
liberoquotidiano.it	05/10/2016	1	Papa Francesco a sorpresa ad Amatrice: visita ai terremotati <i>Redazione</i>	91
repubblica.it	05/10/2016	1	Terremoto, Papa Francesco prega tra le macerie di Amatrice - Repubblica.it <i>Redazione</i>	92
repubblica.it	05/10/2016	1	Uragano Matthew a 100 km Haiti,allerta vulnerabilita` Paese <i>Redazione</i>	93
repubblica.it	05/10/2016	1	L`uragano Matthew minaccia i Caraibi: venti a 210 km/h - Repubblica.it <i>Redazione</i>	94
repubblica.it	05/10/2016	1	Potenza, fa abortire pi? volte la compagna e minaccia di sfigurarla con l&#x27;acido&#x3a; arrestato <i>Redazione</i>	95
tiscali.it	05/10/2016	1	Papa ad Amatrice: vi sono vicino e prego per voi <i>Redazione</i>	96
tiscali.it	05/10/2016	1	Alluvione, Nardella invita angeli fango <i>Redazione</i>	97
tiscali.it	05/10/2016	1	Papa ad Amatrice: non sono venuto prima per non dare fastidio <i>Redazione</i>	98
tiscali.it	05/10/2016	1	Sisma: papa a preside, `lei ha coraggio` <i>Redazione</i>	99
tiscali.it	05/10/2016	1	Dà fuoco ad auto ex, arrestato a Potenza <i>Redazione</i>	100
tiscali.it	05/10/2016	1	Papa ad Amatrice, prega tra macerie <i>Redazione</i>	101
tiscali.it	05/10/2016	1	Papa in luoghi sisma, vi sono vicino <i>Redazione</i>	102

Rassegna Stampa

05-10-2016

tiscali.it	05/10/2016	1	Papa ai Vigili del fuoco: prego per voi, vostro lavoro doloroso <i>Redazione</i>	103
tiscali.it	05/10/2016	1	Il Papa incontra la Protezione civile trentina ad Amatrice <i>Redazione</i>	104
tiscali.it	05/10/2016	1	Sisma: Papa partito senza scorta <i>Redazione</i>	105
tiscali.it	05/10/2016	1	In fiamme 3 auto a Cosenza, ipotesi dolo <i>Redazione</i>	106
tiscali.it	05/10/2016	1	Cantone, fondi sisma non spesi bene <i>Redazione</i>	107
tiscali.it	05/10/2016	1	Uragani: Matthew, colpisce Cuba <i>Redazione</i>	108
tiscali.it	05/10/2016	1	Mattarella, dono atto che arricchisce <i>Redazione</i>	109
tiscali.it	05/10/2016	1	Uragano Matthew si abbatte su Haiti portando morte e distruzione <i>Redazione</i>	110
tiscali.it	05/10/2016	1	L'occhio del "ciclone" Matthew ha toccato terra a Haiti <i>Redazione</i>	111
tiscali.it	05/10/2016	1	Sisma:Papa in raccoglimento a Pescara T. <i>Redazione</i>	112
tiscali.it	05/10/2016	1	Papa Francesco dai terremotati nelle tendopoli di Amatrice e Pescara del Tronto <i>Redazione</i>	113
today.it	05/10/2016	1	Incidente A14 Rimini oggi 4 ottobre 2016: morto un 28enne <i>Redazione</i>	114
today.it	05/10/2016	1	Bimba di 18 mesi soffocata da un grissino in corso Orbassano a Torino: salvata dai carabinieri <i>Redazione</i>	115
today.it	05/10/2016	1	Omicidio di Alfio Molteni: arrestati la moglie e il commercialista <i>Redazione</i>	116
today.it	05/10/2016	1	Scomparso nel nulla Davide Colucci di Alberobello <i>Redazione</i>	117
today.it	05/10/2016	1	Roma, turista violentata dopo una serata in discoteca: identificato lo stupratore <i>Redazione</i>	118
today.it	05/10/2016	1	San Vendemiano, multe ai genitori ritardatari che "dimenticano" i bimbi al nido <i>Redazione</i>	119
today.it	05/10/2016	1	Papa Francesco visita i terremotati di Amatrice: "Vicino alla gente" <i>Redazione</i>	120
today.it	05/10/2016	1	Simone Heida accoltellato a Brescia: "Mi sono ritrovato una lama infilata nella schiena" <i>Redazione</i>	121
zoomsud.it	05/10/2016	1	CALABRIA. Protezione civile, IRTO materia delicata discutiamone in Consiglio <i>Redazione</i>	122
corriere.it	05/10/2016	1	Papa in luoghi sisma, vi sono vicino <i>Redazione</i>	123
corriere.it	05/10/2016	1	Sisma: Papa partito senza scorta <i>Redazione</i>	124
corriere.it	05/10/2016	1	Uragani: Matthew, colpisce Cuba <i>Redazione</i>	125
corriere.it	05/10/2016	1	Sisma:Papa in raccoglimento a Pescara T. <i>Redazione</i>	126
corriere.it	05/10/2016	1	Papa Francesco ad Amatrice <i>Redazione</i>	127
corriere.it	05/10/2016	1	Uragani: Matthew, stato emergenza Florida <i>Redazione</i>	128
corriere.it	05/10/2016	1	Alluvione, Nardella invita angeli fango <i>Redazione</i>	129
huffingtonpost.it	05/10/2016	1	Il Papa ad Amatrice, dove lo Stato distrugge la società civile? Mauro Leonardi <i>Redazione</i>	130
ilsecoloxix.it	05/10/2016	1	- Preparate ombrelli e giacconi: in arrivo il vero autunno con freddo e pioggia <i>Redazione</i>	131
ilsecoloxix.it	05/10/2016	1	- Il Papa ad Amatrice: ?Non sono venuto prima perch? non volevo dare fastidio? <i>Redazione</i>	132
ilsecoloxix.it	05/10/2016	1	- Amatrice, Papa Francesco nei luoghi del terremoto <i>Redazione</i>	133
ilsecoloxix.it	05/10/2016	1	- L'ultima beffa per i terremotati: ?Le case donate sono abusive? <i>Redazione</i>	134

Rassegna Stampa

05-10-2016

ilsecoloxix.it	05/10/2016	1	- Achille Pennellatore: ?Mai pi? sul mio bollettino meteo le allerta al giallo, rosso e arancione? <i>Redazione</i>	135
ilsecoloxix.it	05/10/2016	1	Amatrice, il Papa nella "zona rossa" del terremoto <i>Redazione</i>	136
lanotiziagiornale.it	05/10/2016	1	La sorpresa del Papa. Nel giorno di San Francesco la visita ad Amatrice: subito il saluto ai bambini nelle scuole <i>Redazione</i>	137
lastampa.it	05/10/2016	1	Il Papa tra i terremotati: "Sono venuto solo adesso Prima non volevo dare fastidio" <i>Redazione</i>	138
lastampa.it	05/10/2016	1	Migranti in marcia verso "Ungheria: Riaprite i confini dell'Europa" <i>Redazione</i>	139
lastampa.it	05/10/2016	1	Papa Francesco: "Il terrore negli occhi dei bambini" <i>Redazione</i>	140
lastampa.it	05/10/2016	1	Adele, malata di Sla nella tendopoli di Amatrice: "Vogliono mandarmi via, ma io voglio restare qui" <i>Redazione</i>	141
lastampa.it	05/10/2016	1	Papa Francesco nei luoghi del terremoto <i>Redazione</i>	142
lettera43.it	05/10/2016	1	Papa in luoghi sisma, vi sono vicino <i>Redazione</i>	143
lettera43.it	05/10/2016	1	Uragano Matthew, la minaccia sui Caraibi in 5 punti <i>Redazione</i>	144
lettera43.it	05/10/2016	1	Papa Francesco ad Amatrice <i>Redazione</i>	146
lettera43.it	05/10/2016	1	Papa Francesco visita i luoghi del sisma <i>Redazione</i>	147
online-news.it	05/10/2016	1	Sisma: 25 ristoratori sabini al fianco istituto alberghiero <i>Redazione</i>	148
online-news.it	05/10/2016	1	il Papa prega nella zona rossa del terremoto <i>Redazione</i>	149
protezionecivile.gov.it	05/10/2016	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	150
protezionecivile.gov.it	05/10/2016	1	Protezione civile e Vigili del fuoco: al via "Modex SICILY 2016" <i>Redazione</i>	151
protezionecivile.gov.it	05/10/2016	1	Terremoto centro Italia:le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	152
protezionecivile.gov.it	05/10/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	153
protezionecivile.gov.it	05/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	154
protezionecivile.gov.it	05/10/2016	1	Terremoto centro Italia: la Protezione Civile scende in campo contro la Nazionale Cantanti <i>Redazione</i>	155
rainews.it	05/10/2016	1	?Incendio a bordo di un sommergibile nucleare di classe "Tula" <i>Redazione</i>	156
rainews.it	05/10/2016	1	Uragano Matthew devasta Haiti: 3 morti <i>Redazione</i>	157
rainews.it	05/10/2016	1	Libia, almeno 22 migranti morti soffocati nella stiva di un barcone sovraccarico <i>Redazione</i>	158
rainews.it	05/10/2016	1	Sisma,Papa a Vigili Fuoco:prego per voi <i>Redazione</i>	159
rainews.it	05/10/2016	1	Papa in zone del sisma:"Vi sono vicino" <i>Redazione</i>	160
rainews.it	05/10/2016	1	Sisma, Papa Francesco è ad Amatrice <i>Redazione</i>	161
vigilfuoco.it	05/10/2016	1	Palermo, al via "Modex Sicily 2016" - Esercitazione internazionale organizzata dal 4 al 7 ottobre <i>Redazione</i>	162
agi.it	05/10/2016	1	Uragano Matthew devasta Caraibi, 7 morti e migliaia di sfollati <i>Redazione</i>	163
agi.it	05/10/2016	1	Papa nei luoghi del terremoto, "vengo ora, non volevo dare fastidio" <i>Redazione</i>	164
allnews24.eu	05/10/2016	1	Aprite quelle casse! C'è dentro la storia dell'evoluzione della Terra - allnews24 <i>Redazione</i>	165

Rassegna Stampa

05-10-2016

dire.it	05/10/2016	1	Arriva l'uragano Matthew, ad Haiti in migliaia nei rifugi <i>Redazione</i>	167
dire.it	05/10/2016	1	A 50 anni dell'alluvione di Firenze, Nardella richiama gli angeli del fango <i>Redazione</i>	168
dire.it	05/10/2016	1	Visita a sorpresa del Papa ad Amatrice: "Non volevo dare fastidio"; <i>Redazione</i>	169
gazzettadelsud.it	05/10/2016	1	Papa Francesco nella zona rossa di Amatrice <i>Redazione</i>	170
gazzettadelsud.it	05/10/2016	1	In fiamme tre auto in pieno centro <i>Redazione</i>	171
gazzettadelsud.it	05/10/2016	1	L'uragano Matthew si abbatte su Haiti, almeno un morto <i>Redazione</i>	172
gazzettadelsud.it	05/10/2016	1	Il Papa sulle strade del sisma <i>Redazione</i>	173
ilfattoquotidiano.it	05/10/2016	1	Papa Francesco nella zona rossa di Amatrice: "Vi sono vicino e prego per voi. Andiamo avanti, sempre c'è un futuro" - <i>Redazione</i>	174
ilfattoquotidiano.it	05/10/2016	1	Nell'occhio del ciclone: le immagini dell'uragano Matthew riprese dalla Stazione Spaziale <i>Redazione</i>	175
ilfattoquotidiano.it	05/10/2016	1	Bertolaso: "Raggi? Inadeguata. Terremoto Amatrice? Incapaci di fare ciò che ho fatto a L'Aquila"; <i>Redazione</i>	176
omniroma.it	05/10/2016	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: VERIFICHE SU EDIFICI, AGIBILE QUASI IL 50% <i>Redazione</i>	177
omniroma.it	05/10/2016	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: STASERA IN CAMPO A RIETI CONTRO LA NAZIONALE CANTANTI <i>Redazione</i>	178
panorama.it	05/10/2016	1	Papa Francesco ad Amatrice - FOTO <i>Redazione</i>	179
tuttoggi.info	05/10/2016	1	Il papa tra i terremotati di Norcia "pregate per me";, foto e video Scuola prefabbricata in 35 giorni <i>Redazione</i>	180
tuttoggi.info	05/10/2016	1	Terremoto 3.6 a Norcia nel giorno di San Francesco <i>Redazione</i>	183

Sono con voi = La sorpresa del Papa ai terremotati Sono qui per pregare con voi

Arriva su una Golf: ho aspettato a venire, non volevo dar fastidio

[Flavio Nardini]

La sorpresa del Papa ai terremotati Sono qui per pregare con voi Arriva su una Golf: ho aspettato a venire, non volevo dar fastidi Flavio Nardini AMATRICE HO ASPETTATO a venire, non volevo dare fastidio. Un mese e mezzo dopo quel maledetto 24 agosto, papa Francesco ha fatto visita alle zone devastate dal terremoto. Lo ha fatto a suo modo, quasi in silenzio, tra lo stupore e l'emozione che aumentavano minuto dopo minuto quando si è iniziata a spargere la voce del suo arrivo. Dopo tante smentite e piccole conferme, il Pontefice ha attraversato i luoghi colpiti dal sisma, da Amatrice a San Pellegrino di Norcia, passando per Arquata e Pescara del Tronto. Un viaggio di oltre dieci ore, con la prima tappa nella scuola di Amatrice, poco dopo le nove di mattina: Ho sentito il bisogno di essere vicino a voi le parole di Bergoglio, che si è intrattenuto una decina di minuti nella scuola Capranica con gli studenti, emozionati, sorpresi della visita: Papa Francesco, auguri. Oggi è la tua festa. Pensavamo arrivasse il vescovo - dicono dopo -, è stato bellissimo. Una speranza di rinascita per tutti noi dopo tutto quello che abbiamo passato. IN REALTÀ il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, c'era. Ma con lui, a bordo di una Golf, era seduto anche Bergoglio. Volto sorridente e un po' provato, semplicità e naturalezza nei gesti, come quando ha chiesto di andare al bagno della scuola. Per fortuna questa mattina l'ho pulito, dice sorridendo una bidella. Un'Ave Maria insieme agli studenti, poi la preghiera, solitaria, nella zona rossa di Amatrice. Prego per voi, il vostro è un lavoro doloroso dice ai vigili del fuoco al campo base di Cittareale, prima di riprendere il cammino con la sua utilitaria, senza scorta, verso la residenza del San Raffaele a Borbona, dove si è concesso un po' di riso con i malati della struttura. Quindi la visita Le vittime Le vittime provocate dal sisma sono 298. La maggior parte a causa dei crolli delle case. Molti, sorpresi nel sonno, sono morti sotto le macerie Senza casa In totale sono 1.442 gli sfollati nei campi e negli alberghi. Nel Lazio si contano 248 persone e 370 nelle Marche, 200 in Umbria alla zona rossa di Accumoli con il commissario per la ricostruzione Vasco Errani e il capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Nel piccolo paesino gli viene regalata una felpa estratta dalle macerie: Pregate per me, io vi sono vicino ringrazia lui. La visita nel Lazio, le emozioni, ma anche l'attesa di Arquata del Tronto. È qui che dalla mattina, alle prime conferme della visita del Pontefice, è iniziato un turbinio di emozioni, nervosismo, speranza. La Golf si intravede a Pescara del Tronto, nonna Palma si mette in mezzo alla strada per fermare l'auto. Bergoglio da una carezza e regala un rosario alla sua nipotina. Intanto ad Arquata si è creata una piccola folla, un centinaio di persone in attesa fuori dalle tendopoli dove, invece, ci sono gli studenti. L'auto del Papa va veloce, i finestrini si abbassano per un saluto, ma poi prosegue oltre la sbarra che delimita le tende. Il sisma Alle 3.36 del 24 agosto una scossa di magnitudo 6.0 con epicentro ad Accumoli (Rieti) provoca una strage. Vengono distrutti diversi paesi Controlli Sono 17.850 le verifiche fatte su edifici pubblici e privati. Sono 17.077 quelle su edifici privati: 8.415 quelli dichiarati agibili (oltre il 49%) Non tutti gradiscono, mentre Francesco saluta gli studenti (I tempi cambieranno, sono con voi), all'esterno il nervosismo cresce e qualcuno inveisce con l'organizzazione: Siamo terremotati, sono ore che aspettiamo e non ce lo fate vedere. LA GOLF riparte e volano insulti, qualcuno addirittura bestemmia. Per fortuna c'è chi applaude, ma la sensazione è che in molti non abbiano apprezzato. Non c'erano le condizioni di sicurezza, si giustificano della Protezione Civile, ma ormai il pontefice è lontano. Una tappa a San Pellegrino di Norcia prima di rientrare in Vaticano, alle 17.40. Bergoglio arriva su una Golf Ho aspettato a venire, non volevo dare fastidio Pranzo con gli anziani Solo un po' di uso Ha mangiato giusto un po' di riso. E quanto ha detto il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, raccontando il pranzo consumato da papa Francesco durante la sua visita alla struttura sanitaria di Borbona (Rieti) dove sono ricoverati molti anziani terremotati -tit_org- Sono con voi - La sorpresa del Papa ai terremotati Sono qui per pregare con voi

Quella notte mi ha salvato Gesù A una bimba il rosario di Francesco

Quando si

[Matteo Maria]

Quella notte mi ha salvato Gesù A una bimba il rosario di Francesco Poi incontro con l'ultimo abitante di Pescara del Tronío: Coraggù Maria Grazia Lappa Matteo Porfiri a ARQUATA (Ascoli Piceno) L'AUTO del Papa sta attraversando la frazione di Pescara del Tronto. Nonna Palma si lancia verso la macchina, che è costretta a inchiodare. C'è una storia dietro questo slancio: racchiude il dolore e la speranza della gente di Pescara, che vuole raccontare il proprio dolore al Papa. La Golf blu si ferma e il finestrino si abbassa. Dietro esplode uno smagliante sorriso: è quello di Bergoglio, vestito di bianco, che si ferma e allunga le mani verso la gente che lo bacia e piange. Una mamma si avvicina al finestrino e mostra la sua bimba. E l'emblema della rinascita, il segnale che la vita supera anche la morte. Si chiama Sofia Schiavoni, ha 4 anni e mezzo e quella maledetta notte era a casa dei nonni, quando il sisma ha rotto silenzio e ha sbriciolato il paese. SANTITÀ - grida la mamma lei è Sofia, era a Pescara quella notte, abbiamo pregato Gesù affinché ci salvassimo e ci ha esaudito, siamo tutti salvi. E stato un miracolo. Il Papa sorride e annuisce, poi l'accarezza, estrae una custodia color cuoio e gliela tende: è un piccolo rosario bianco. Poi l'auto riparte a tutta velocità, verso Borgo di Arquata. Sofia, la notte del 24 agosto era a casa dei nonni a Pescara. E riinasta intrappolata tra le macerie per sei ore, finché i vigili del fuoco non sono arrivati a salvarla. Eravamo dai nonni - racconta la mamma Loredana Rendina - il sisma ha squarciato la nostra casa, abbiamo atteso spaventatissimi l'arrivo dei vigili. Era buio, alla seconda scossa ho visto il pavimento che si apriva sotto i miei piedi. Ma non ho perso la speranza. Abbiamo pregato. Ed è arrivato mio fratello Antonio, con i pompieri che hanno preso Sofia. Abbiamo camminato sulle macerie della chiesa di Santa Croce, tra lo sgomento e l'orrore, perché quando ha cominciato ad albeggiare ci siamo resi conto che il paese non c'era più. Loro ce l'hanno fatta. Ma in tanti non ci sono più. PERCHÉ a Pescara è rimasto solo un abitante. E papa Francesco lo ha voluto salutare. Enzo Rendina, 56 anni, è Fuñico residente rimasto a vivere nella frazione. Da quel 24 agosto non ha mai abbandonato il suo paese, dormendo in una tenda. Il Santo Padre, appena passato davanti a lui, ha abbassato il finestrino e salutato l'uomo. E stata un'emozione fortissima potergli stringere la mano e avere la possibilità di scambiare anche solo una parola con lui - ha spiegato Rendina -. Stavo pranzando, grazie ai volontari che come ogni giorno mi avevano portato un piatto caldo. Poi, a un tratto, è passato il Papa. Mi sono fermato e avvicinato a lui. Bergoglio ha aperto il finestrino e mi ha dato la sua benedizione. Mi è apparso molto stanco e provato dal tour de force che ha dovuto affrontare, partendo al mattino presto dal Vaticano per fare prima tappa ad Amatrice, poi ad Accumoli e infine nel nostro territorio. Nonostante la stanchezza, però, ha avuto modo di farmi gli auguri e invitarmi a guardare con fiducia al futuro. Io, da parte mia - ha concluso -, gli ho chiesto di sollecitare le istituzioni, affinché si prendano l'impegno di ricostruire le zone distrutte dal terremoto. Ricevere il saluto da papa Francesco è stato troppo emozionante. E stata una delle giornate più belle della mia vita. DI Nonostante la stanchezza mi ha invitato a guardare il futuro con fiducia SALUTI Papa Francesco a bordo di una Golf incontra Enzo Rendinía, l'ultimo abitante di Pescara del Tronto. A sinistra, il Pontefice tra le macerie di Amatrice e coi bambini di Arquata (Ansa) La fondazione Rava: Una scuola per Arquata^ La fondazione Francesca Rava ha deciso di aiutare le popolazioni colpite dal terremoto dello scorso agosto, donando una scuola ai bambini di Arquata del Tronto entro metà novembre. L'obiettivo è quello di raggiungere i 360mila euro, anche attraverso le donazioni. L'Iban è IT 3903062 34210 000000760000. La causale è 'Scuola ad Arquata' Una scossa durante la visita Toccati i 3,6 punti di magnitudo Una scossa di magnitudo 3.6, nettamente avvertita dalla popolazione, è stata registrata alle 14.^1 a sette chilometri da Norcia, nelle zone dove il papa si è recato in visita ai terremotati Quando si è aperto il pavimento, non abbiamo perso la speranza in Dio Siamo vivi per miracolo -tit_org-

Tra la gente per dare forza = Non volevo dare fastidio. Prego per voi

Francesco tra i terremotati, come un padre. La gioia di bambini e anziani

[Alessia Guerrieri]

Il fatto. Il Papa visita i paesi colpiti dal terremoto. Il conforto, la preghiera e l'incoraggiamento: Non volevo dare fastidio, sono venuto come un padre ALESSIA GUERRIERI la sua visita dai più piccoli, nella scuola Romolodesiderio di andare in forma privata, da sa- Capranica di Amatrice - rimessafunzione a cerdote, tra le popolazioni terremotate lo ave- P0 dl recoru nel container dai volontan delva manifestato da tempo. Ma la certezza dell'ar- la protezione civile di Trento - come un pastore rivo di Papa Francesco ad Amatrice (e poiAccu- che Pensa as[a Parte Piu indifesa del suo gregge. moli,Rieti,PescaraeArquatadelTronto,Norda) PRIMOPIANO A PAGINA 5 si è avuta solo quando ieri mattina era giàviaggio lungo la Salaria su un'utilitaria blu. Ha iniziato Non volevo dare fastidio. Prego per voi Francesco tra i terremotati, come un padre. La gioia di bambini e anziai ALESSIA GUERRIERI INVIATA AD AMATRICE (RIETI) 11 desiderio di andare in forma privata, da sacerdote, trale popolazioni terremotate lo aveva manifestato da tempo. Da ultimo nell'Angelus del 28 settembre e sul volo Baku-Roma di ritorno dal viaggio in Geòrgia e Azerbaigian. Ma la certezza dell'arrivo di Papa Francesco ad Amatrice si è avuta solo quando ieri mattina era già in viaggio lungo la Salaria su un'utilitaria blu con i vetri fumé, avvistata poco dopo le otto dai passanti nel vicino Comune di Antrodoco. Ha iniziato la sua visita dai più piccoli, nella scuola Romolo Capranica di Amatrice - rimessa in funzione a tempo di record nei container dai volontari della protezione civile di Trento - come un pastore che pensa alla parte più indifesa del suo gregge. Così poco dopo le 9 entra nell'aula che ospita la terza media con il vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili. I ragazzi rimangono per qualche minuto attoniti, poi uno dopo l'altro un centinaio di alunni anche delle altre classi viene portato a dare il benvenuto all'ospite speciale. Francesco chiede ad ognuno il nome, li bacia in fronte e gli fa dono del rosario che per tutta la mattina molti ragazzi porteranno al collo. Poche parole, molti sguardi e molti abbracci come un padre o un nonno, è la sensazione di chi lo ha incontrato per qualche secondo. Poi uno dei più piccoli spiazza tutti con il suo oggi è la tua festa, auguri, che strappa un sorriso e distende gli animi. Genitori e adulti lo attendono fuori, l'unico che viene fatto entrare è Valerio, il fornaio di Amatrice che ha perso nel sisma moglie e figli. Viene abbracciato dal Pontefice, che gli dice: Prego tanto per tutti voi. Per l'uomo è un messaggio grande: Il Signore è con noi anche nel grande dolore e ha mandato il Papa a ricordarcelo, afferma. L'abbraccio del Papa sta tutto in quelle poche parole che Francesco pronuncia usando un megafono, prima di risalire in macchina diretto nella zona rossa del centro distrutto dal terremoto del 24 agosto, che ha fatto in tutto 298 vittime. Vi sono vicino e prego per voi, le prime parole, seguite subito dalla spiegazione per cui ha aspettato un pochino di tempo prima di venire nelle aree terremotate. Nei primi giorni di grande dolore, forse la mia visita era più un ingombro che un aiuto e non volevo dare fastidio, ecco perché ha atteso che si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento, continua il vescovo di Roma affidando i terremotati alla protezione della Madonna, ho sentito che dovevo venire da voi, perché vicinanza e preghiera sono la mia offerta a voi in questo momento di tristezza, dolore e di prova. Infine la richiesta a guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, ad aiutarsi gli uni gli altri, perché si cammina meglio insieme. Ma è quando la Golf che lo trasporta si ferma davanti alla chiesa di Sant'Agostino, all'inizio della zona rossa di Amatrice, che la preghiera si fa silenziosa. Il Papa si avvicina più che può ai palazzi di Corso Umberto I, da cui penzolano pezzi di quotidianità, e china il capo in raccoglimento. Ad accompagnarlo Luca Cari, responsabile comunicazione dei Vigili del fuoco. Prego perché voi non dobbiate lavorare - è il saluto ai pompieri al lavoro tra le macerie - il vostro è un lavoro doloroso. Vi ringrazio per quello che fate. Giusto il tempo di una foto con chi salva la gente prima di rimettersi in marcia verso altri cuori da consolare. Intanto nella scuola Capranica gli studenti sono tutti in fermento ed è difficile farli tornare tra i banchi. I ragazzi sono frastornati ed euforici ammette Maria Teresa Marinelli, la vicaria dell'istituto comprensivo, per la promessa mantenuta del Papa, che ha diradato la nebbie e fatto uscire il sole

nel cielo, ma soprattutto nel nostro animo. Mirko, Iacopo, Vittoria sono stati i primi a poterlo salutare. Ci ha chiesto il nome, ci ha baciato, ha pregato con noi recitando l'Ave Maria- dice freneticamente labam- bina di 12 anni - finora lo avevamo visto solo in tv. A Iacopo il compito di aggiungere che la sua visita è importante per noi, ci porta tanta gioia. E noi abbiamo promesso di pregare per lui. Tra la gente c'è il sindaco Sergio Pirozzi, per cui il messaggio straordinario di oggi è che dopo la morte subita, la sua visita rappresenta la vita e da speranza. La macchina del Papa è già diretta verso la vicina Borbona, in cui Francesco si ferma ad abbracciare un'altra parte fragile del gregge: gli anziani sfollati e i malati cronici accolti nella Rsa San Raffaele. Con loro si ferma a lungo, anche a pranzo, prima di ripartire per Accumoli, il Comune a confine con le Marche, non senza fare una piccola sosta a Cittareale al campo base dei Vigili del fuoco. È stata la visita dei gesti, delle persone, non delle macerie, è il primo commento del vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, che spiega come l'incontro di anziani e bambini dimostra essere questo l'arco temporale da mantenere, anche nella ricostruzione, perché il dialogo tra queste due generazioni consente di andare avanti. Nella zona rossa di Accumoli Francesco incontra il capo della Protezione civile Fabrizio Curdo e il commissario Vasco Errani - la sua visita da forza a tutti, dicono - si ferma a pregare dinanzi la chiesa di San Francesco, il cui campanile durante la scossa delle 3.36 è crollato sull'abitazione adiacente, uccidendo una famiglia di quattro persone. Stessa scena intorno alle 14 pochi chilometri più avanti sulla SS4, nella frazione di Pescara del Tronto completamente distrutta dal terremoto, di fronte alle cui macerie Papa Francesco si ferma di nuovo a mani giunte. Lungo la strada che lo porta nella tendopoli di Borgo di Arquata, si accosta per tre volte con la macchina per salutare piccoli gruppi di cittadini. Ad accoglierlo il sindaco di Arquata, Aleandro Petrucci, che ringrazia il Papa per la forza portata dalla sua presenza. Ai bambini che incontra nella tensostruttura allestita tra le tende blu, in cui lo accompagna il vescovo di Ascoli Piceno, il giorno dei gesti i sorrisi dei più piccoli, che gli fanno gli auguri per l'onomastico, gli abbracci e le carezze ai malati e alla gente comune. La sosta di fronte alla chiesa di San Francesco Poi una fotografia con chi salva la gente Giovanni D'Erede, la scena vista tra gli studenti di Amatrice si ripete. Francesco saluta e abbraccia grandi e piccini, riceve disegni, recita con loro l'Ave Maria e prega per tutti voi e i vostri cari che ci hanno lasciato, ricordando inoltre che li porta nel cuore. So della vostra sofferenza e delle vostre angosce - dice - sono con voi, invitandoli ad avere coraggio, perché i tempi cambieranno e si potrà andare avanti. Dirà alla fine monsignor D'Ercole: È stata una visita caratterizzata da grande intensità e l'ho vissuta con speranza, come tutti, e con grande gioia. La presenza del Papa ha un significato di sprone per la ricostruzione materiale e spirituale. Infine Francesco sale di nuovo in auto con il finestrino abbassato. Direzione San Pellegrino di Norcia, dove lo attendono altri terremotati, prima di fare rientro in Vaticano a metà pomeriggio. Pompili: al centro le persone D'Ercole: un segno di rinascita I sindacati: torna la speranza -tit_org- Tra la gente per dare forza - Non volevo dare fastidio. Prego per voi

Norcia**In silenzio tra le rovine Poi il saluto degli sfollati e il grazie ai soccorritori***[Redazione]*

Norcia Poco prima che arrivasse la terra ha tremato di nuovo. A Papa Francesco lo hanno spiegato i vigili del fuoco. Gli hanno raccontato che proprio pochi attimi prima del suo arrivo a Norcia si era sentito il rumore di alcuni sassi caduti per una nuova forte scossa, stavolta di magnitudo 3.6. Bergoglio è stato accompagnato dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, Renato Bocear do, con cui si è fermato a pregare in particolare nella zona rossa davanti alla chiesa di San Pellegrino, fortemente danneggiata. Poi ha salutato le persone che lo attendevano fuori e - usando il microfono della Polizia - ha rivolto loro queste parole: Saluto tutti voi. Sono stato vicino a voi e mi sento molto vicino in questo momento di tristezza e prego per voi e chiedo al Signore che dia la forza di andare avanti. E adesso vi invito a pregare tutti insieme l'Ave Maria. Dopo aver pregato e fatto il segno della croce con la mano verso i massi del campanile, Papa Francesco ha raggiunto la piccola piazza di San Pellegrino dove ha incontrato bambini e altri fedeli. Prima, però, vi è stato un piccolo fuori programma. Mentre Francesco stava lasciando la frazione di San Pellegrino di Norcia, lungo la stretta strada che conduce al piccolo centro abitato, il pontefice, in auto, ha incrociato alcune suore benedettine del monastero di Sant'Antonio che stavano risalendo a piedi nella speranza di poterlo incontrare. Le religiose hanno salutato il Papa con la mano e a quel punto la vettura si è fermata. Francesco, seduto al posto del passeggero, ha abbassato il finestrino e le ha saluta te. È rimasto con loro per qualche attimo per poi allontanarsi. Pregate per me, queste le parole che il Santo Padre ha detto alle suore, secondo quanto riferito all'Ansa dalla badessa, madre Caterina. Ci ha salutato - ha aggiunto la religiosa - con un bei sorriso. Gli abbiamo detto che abbiamo pregato per lui oggi, nel giorno del suo onomastico, e continueremo a farlo. Le suore benedettine del monastero di Sant'Antonio in seguito al terremoto dormono nella lavanderia della struttura religiosa, che è stata infatti danneggiata dal sisma. Sapevamo che il Papa ci sarebbe venuto a trovare - ha detto al termine della visita il vescovo Boccardo - lo aveva annunciato. Voleva comunque una cosa sobria e così è stata organizzata. (N.S.) Poco prima una nuova scossa di magnitudo 3.6 Con il papa l'arcivescovo Renato Boccardo Non volero dare lastidio. Prego pa Bielhisrii HI ' si^iis ';- 5-tit_org-

Samuel, gioia per tre paesi

[Redazione]

Ore 5.54, l'orologio di Riccardo e Roberta Peti-ucci s'è fermato un'altra volta. Il 24 agosto è stato per il dolore della bro casa distrutta ad Amatrice, di quelle delle rispettive famiglie danneggiate ad Accumoli e Arquata. Con Roberta all'ottavo mese di gravidanza e la piccola Nicole di appena 18 mesi la scelta di andarsene era obbligata: destinazione Villa Adriatica di Martinsicuro, ospiti di una zia. Ieri, all'alba, l'arrivo del piccolo Samuel (3.200 kg). Nel giorno del Papa, nel giorno della speranza, si ricomincia da una piccola vita. Che incrocia la gioia dei tre paesi più colpiti dal sisma, E anche quella dell'Emilia, le cui mamme "terremotate" si erano mobilitate per aiutare Roberta, (V. Dal.) - tit_org-

La visita (in utilitaria) nelle aree colpite dal terremoto

La preghiera silenziosa del Papa = La preghiera di papa Francesco nella zona rossa

di Paolo Di Stefano, Virginia Piccolillo e Gian Guido Vecchi

[Gian Guido Vecchi]

La preghiera silenziosa del Papa di Paolo Di Stefano, Virginia Picconilo e Gian Guido Vecchi a Amatrice. Sui luoghi del terremoto. Per ascoltare il dolore della gente colpita dal sisma. Il Pontefice ha visitato la nuova scuola e pregato davanti alle macerie. Il desiderio di un inizio, il battesimo dei frammenti. La sua immagine, colta dal fotografo, di spalle a guardare le rovine. Papa Bergoglio in piedi davanti allo scenario muto e desolato (nella foto). alle pagine 2 e 3 La visita (in utilitaria) nelle aree colpite dal terremoto La preghiera di papa Francesco nella zona rossa dal nostro inviato Gian Guido Vecchi AMATRICE Ciò che resta di corso Umberto I mostra la prospettiva d'una città bombardata. Francesco va avanti da solo, stringendosi le mani, lo sguardo assorto. Pezzi di calcestruzzo, pietre di fiume, collinette di tegole e macerie, facciate pericolanti ed interni esposti salotti sventrati, materassi, termosifoni che pendono sul vuoto nei pochi edifici rimasti chissà come in piedi. Si ferma lì in mezzo alla zona rossa, china il capo e prega. La preghiera silenziosa per i morti, le parole di consolazione per chi è vivo e dice prima, senza date. Prima mi piaceva andare per more, la mattina, mormora un signore anziano in attesa. Poco dopo l'alba la voce ad Amatrice si era ormai diffusa, sta arrivando il Papa. E Francesco arriva su un'utilitaria, accompagnato dal vescovo Domenico Pompili, alle nove e un quarto raggiunge per prima la scuola prefabbricata ai margini del paese: Dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi, semplicemente per dire che vi sono vicino, niente di più, e prego per voi. Ho pensato che nei primi giorni sarebbe stato più un ingombro che un aiuto, non volevo dare fastidio. All'Angelus del 28 agosto, quattro giorni dopo il terremoto, spiegò che sarebbe andato nelle zone colpite appena possibile, ma in settembre ha evitato per non intralciare i soccorsi. Domenica sera, di ritorno dall'Azerbaijan, non aveva detto ai giornalisti la data della visita: La farò in privato, da solo, come sacerdote, vescovo, Papa. Ma da solo. Vorrei essere vicino alla gente. Non voleva un viaggio annunciato con arrivo in massa dei media. Gli stessi vescovi delle diocesi colpite hanno avuto conferma al mattino. Solo un'auto anonima senza targa vaticana attraverso tre regioni Lazio, Marche e Umbria e sette tappe da Amatrice agli anziani di Borbona, dal campo base dei Vigili del fuoco di Cittareale ad Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto e San Pellegrino di Norcia, dove nel pomeriggio il Papa è arrivato dieci minuti dopo una scossa d'assestamento, magnitudo 3.6 ed epicentro a pochi chilometri. Nella scuola, al mattino, è uno dei bimbi più piccoli a sciogliere l'imbarazzo. I prefabbricati colorati, sistemati al volo dalla Protezione di Trento, ospitano centocinquanta bambini e ragazzi dalle materne alle medie, si sta preparando anche il liceo. Il Papa entra nelle aule, abbraccia e bacia uno ad uno alunni e studenti. Erano commossi, soprattutto quelli del liceo che hanno compreso di più la tragedia, e perduto due compagni... Quasi non sapevano cosa fare, se avvicinarsi, finché un bimbo gli ha detto: ma oggi è San Francesco, è la tua festa, auguri papa Francesco!, e lo ha abbracciato, sorride la preside, Maria Rita Pitoni. I bambini intonano il canto dell'amicizia, regalano al Pontefice alcuni disegni che raffigurano i loro ricordi del terremoto. C'è anche Valerio Taddei, fornaio di Amatrice che ha perduto la moglie e i due figli. Stringe le mani al Papa, si guardano, scambiano qualche parola, l'abbraccio fraterno di Francesco mi ha fatto sentire vicina la presenza di Dio. Fuori dalla scuola Bergoglio parla a un microfono: Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza, di dolore e di prova. Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo per loro, tutti insieme. Recita un'Ave Maria, una signora piange, grazie della forza che ci dai. Ad Amatrice sono rimasti in 226, Francesco visita la tendopoli, nella zona rossa chiede una foto con i Vigili del fuoco, sono loro che salvano la gente. Resta a pranzo tra gli anziani del San Raffaele di Borbona, quasi tutti sfollati. Nel percorso verso gli altri paesi si ferma tre volte a salutare gruppi di gente. La preghiera davanti alla chiesa distrutta di San Francesco ad Accumoli, un'altra scuola e la tendopoli ad Arquata. Lungo la strada fino all'Umbria il Papa incontra centinaia di persone e ripete: I tempi

cambieranno e si potrà andare avanti. Io vi sono vicino, sono con voi. Ci che le per l e si ce un. -tit_org- La preghiera silenziosa del Papa - La preghiera di papa Francesco nella zona rossa

Tutti gli studenti a scuola Ma le macerie sono ancora lì

Gli interventi post sisma. Gara da 20 milioni per rimuovere i detriti

[Virginia Piccolillo]

Gli interventi post sisma. Gara da 20 milioni per rimuovere i detriti ROMA L'ultimo scatto che ha fatto il giro del mondo, lo hanno voluto i Vigili del fuoco, con papa Francesco davanti al Corso di Amatrice crollato. Un set che sembra sempre uguale. Ma cosa è cambiato dal 24 agosto? E cosa cambierà nell'immediato? Il decreto Tutto è appeso al poderoso decreto (nella bozza è di 60 pagine) che ridisegna anche il futuro sviluppo delle zone terremotate. È slittato a U'ii ottobre in attesa di riempire le caselle lasciate vuote dal Mef su quanto dare e a chi. Le macerie Ancora non è stata portata via una pietra. I Vigili del fuoco hanno potuto solo fare qualche abbattimento, uno a Grisciano. Ma c'è una svolta. L'accordo sul business da 20 milioni di euro è stato raggiunto tra sindaci. Protezione civile e commissario straordinario. E da subito i pompieri inizieranno a rimuovere le macerie, in attesa di una gara europea sotto il controllo dell'Anac. Molti si sono nascosti dietro i seque- di Virginia Piccolillo stri della magistratura, realtà era uno scontro tra il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, che voleva affidare l'appalto alla partecipata comunale, e il collega di Amatrice Sergio Pirozzi, che io giorni fa in una lettera alla Dicomac rilevava: È Comune di Amatrice ritiene che il contratto in termini di rilevanza economica travalichi le possibilità di affidamento diretto, e che il regime di deroga emergenziale non costituisca una base giuridica. L'ha spuntata. Via da casa Sono 4.800 le persone che hanno lasciato le tendopoli. Ieri nei campi risultavano solo 226 ospiti e 288 volontari, 2.149 i pasti forniti e 124 le tende rimaste. Secondo la Protezione civile sono circa 1.440 gli assistiti in totale, nelle strutture o presso gli alberghi. Ma c'è anche chi non se ne vuole andare. Chiede di poter rimanere accanto alla propria casa crollata, agli animali, ai campi e alla scuola dove ha iscritto i bambini. Vorrebbe affittarsi casette. È vietato, tranne agli allevatori. I dispersi Almeno due i corpi che potrebbero essere sotto le macerie di Amatrice. La famiglia di Maurizio Sterlini ha messo lumini nel punto del Corso di Amatrice in cui pensa sia sepolto. Dalla Romania il marito non ha smesso di attendere la cubana Pérez Reyes Lisned, madre di due bimbi autistici. Scuole e case L'ultima inaugurata è stata l'istituto alberghiero, a Rieti. I ragazzi del terremoto sono tornati tutti a scuola. La gran parte sono casette. Intanto procede l'imponente opera di verifica delle case: più di 55 mila le richieste; 8.778 edifici sono agibili (oltre il 49%); 1.003 non agibili per rischio estemo; 5.401 inagibili; e 2.568 lo sono parzialmente. RIPRODUZIONE RISERVATA 6.0 La magnitudo calcolata dall'Ingv per la scossa delle 3.36 del 24 agosto. I centri sismologici stranieri hanno fornito dati ancora superiori Il terremoto ha provocato 298 vittime 12Le tende rimaste nei campi di prima assistenza, dove ieri risultavano 226 ospiti e 288 volontari Sono 4.800 le persone che hanno lasciato la tendopoli per un'altra sistemazione 49% Locase considerate agibili tra quelle sottoposte a verifica: 8.778 gli edifici abitabili senza rischi; 5.401 non agibili; 1.003 non agibili per rischio esterno, 2.568 parzialmente agibili -tit_org-

Commenti dal mondo - Paura terremoto, l'incubo Big One sulla California

[Redazione]

COMMENTI DAL MONDO à Paura terremoto, l'incubo Big One sulla CaliforniaC sono abituati. Ad aspettarsi il peggio. Vivono su una terra che è destinata a frantumarsi. E ogni segnale è visto con apprensione. L'incubo del Big One che si materializza. La falda di Sant'Andrea preoccupa la California. Ne parla Abby Hamblin sul San Diego Union Tribune. La faglia che si muove e la paura di un altro terremoto spaventa gli abitanti dello Stato occidentale. I sismografi hanno registrato diversi sciami. Come non succedeva dal lontano 1932. -tit_org- Commenti dal mondo - Paura terremoto,incubo Big One sulla California

Amatrice, arriva il Papa. Ma il decreto è bloccato

[E.f.]

Amatrice, arriva il Papa. Ma il decreto è bloccato. Una visita a sorpresa. L'arrivo senza fanfare e annunci. Un discorso commosso pronunciato usando un microfono attaccato a due altoparlanti. Semplicità, è questo lo stile scelto da Papa Francesco per la sua visita di ieri ad Amatrice e nei Comuni devastati dal sisma del 24 agosto. "Non volevo dare fastidio - ha detto il Santo Padre -, per questo ho lasciato passare un po' di tempo. Sono qui semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi". Parole che hanno commosso la folla di terremotati, vigili del fuoco e operatori della Protezione civile presente. AD AMATRICE il Papa ha voluto incontrare i bambini della scuola costruita dalla Protezione civile di Trento. Ha ascoltato i loro discorsi, si è soffermato sui loro disegni (molti con impressi ancora i ricordi di quella notte), parlato di speranza. Poi la visita a quello che era il cuore della cittadina laziale, quel centro storico spianato dalle scosse. Papa Francesco in visita nei Comuni colpiti Non è ancora definita l'area della ricostruzione se si è fermato a osservare le macerie chiedendo di essere lasciato da solo per una preghiera di fronte alle case schiacciate dalla furia del terremoto. "Dobbiamo andare avanti - ha detto il Papa rivolgendosi alla gente di Amatrice - nonostante tanti cari che ci hanno lasciati. Dobbiamo sempre andare avanti insieme, perché da soli è difficile, aiutatevi l'un l'altro. Si cammina meglio insieme. Da soli no". Una visita che ha sorpreso tutti. "Noi sacerdoti non lo sapevamo - conferma il parroco di Amatrice don Savino D'Amelio -, ce ne siamo accorti quando abbiamo visto uno schieramento di giornalisti, fotografi e cameramen. E significativo che abbia voluto condividere con noi proprio il giorno del suo onomastico, della festa di San Francesco". Dopo Amatrice il Papa si è recato in visita nei Comuni colpiti dal sisma, Accumoli e Arquata del Tronío. Lo aspettavano anche ad Assisi ma frati e pellegrini sono rimasti delusi. È un abito di fiducia la visita del Papa per i terremotati che ancora aspettano dal governo il passo più importante: l'approvazione del decreto che fissi linee programmatiche e investimenti per la ricostruzione. Doveva essere presentato nel Consiglio dei ministri di ieri, ma è slittato alla prossima settimana. Da Palazzo Chigi fanno sapere che il testo è pronto "e conferma tutti gli impegni, a partire da quelli finanziari assunti dal governo". NON CI SAREBBERO ostacoli insormontabili, solo "affinamenti tecnici da apportare e un coordinamento da mettere bene a punto, anche alla luce dei numerosi ministeri concertanti". Questa la spiegazione ufficiale, ma le ragioni vere - secondo indiscrezioni raccolte in ambienti ministeriali - riguardano alcuni punti fondamentali del decreto. In primo luogo l'individuazione precisa dell'area del danno, essenziale per stabilire a quanti e quali Comuni andranno i finanziamenti. Su questo aspetto si registrano spinte fortissime. "Ognuno vuole la sua fetta di ricostruzione", è il commento raccolto. Il secondo punto riguarda il livello di finanziamento delle abitazioni distrutte (attraverso il credito d'imposta fino al 100%), e tocca un aspetto particolare, quello delle seconde case. Ad Amatrice su 6 mila abitazioni almeno 5 mila sono di non residenti, l'economia del luogo si regge anche su questa realtà. **À.À. RIPRODUZIONE RISERVATA** Zona rossa Papa Francesco con un vigile del fuoco tra le macerie del centro di Amatrice Afiso -tit_org-

Il Papa tra le macerie L'abbraccio ai bambini Vi porto nel cuore

[Nazareno Orlandi]

Il Papa tra le macerie L'abbraccio ai bambini Vi porto nel cuore Nazareno Orlandi Lo aspettavano da giorni, ad Amatrice e negli altri borghi devastati dal sisma. Sapevano che presto avrebbe posato la sua carezza sulle guance dei bambini e rincuorato gli anziani. E quando l'hanno visto spuntare da un'utilitaria blu alle nove di mattina, così sorpresi non lo sono stati. Felici, quello sì. Il Papa della gente ha scelto proprio il giorno di San Francesco per pregare tra le macerie: E se non sono venuto prima è perché non volevo dar fastidio, scandisce all'altoparlante da un'auto della protezione civile proprio di fronte al l'istituto Romolo Capranica, la nuova scuola costruita in pochi giorni, quella da cui Amatrice è simbolicamente ripartita. È cominciata da qui la sua mattinata di speranza e solidarietà per portare conforto a chi ha perso tutto. Desiderava una visita privata, mezzo alla gente e alle storie. Ad Amatrice ha recitato l'Ave Maria con gli studenti e i loro genitori, li ha invitati ad andare avanti con coraggio, ha donato sorrisi in un bagno di folla e rassicurato: Vi sono vicino e prego per voi. Quindi si è spostato verso la zona rossa sempre accompagnato dal vescovo di Rieti Domenico Pompili, Ed è qui che Papa Francesco è rimasto solo a pregare tra le rovine, prima di ringraziare i vigili del fuoco e posare con loro per una foto ricordo. La seconda tappa di una mattinata senza agenda lo ha portato a sorpresa a Borbona, sempre nel Reatino, giusto il tempo di esprimere la sua vicinanza a una sessantina di anziani ospitati da una residenza e di mangiare con loro un po' di riso, ed era già alla volta di Accumoli. Con il commissario per la ricostruzione Vasco Errani e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio si è spinto nelle vie più disastrose insieme agli sfollati e si è fermato a pregare davanti a una chiesa crollata. Poi le Marche. Ad Arquata del Tronío ha visitato la scuola allestita nella tendopoli: Vi porto nel cuore, conosco le vostre angosce. Ancora di più quando ha sentito la terra tremare alle 14.41 (magnitudo 3.6). L'ultima tappa a Norcia, in Umbria. Nella frazione di San Pellegrino il campanile è crollato, Francesco lo ha guardato in silenzio e alla gente ha detto: Chiedo al Signore che vi dia la forza. Francescovisita alle zone del sisma: prega ad Amatrice nella scuola simbolo, poi con gli anziani PAPA FRANCESCO AD AMATRICE Sopra, Papa Francesco prega nella zona rossa di Amatrice dopo avere incontrato bambini e insegnanti nella nuova scuola del paese ANSA -tit_org- Il Papa tra le macerieabbraccio ai bambini Vi porto nel cuore

NESSUNO SE L'ASPETTAVA

Francesco a sorpresa visita i terremotati: non volevo dar fastidio

Il Papa nelle scuole, poi prega nella zona rossa: Coraggio, i tempi cambieranno

[Serena Sartini]

SE Il Papa nelle scuole, poi prega nella zona rossa: Coraggio, i tempi cambieranno) Serena Sartini _ L'immagine di Papa Francesco che prega, da solo, davanti alle macene, resterà nella storia. Jorge Mario Bergoglio si è recato a sorpresa nelle zone colpite dal terribile sisma che ha piegato l'Italia centrale nella notte del 24 agosto scorso. Promessa mantenuta. Il Pontefice, infatti, aveva annunciato la sua intenzione di incontrare i terremotati già all'Angelus del 28 agosto: Appena possibile anche io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, l'abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana aveva detto. E ieri il Papa, nel giorno della festa di San Francesco, ha abbracciato la popolazione che ancora piange i morti; ha ascoltato le storie di dolore e disperazione di chi ha perso tutto: affetti, casa, lavoro. Oltre sei ore per visitare Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, San Pellegrino di Norcia. Una visita compiuta privatamente, da solo, come sacerdote, aveva detto domenica facendo ritorno dall'Azerbaijan. E così è stato. La prima tappa alla scuola Romolo Capranica, allestita in tempi record dai volontari e dai membri della Protezione Civile in un container, dove Bergoglio ha salutato i bambini delle elementari, alcuni maestri e la preside, I più piccoli hanno voluto regalare al Papa alcuni disegni realizzati dopo il sisma. Ho pensato bene, nei primi) giorni di questi tanti dolori ha detto Bergoglio accolto tra gli applausi e l'emozione degli sfollati - che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto e non volevo dare fastidio. Per questo ho lasciato passare un po' di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi! Semplicemente per dire che vi sono vicino, che vi sono vicino - ha aggiunto - e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Infine la benedizione: Che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova. Dopo aver pregato l'Ave Maria insieme ai terremotati, Francesco li ha incoraggiati: Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti, Poi il momento più toccante della giornata, l'ingresso nella zona rossa. Qui il Papa si è fermato a lungo, in silenzio, in preghiera. Gli occhi socchiusi, il capo chino, lo sguardo fisso verso il cumulo di macerie dove hanno perso la vita decine e decine di uomini, donne, bambini. Successivamente, Bergoglio ha incontrato gli ammalati della residenza sanitaria San Raffaele a Borbona. Qui, ha salutato e pranzato con 60 pazienti, tra cui molti anziani sfollati. Nel pomeriggio, è arrivato ad Accumoli, do ve ha pregato davanti alla chiesa di San Francesco completamente distrutta, E poi ancora, a bordo di una golf, si è recato ad Arquata e Pescara del Tronto. La giornata si è conclusa con la visita in Umbria, a San Pellegrino di Norcia, dove il Papa ha pregato ancora una volta davanti alla chiesa sventrata. Poco prima del suo arrivo era stata avvertita una nuova scossa di magnitudo 3.6. Non è stata una visita alle macerie, ma alle persone ha commentato il vescovo di Rieti Domenico Pompili. -tit_org-

IL PA PA A D A M A T R I C E , A C C U M O L I E A R Q U A T A

Bergoglio fra i terremotati = Il Papa "sorprende" i terremotati

Fruch-Moriconi a pag. 5 Ha atteso che passasse la prima emergenza, per poi recarsi ad Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto "Non volevo dare fastidio. Sono qui semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi"

[Barbara Fruch]

' é;!; é, ', é 1 Đ Papa "sorprende" i terremotati Ha atteso che passasse la prima emergenza, per poi recarsi ad Amatrice, Accumoli e Arquata del Tron "Non volevo dare fastidio. Sono semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi" di Barbara Fruch aspettavano, e la sua ÿ visita è arrivata. A sorpresa. Ha infatti atteso che passasse la prima emergenza, Papa Francesco, per recarsi nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Il pontefice ieri mattina ha raggiunto Amatrice a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. "Non volevo dare fastidio, per questo ho lasciato passare un po' di tempo ha spiegato - Sono qui semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi". Il Papa, accompagnato dal vescovo di Kieti mons. Domenico Pompili, dopo la visita alla scuola, ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie, dove, da solo e in silenzio, si è fermato per pregare. Fino all'ultimo Bergoglio ha cercato di tenere riservata la data di questo incontro per poter abbracciare le famiglie sfollate senza troppi clamori. Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo aereo Baku-Roma, aveva detto che questa visita l'avrebbe fatta "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. E vorrei essere vicino a Ua gente". E alla fine il Santo Padre ha scelto il giorno della festa di San Francesco d'Assisi per incontrare le popolazioni colpite dal sisma. "Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, che un saluto, e non volevo dare fastidio e per questo ho lasciato passare un pochettino di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi - ha detto Papa Francesco ai terremotati - Semplicemente per dire che vi sono vicino, che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che ũ Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova". Dopo la benedizione, il Papa ha voluto pregare l'Ave Maria con le persone presenti. "Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. Guardare sempre avanti". Bergoglio ha quindi esortato i presenti a farsi "coraggio" e "aiutarsi l'uno con l'altro. Si cammina meglio insieme. Da soli no". Papa Francesco ha poi rivolto un pensiero anche ai vigili del fuoco. "Ogni giorno prego per voi affinché non dobbiate intervenire, perché il vostro lavoro è un lavoro doloroso. Sono io che devo ringraziare voi". Il Pontefice ha ascoltato il responsabile della comunicazione di emergenza Luca Cari, che gli spiegava gli interventi di soccorso e ha chiesto di poter fare una foto con tutti i vigili del fuoco. "Voglio una foto con loro perché sono quelli che salvano la gente", ha affermato. In occasione della visita ad Amatrice, il Papa si è recato alla Residenza Sanitaria Assistenziale 'San Raffaele Borbona' in provincia di Rieti, dove si è intrattenuto con i 60 pazienti, la maggioranza dei quali anziani sfollati a causa del terremoto. Come informa la sala Stampa Vaticana, "li ha salutati uno a uno, si è trattenuto a lungo ed ha pranzato con loro". Subito dopo si è spostato nella zona rossa di Accumoli, accolto dal capo della protezione civile Fabrizio Curcio e dal commissario per la Ricostruzione Vasco Errarli. Il Pontefice si è fermato in un momento di preghiera davanti alla chiesa crollata e si è intrattenuto con i terremotati, particolare i bambini, cui ha donato piccoli rosari. La titolare di un negozio crollato ha invece voluto regalare al Papa una felpa bianca con la scritta Amatrice, rossa e blu, recuperata proprio dalle macerie del suo negozio di abbigliamento. Poco prima il sindaco aveva regalato al pontefice un'altra felpa con la scritta Accumoli. Poi la visita ad Arquata del Tronto dove Bergoglio è entrato nella tensostruttura che ospita le scuole del campo base, accolto dal vescovo di Ascoli monsignor Giovanni D'Ercole, e ha salutato più di 100 persone, rivolgendole alcune parole e pregando con loro. "Ho voluto esservi vicino in questo momento e dire a

voi che vi porto nel cuore e so, so della vostra sofferenza e delle vostre angosce e so anche dei vostri morti e sono con voi e per questo ho voluto oggi essere qui - ha detto Adesso preghiamo il Signore perché vi benedica e preghiamo anche per i vostri cari che sono rimasti È, e sono andati in cielo. E coraggio, sempre avanti, sempre avanti. I tempi cambieranno e si potrà andare avanti. Io vi sono vicino, sono con voi". La visita della speranza - "La presenza del Papa è un messaggio importante, porta speranza e rinascita - ha detto il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, in un'intervista a inBlu Radio, network delle radio cattoliche italiane - Sono forte oà ogni tanto la forza viene meno e una pacca sulla spalla aiuta. Aspetterò Francesco a Pasqua perché il mio sogno è che quel giorno ci siano le case e la ripresa di tutte le attività, un segno importante per il mio Comune che ha pagato un tributo elevatissimo". Una visita che nessuno si aspettava. "Noi sacerdoti non lo sapevamo ha raccontato a Radio Vaticana don Savino d'Amelio, parroco di Sant'Agostino ad Amatrice - Abbiamo visto un dispiegamento di giornalisti, radio, tv e vari operatori. Quando è arrivato, è andato direttamente incontro ai bambini. E stato molto bello, molto significativo. Il vescovo Pompili ha presentato, poi, alcuni sacerdoti presenti. E stato un gesto inatteso, improvviso, un po' come il terremoto, che è arrivato quando non ce lo aspettavamo. È molto significativo che abbia voluto condividere con noi la sua festa, senza dare spazio a nessuna manifestazione esteriore. Questa vicinanza, a partire dai bambini, è stata molto bella". - tit_org- Bergoglio fra i terremotati - Il Papa sorprende i terremotati

Costruzioni in sicurezza con i controlli

[Redazione]

In seguito à sisma, prima, e al parziale crollo di una palazzina a Roma, poi, si è tornato a parlare, da parte di qualcuno, del fantomatico fascicolo del fabbricato (o, meglio, libretto casa), addirittura arrivandosi a sostenere che con esso si sarebbe evitato quanto accaduto... È davvero sconcertante. Nel caso di Roma, si vorrebbe far credere che un insieme di carte avrebbe evitato quello che non hanno impedito né il controllo statico effettuato sull'immobile meno di un anno prima dell'evento né la permanenza prolungata sul posto, nei giorni precedenti il fatto, di Protezione civile e Vigili del Fuoco. Soccorrono, in questo caso, le parole professor Camillo Nuti, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'università di Roma e componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, oltre che consulente della Protezione civile (Radio Uno Rai, 26 settembre): Sul fascicolo del fabbricato si illudono le persone. Sarebbe un insieme di carte che riguardano l'edificio, ma non rappresenterebbe un punto sulla situazione della sicurezza del fabbricato. E ancora: La sicurezza di un fabbricato è una cosa estremamente complessa che non può essere demandata a una cartella che contiene documenti. La prevenzione si fa con i controlli. Se si vuole conoscere a posteriori la storia degli edifici, è la p.a. che se ne deve occupare, senza scaricare la responsabilità sui cittadini. Lo hanno stabilito decine di sentenze di ogni ordine e grado. Quanto al terremoto, Confedilizia sta dialogando con il governo per fornire il proprio punto di vista su realistiche, concrete e serie politiche di prevenzione, che a nostro avviso dovrebbero basarsi sulle seguenti azioni: rigorosa definizione della vulnerabilità dei singoli edifici, anche attraverso il lavoro già in atto da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici; analisi, da parte degli enti pubblici competenti (comune, Genio civile ecc.) e per gli edifici ad effettivo rischio, della documentazione e delle informazioni, di cui tali enti già dispongono, sui singoli immobili; svolgimento, sempre per gli edifici considerati a rischio, delle conseguenti azioni (indicazioni su eventuali supplementi di indagini statiche, indicazioni sugli interventi di miglioramento-adequamento antisismico eventualmente necessari ecc.); rafforzamento e ampliamento delle agevolazioni fiscali per queste tipologie di interventi nonché loro stabilizzazione, per facilitarne l'utilizzo negli edifici condominiali. -tit_org-

Amatrice, Francesco prima a scuola poi nella zona rossa: Vi sono vicino = Il Papa in silenzio

Prego per voi, visita a sorpresa ai terremotati. Nelle scuole carezze ai bimbi

[Mario Fabbroni]

Amatrice, Francesco prima a scuola poi nella zona rossa: Vi sono vicino SCOSSA DI 3,6 GRADI DURANTE LA VISITA NELL'AREA DEL SISf Đ Papa in silenzio Prego per voi, visita a sorpresa ai terremotati. Nelle scuole carezze ai bimbi i Mario Fabbroni Nel giorno dedicato a San Francesco, il Papa appare tra le macerie del terremoto. Una visita sorprendente quanto inattesa, in pieno stile Bergoglio. Sfollati commossi, bimbi con lo sguardo sorridente nel vedere il Pontefice in classe. Papa Francesco, auguri: oggi è la tua festa ha detto con candida ammirazione il più piccolo degli alunni della scuola "Romolo Capranica" di Amatrice, strappando un enorme sorriso al Santo Padre una volta varcata la porta di uno dei moduli prefabbricati della scuola provvisoria di Villa San Cipriano. Poco dopo le 9, gli oltre 200 studenti che frequentano la scuola, dalla materna alle superiori, si sono trovati davanti il Papa. Li ha baciati tutti - ha raccontato la dirigente scolastica, Maria Rita Pitoni - li abbiamo fatti entrare nella prima aula, una classe alla volta. Ha regalato a ciascuno di loro un rosario e ha avuto una parola per ognuno. Per gli alunni, ma anche per noi docenti e per i genitori, è stata un'emozione grandissima, indescrivibile. Solo un tweet aveva dato un segno premonitore: "Desidero portare la consolazione del Signore Gesù, con la carezza e l'abbraccio di tutta la Chiesa a quanti sono stati colpiti dal terremoto". In auto (una Golf blu), Papa Francesco è piombato nel cuore del disastro del 24 agosto scorso. Prima di arrivare ad Arquata del Tronto, si è fermato in raccoglimento a Pescara del Tronto, rasa al suolo. Il silenzio ha spesso contraddistinto questi momenti: davanti alle macerie, davanti al campanile crollato, davanti alle poche case rimaste in piedi. Poi anche parole importanti, come quelle ai fedeli: Vi sono vicino e prego per voi. Coraggio, i tempi cambieranno e si potrà andare avanti. Sono venuto ora perché prima avrei dato fastidio. Parole ricambiate: Francesco, abbiamo bisogno di tè. Incredibilmente un quadro con il volto del papa "dolce ma triste" rivolto verso le case distrutte era già stato disegnato dagli alunni della terzadella Scuola media di Arquata. Pensavano di farlo avere al papa in Vaticano, invece è venuto lui a prenderlo... racconta la dirigente scolastica Patrizia Palanca. E il Vescovo di Rieti, Mons. Domenico Pompili, ha riferito del pranzo consumato nella struttura sanitaria di Borbona dove sono ricoverati molti anziani terremotati. Ha mangiato giusto un pò di riso. C'era una bella tavola piena di gente. Eppure la terra ha tremato ancora, poco prima dell'arrivo del Pontefice: una scossa di magnitudo 3.5: ma stavolta non ha fatto paura. riproduzione riservata Sono venuto ora perché prima avrei dato fastidio IL PARROCO: FRANCESCO COME UN TERREMOTO Grazie di cuore ai soccorritori Sfollati commossi -tit_org- Amatrice, Francesco prima a scuola poi nella zona rossa: Vi sono vicino - Il Papa in silenzio

IL PONTEFICE A PRANZO CON GLI OSPITI DELLA RSA SAN RAFFAELE BORBONA (RIETI)

Papa Francesco prega fra le macerie di Amatrice

[Redazione]

IL PONTEFICE A PRANZO CON GLI OSPITI DELLA RSA SAN RAFFAELE BORBONA (RIETI) "Vi sono vicino e prego per voi"; così ha ripetuto Papa Francesco in visita nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Ad Amatrice ha incontrato i giovani studenti nella scuola messa a disposizione a tempo di record, poi passeggiato fra le macerie del paese distrutto. Bergoglio si è poi recato in visita alla Rsa San Raffaele Borbona (Rieti), dove ha salutato uno per uno gli ospiti - la struttura accoglie circa 50 abitanti di Amatrice ormai senza più una dimora -, ha ascoltato le loro storie e con i quali ha poi voluto condividere un pasto caldo. [Sopra, il Papa ad Amatrice; a sinistra, alla Rsa San Raffaele Borbona] -tit_org-

"Onde gravitazionali" infrante sul traguardo

[A.d.l.]

Onde gravitazionali infrante sul traguardo LA DELUSIONE Le bottiglie sono rimaste in fresco, nella sala delle riunioni dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Nella sede di Piazza dei Caprettari c'era aria di festa, che è durata fino all'annuncio della commissione dell'Accademia di Svezia che conferiva il premio Nobel per la fisica allo studio sugli stati esotici della materia. Niente "gravitational waves", almeno per quest'anno, con la speranza che i prossimi nuovi risultati sperimentali, possano convincere la giuria del Nobel ad assegnare l'ambito premio nel 2017. Ma non parliamo di insuccesso - dice il professor Fulvio Ricci, docente di fisica dell'Università la Sapienza di Roma e coordinatore del progetto Virgo, l'interferometro di Cascina che ha rilevato le onde gravitazionali subito dopo il suo "gemello" americano Ligo - Il successo è dei tre premiati. Noi abbiamo annunciato tardi la nostra scoperta, rispetto alla scadenza delle nomination. Ed è proprio una questione di tempo - paradossale per una scoperta sulle increspature dello spazio-tempo - ad aver inficiato la nomination delle onde gravitazionali al Nobel del 2016. La scadenza temporale la candidatura è stata lo scorso 31 gennaio, mentre l'annuncio della rilevazione delle onde è dell'11 febbraio. I vincitori di questo Nobel sono scienziati di grandissimo valore. L'argomento di studio di Thouless, ovvero la comprensione dei meccanismi che governano la transizione di fase, è uno dei problemi aperti della fisica che se compresi fino in fondo aprono prospettive enormi e consente di capire come muoversi per la creazione di nuovi materiali con caratteristiche straordinarie continua Ricci. Nessuna reazione da parte dei coordinatori del progetto LIGO, l'interferometro americano con cui collabora il nostro VIRGO: Ci siamo sentiti lo scorso lunedì sera con i nostri colleghi - prosegue Ricci - e non abbiamo assolutamente parlato di Nobel. Gli inglesi sono sempre stati più bravi di noi a sapere le notizie e AMAREZZA E VOGLIA DI RISCATTO ALL'ISTITUTO ITALIANO DI FISICA NUCLEARE RICCI: NON PARLIAMO DI INSUCCESSO il loro silenzio mi ha un po' preoccupato. LA REAZIONE Guai però a parlare di insuccesso o di aspettative deluse: La scienza è fatta di pazienza e di tanto lavoro. Anzi, gli insuccessi fanno parte del gioco e spingono a continuare e riprovare, riprovare, riprovare. Fa parte del nostro mestiere. L'anno prossimo avremo i risultati del round scientifico che partirà prima della fine del 2016, conclude il professor Ricci. E sono proprio questi nuovi, attesi, risultati, a far luccicare un barlume di speranza: a 100 anni dalla postulazione delle onde gravitazionali da parte di Einstein, e con dei teorici americani appena premiati, la possibilità che uno studio sperimentale europeo possa prevalere è più di un semplice augurio, con l'Italia che spera di poter annoverare un altro nome nell'elenco dei Nobel. Magari quell'Adalberto Giazotto, ideatore dell'interferometro VIRGO, project leader del progetto fino al 2003 e poi divenutone portavoce. A.D.L. -tit_org- Onde gravitazionali infrante sul traguardo

Visita a sorpresa

Nel giorno di San Francesco il papa tra i terremotati di Amatrice = Il Cantico delle Creature risuona ad Amatrice

f. C A r t A A P A G I N A 10 Nel giorno di San Francesco, il Papa a sorpresa tra i superstiti del terremoto

[Francesco Carta]

F. CARTA A PAGINA 10 Il Cantico delle Creature risuona ad Amatrice Nel giorno di San Francesco, il Papa a sorpresa tra i superstiti del terremoto di FRANCESCO CARTA Papa Francesco lo aveva annunciato a pochi giorni dal sisma. E ieri, a poco più di un mese dalla tragedia, ha visitato Amatrice, comune raso al suolo, insieme a quello di Accumoli e Arquata del Tronto, dal violento terremoto del 24 agosto scorso. "Non volevo dare fastidio, per questo ho lasciato passare un po' di tempo. Sono qui semplicemente per dire che sono vicino e prego per voi", ha detto Bergoglio appena arrivato tra la gente di Amatrice, dopo aver incontrato gli studenti della scuola del piccolo comune e tenuto una preghiera davanti alle macerie. Bergoglio, accompagnato dal vescovo di Rieti, Domenico Pompili, ha raggiunto a bordo di una utilitaria la zona rossa e accompagnato dai Vigili del fuoco si è incamminato lungo una delle vie principali, Corso Umberto I. Dopo la benedizione, ancora, il Papa ha voluto recitare l'Ave Maria con le persone presenti. Peraltro durante la visita ad Amatrice la terra è tornata a tremare ancora, con una scossa di magnitudo 3.6. "Andiamo avanti, sempre c'è un futuro - ha detto nonostante tutto Bergoglio - Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. Guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti". Una visita, dunque, nel nome della speranza, la speranza dimostrata dai Vigili nei soccorsi (cui è andato un particolare ringraziamento). E speranza che si deve avere soprattutto ora. Per rinascere e ripartire. Ancora paura Durante la visita a studenti e sfollati la terra è tornata a tremare con una scossa di magnitudo 3.6 -tit_org- Nel giorno di San Francesco il papa tra i terremotati di Amatrice - Il Cantico delle Creature risuona ad Amatrice

Il Papa tra i terremotati = Il Papa tra le popolazioni colpite dal terremoto

[Redazione]

Per testimoniare la sua vicinanza e pregare Il Papa tra i terremotati Amatrice, Borbona, Accumoli, Pescara del Tronto, Arquata del Tronto: sono queste finora le tappe della visita che Papa Francesco sta compiendo per testimoniare la sua vicinanza alle persone colpite dal terremoto che il 24 agosto scorso ha devastato l'Italia centrale. Per compiere questo gesto come lui stesso ha confidato ha scelto di far passare il tempo giusto proprio per non dare fastidio. Ma ha voluto essere in mezzo a quelle popolazioni che soffrono proprio il 4 ottobre, il giorno della festa di san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, particolarmente venerato in quelle terre che ha personalmente attraversato per testimoniare l'amore di Cristo. Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori ha detto il Pontefice rivolgendosi alla gente di Amatrice che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, che un saluto, e non volevo dare fastidio e per questo ho lasciato passare un pochettino di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi! Semplicemente per dire che vi sono vicino, che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi. Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova. Dopo la benedizione, il Papa ha recitato l'avvenaria con tutti i presenti. Andiamo avanti ha proseguito sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. E ha concluso invitando a guardare sempre avanti: avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti!. Io ho voluto esservi vicino in questo momento ha ribadito più tardi rivolgendosi alla popolazione di Arquata del Tronto e dire a voi che vi porto nel cuore. E so della vostra sofferenza e delle vostre angosce, e so anche dei vostri morti. E sono con voi e per questo ho voluto oggi essere qui. Adesso preghiamo il Signore perché vi benedica e preghiamo anche per i vostri cari che sono rimasti lì... e sono andati in cielo. Dopo la recita dell'avemaria, il Pontefice ha così concluso: E coraggio, sempre avanti, sempre avanti! I tempi cambieranno e si potrà andare avanti. Io vi sono vicino, sono con voi. PAGINA 8 Il Papa tra le popolazioni colpite dal terremoto La visita del Papa alle popolazioni colpite dal terremoto nell'Italia centrale è iniziata ad Amatrice alle 9.10 del 4 ottobre. Appena giunto, Francesco è subito andato a incontrare i cento bambini nella scuola provvisoria, allestita nella tendopoli nella frazione di Villa San Cipriano. Accompagnato anche dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, e dal sindaco Sergio Pirozzi, ha salutato gli alunni a uno a uno. I piccoli gli hanno fatto dono di alcuni disegni realizzati dopo il sisma. Francesco abbracciato un uomo che, sotto le macerie, ha visto morire la moglie e due figli, salutando poi anche i sacerdoti che stanno svolgendo la loro missione tra la gente rimasta senza casa. Ad Amatrice il Papa, visibilmente commosso, ha visitato la cosiddetta zona rossa, chiusa per ragione di sicurezza. Ha pregato in silenzio davanti alle macerie. E ha incontrato i vigili del fuoco, assicurando la sua preghiera quotidiana affinché ha detto non dobbiate lavorare, perché il vostro lavoro è un lavoro doloroso: sono io che devo ringraziare voi. In particolare il Papa ha ascoltato il responsabile della comunicazione di emergenza Luca Cari, che gli ha illustrato gli interventi di soccorso. Poi ha chiesto di poter fare una foto con tutti i vigili del fuoco: Voglio una foto con loro perché sono quelli che salvano la gente ha spiegato. Da Amatrice il Papa si è recato a Borbona per visitare la residenza sanitaria assistenziale San Raffaele. Ha salutato tutti i sessanta pazienti, quasi tutti anziani sfollati a causa del terremoto, entrando nelle loro stanze. E ha voluto anche condividere il pranzo con loro. Lungo la strada verso Accumoli, il Pontefice ha fatto una breve sosta nel comando dei vigili del fuoco di Cittareale campo base allestito dopo il sisma per salutare e incoraggiare quanti stanno continuando a lavorare in prima linea per portare soccorso alla popolazione. Quindi anche ad Accumoli ha subito visitato la zona rossa, accolto dal capo della protezione civile Fabrizio Curcio, dal commissario per la ricostruzione Vasco Errani e dal sindaco Stefano Petrucci. Particolarmente toccante l'incontro con i bambini: per loro in dono le corone del rosario. Un'attenzione rimarcata anche dal vescovo Pompili: Dopo gli anziani

di Borbona e i bambini di Amatrice anche ad Accumoli il Santo Padre ha dedicato un pensiero particolare ai bambini, un messaggio importante rivolto a quelle generazioni che torneranno a riportare vita e gioia in questo territorio. Papa Francesco non ha poi mancato di fermarsi per un momento di preghiera in ricordo delle vittime, davanti alla chiesa di San Francesco crollata per le scosse. Quindi, accompagnato dal vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Giovanni D'Ercole, il Papa ha raggiunto Pescara del Tronto, compiendo tre brevi soste lungo la strada per salutare piccoli gruppi di persone. Poi si è recato ad Arquata del Tronto, dove, accolto dal sindaco Aleandro Petrucci, ha salutato oltre cento persone che lo attendevano in strada e poi, nella tensostruttura che ospita le scuole, ha incontrato i bambini. - tit_org- Il Papa tra i terremotati - Il Papa tra le popolazioni colpite dal terremoto

ANSA

La preghiera del Papa tra le macerie = Il Papa ad Amatrice: Eccomi, prima non volevo dare fastidio

[Antonio Pitoni]

Francesco in raccoglimento ad Amatrice L'invia AMABILE e PITONI 4 VISITA A SORPRESA AI TERREMOTATI. LA PRESIDE: MI HA COMMOSSA. LA NEGOZIANTE: PRENDA UNA FELPA: Il Papa ad Amatrice: Eccomi, prima non volevo dare fastidio Un bimbo 5 anni: Mamma, c'è un uomo vestito di bianco) dall'invia ANTONIO PITONI AMATRICE(RIETI). Tra i primi ad accorgersi di lui c'è un bimbo che avrà a malapena cinque anni. Guarda, mamma, c'è un uomo vestito di bianco. Lei sorride: È il Papa. Francesco si presenta così, all'improvviso. Atteso eppure inaspettato. Ha scelto il giorno in cui si festeggia il santo dei poveri e degli ultimi da cui ha preso il nome per fare visita alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Vi sono vicino e prego per voi, non sono venuto prima per non dare fastidio, saluta scendendo dalla Golf blu senza scorta che lo ha portato fino ad Amatrice. Il suo viaggio inizia da qui. Dalla scuola Capranica, in mezzo ai bambini, le prime vittime del sisma che ha segnato per sempre le loro vite. Bergoglio ha una carezza per tutti in un giorno come tanti che il Santo Padre ha saputo rendere speciale. Concedendosi agli abbracci, alle grida di gioia, persino alle tante richieste di selfie. Tra i più piccoli qualcuno è intimorito e si rifugia tra le braccia della maestra. Ma quando Francesco varca la soglia di una delle aule della scuola dell'infanzia, è proprio la spontaneità di un bimbo a rompere definitivamente il ghiaccio. Auguri Papa, oggi è San Francesco, la tua festa, lo accoglie tirandolo per la tonaca. E lui, l'uomo vestito di bianco, ringra zia. Prima di ricevere, uno ad uno, i circa duecento allievi dalla scuola colorata, dalla materna al liceo. È stata una sorpresa, non immaginavamo che sarebbe venuto oggi. Alcuni studenti del liceo si sono commossi e devo ammettere che io stessa non sono riuscita a trattenere le lacrime, confessa la preside Maria Rita Pitoni. 1 bambini della materna gli regalano un modellino della scuola con il Papa al centro. Quelli della primaria un album con i loro disegni. E Bergoglio ricambia donando un rosario a ciascuno di loro e una parola di conforto a insegnanti e genitori. Vi sarò sempre vicino con la preghiera, promette commosso il Santo Padre dopo aver recitato insieme l'Ave Maria. Ora c'è la zona rossa ad attenderlo. Lontano da taccuini e obiettivi, Bergoglio si incammina tra le macerie del centro storico di Amatrice accompagnato solo dai suoi angeli custodi, i Vigili del Fuoco. Peccato non averlo potuto abbracciare, si rammarica un'anziana ancora ospite delle tendopoli. Ma il solo fatto che sia venuto è stato un gesto che per noi significa molto, la riprende una vicina del campo. Il Papa è già andato via. Destinazione Borbona, per pranzare con gli anziani del San Raffaele. Il tempo di un piatto di riso, poi di nuovo in marcia, direzione Accumoli. Per continuare la visita dei gesti e dell'incontro fisico con la gente, come la definisce il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, che ha accompagnato il Pontefice nel suo viaggio. Qui, nell'ultimo comune del Lazio al confine con le Marche, dove le ferite del terremoto sono ancora vive, la Golf del Pontefice entra spedita nella zona rossa dribblando fotografi e cronisti. Ma non si nega agli sfollati che, anzi, incontra uno ad uno. Anna D'Adamo vive in una roulotte dal giorno del terremoto. Prego per te e per voi tutti, la rincuora il Pontefice. Mi ha trasmesso un grande senso di pace interiore in questo momento di grande difficoltà, gli risponde lei. Poi Bergoglio concede una carezza ai piccoli Anastasia e Nicolas. Noi siamo in albergo, a San Benedetto del Tronto, ci siamo precipitati qui appena saputo che il Papa sarebbe venuto, racconta la madre dei due bimbi, Francesca Mattioli. Santità, le regalo questa felpa bianca con la scritta Accumoli che sono riuscita a salvare dalle macerie del mio negozio, gli si rivolge emozionata Alessandra Salpini, che ha perso la sua attività nel centro di Amatrice. Ti ringrazio tanto, le risponde Bergoglio. Credo che la sua visita sia il segno della nostra rinascita, aggiunge la rappresentante dei commercianti. È così, la rincuora il Papa abbracciandola. Poteva venire in elicottero, invece ha deciso di viaggiare in macchina, sulle strade che noi tutti percorriamo ogni giorno, osserva Alessandra. È come se avesse voluto rendersi partecipe della nostra condizione. E di sicuro Francesco sembra esserci riuscito. @

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Papa Francesco fra le macerie di quella che un tempo era la strada principale di Amatrice AFP REUTERS Bergoglio in visita alla nuova scuola di Amatrice REUTERS -tit_org- La preghiera del Papa tra le macerie - Il Papa ad Amatrice: Eccomi, prima non volevo dare fastidio

DA SABATO SERA LA COPPIA DORME IN UNA CANTINA DI CINQUE METRI QUADRATI: LUI SU UN DIVANO, LEI SU UNA SPECIE DI BRANDA

Malata di Sla nella tendopoli: resto qui, non lascio mio marito

[Flavia Amabile]

DA SABATO SERA LA COPPIA DORME IN UNA CANTINA DI CINQUE METRI QUADRATI: LUI SU UN DIVANO, LEI SU UNA SPECIE DI BRANDA Malata di Sla nella tendopoli: resto qui, non lascio mio marito Adèle non vuole abbandonare la sua terra: È assurdo. Ma le assistenti sociali insistono: Non può rimanere dall'inviata FLAVIA AMABILE AMATRICE. Aiuto, mi stanno mandando via dalle tende! E ora dove vado?. Alle sei di sabato pomeriggio scorso arriva l'appello di Adele Narcisi, 46 anni, da 20 ammalata di sclerosi multipla, da un mese e una settimana una degli oltre mille sfollati del terremoto che ha provocato quasi trecento morti tra Lazio e Abruzzo. Ha vissuto per un mese in una tendopoli a Scai, una frazione di Amatrice. Non era la sistemazione migliore per una persona con gravi difficoltà a camminare come me ma non sono una che si perde d'animo, è andata bene fino a sabato pomeriggio quando all'improvviso mi hanno mandato le assistenti sociali per farmi dire che una tenda non era adatta. Dopo un mese finalmente se ne sono resi conto! E quindi? Mi hanno mandata via, risponde. Prova rabbia e amarezza Adele mentre racconta quello che sta vivendo. Non è l'unica, per lei è solo tutto più difficile con le sue gambe malate, ma a centinaia sono nelle stesse condizioni ora che l'ordine sui luoghi del terremoto è di smantellare le tende. Via dai campi, quindi, ma per andare dove? A me hanno proposto solo di andare al mare, spiega Adele. Secondo loro dovrei lasciare qui mio marito che non può muoversi perché ha il bestiame, sei ettari di terra di proprietà e molti altri in affitto, e andare da sola al mare. A me sembra un'assurdità! Resto qui. Senza un tetto, al freddo, con disagi enormi ma almeno sono nella mia terra e con i miei cari. Da sabato sera Adele dorme con il marito in una cantina che misurerà al massimo cinque metri quadrati: lui su un divano, lei su una specie di branda che apre la sera. La stufa a legna riscalda la stanza quando la temperatura cala già in questa stagione sui 4-5 gradi. Scai si trova a quasi mille metri di altezza, impensabile resistere in queste condizioni in inverno quando tutto si copre di neve. Impensabile e inutile: in tanti hanno offerto un container a Adele, dalla Caritas diocesana all'associazione La Via del Sale Onius. A noi piacerebbe poterle consegnare una casetta di legno dove poter passare l'inverno in maniera dignitosa. Purtroppo, allo stato attuale, ciò non è possibile, neanche sul suo terreno, in quanto per questa emergenza è stato vietato ogni ricorso a soluzioni fai da tè. Sarebbe un abuso edilizio, spiega Valerio Capraro, vicepresidente della onius La Via del Sale. Ma intanto l'inverno è alle porte e le casette di legno che la Protezione Civile ha promesso di costruire non arriveranno prima di marzo, nella migliore delle ipotesi, a cui credono in pochi. E intanto dove vado a dormire? Nei boschi come stanno facendo in tanti? Ma sanno che cosa significa avere la sclerosi multipla? Dicono che avere un container sarebbe un abuso edilizio? Mi denuncino. Sono sul mio terreno: andremo in tribunale, si vedrà chi ha ragione. Adele Narcisi -tit_org-

Sisma . Viaggio a sorpresa in auto: tappe ad Amatrice, Accumoli e Arquata

Il Papa ad Amatrice: Vi sono vicino Slitta il decreto per la ricostruzione = Il Papa in visita ai terremotati: Vi sono vicino, prego per voi

[Carlo Marroni]

Il Papa ad Amatrice: Vi sono vicino Slitta il decreto per la ricostruzione Visita a sorpresa di Papa Francesco nei luoghi colpiti dal terremoto del 24 agosto: Nei primi giorni la mia visita era più un ingombro che un aiuto, non volevo dare fastidio. Francesco (nella foto) ha visitato Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto: Hovolutoesservi vicino e dirvi che viporto nel cuore. In cdm è slittato il via libera al decreto sul terremoto. Renzi: sarà pronto l'11 ottobre. > Viaggio a sorpresa in auto: tappe ad Amatrice, Accumoli e Arquata Il Papa in visita ai terremotati: Vi sono vicino, prego per voi

Cario Marroni È arrivato poco dopo le nove del mattino, dentro un'auto con i vetri oscurati sprovvista della targa SCV-i, che tradizionalmente viene messa nei mezzi usati dal Pontefice. A sorpresa Francesco ieri ha compiuto l'attesa visita nelle zone terremotate di Lazio, Marche e Umbria. Prima ad Amatrice, dove è arrivato accompagnato dal vescovo di ~~éãã~~, Domenico Pompili. La prima tappa nella scuola "Romolo Capranica" - allestita dalla Protezione civile in un container dove ha salutato alcuni maestri, e i bambini della scuola primaria, che gli hanno fatto dono di alcuni disegni realizzati dopo il terremoto. All'uscita dalla scuola, con un megafono improvvisato, in mezzo alla folla e senza particolari barriere il Papa ha detto: Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, e non volevo dare fastidio. Per questo ho lasciato passare un po' di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi! Semplicemente per dire che vi sono vicino, che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova. Andiamo avanti. Poi l'ingresso nella "zona rossa", dove il sisma è stato più devastante, e il saluto ai Vigili del Fuoco, di cui ha visitato anche il comando a Cittareale. Un'altra tappa è stata nella Residenza Assistenziale San Raffaele Borbona (Rieti), che accoglie ammalati cronici e non autosufficienti. Qui Papa Francesco ha salutato 60 pazienti, tra cui molti anziani sfollati e si è trattenuto a pranzo con loro. Poi si è spostato ad Accumoli, e quindi a Pescara del Tronto, nelle Marche, dove ha compiuto tre soste lungo la strada per salutare piccoli gruppi di persone. A seguire Arquata del Tronto, dove ha salutato più di 100 persone e visitato anche la scuola allestita nella tenda. Buon pomeriggio a tutti voi. Io ho voluto esservi vicino a questo momento e dire a voi che vi porto nel cuore e so, so della vostra sofferenza e delle vostre angosce e so anche dei vostri morti con voi e per questo ho voluto oggi essere qui. Adesso preghiamo il Signore perché vi benedica e preghiamo anche per i vostri cari che sono rimasti. B... sono andati in cielo. E coraggio, sempre avanti, sempre avanti. I tempi cambieranno e si potrà andare avanti. Io vi sono vicino, sono con voi. Nella visita a Pescara e Arquata il Papa è stato accompagnato da Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. Poi in Umbria, a San Pellegrino di Norcia, area dove nel primo pomeriggio è stata avvertita una scossa di 3.6 di magnitudo. Papa Francesco - accompagnato dal vescovo di Spoleto-Norcia, Renato Boccardo - si è fermato sulla piazza della frazione insieme ai fedeli. Da lì il rientro a Roma, sempre in auto. SENZA SCORTA Il Pontefice incontra i bambini nella scuola allestita in un container e gli anziani pazienti sfollati: Ho atteso per non dare fastidio Preghiera nella zona rossa. Un momento della visita di ieri di Papa Francesco ad Amatrice - tit_org- Il Papa ad Amatrice: Vi sono vicino Slitta il decreto per la ricostruzione - Il Papa in visita ai terremotati: Vi sono vicino, prego per voi

FRANCESCO VISITA A SORPRESA AMATRICE: NON SONO VENUTO PRIMA PER NON DARE FASTIDIO. SFOLLATI COMMOSSI
Il Papa in ginocchio fra le macerie del terremoto = Il Papa tra i terremotati: "Eccomi prima non volevo dare fastidio"

La preside: "Mi ha commossa". La negoziante: "Prenda una felpa"

[Antonio Pitoni]

FRANCESCO VISITA A SORPRESA AMATRICE: NON SONO VENUTO PRIMA PER NON DARE FASTIDIO. SFOLLATI COMMOSSI

Il Papa in ginocchio fra le macerie del terremoto Papa Francesco, qui ad Amatrice, ha visitato anche Accumoli e Pescara del Tronto OSSERVATORE ROMANO/REUTERS Amabile e Pitoni A PAGINA 10 41

Papa tra i terremotati: 'Eccomi prima non volevo dare fastidio' La preside: "Mi ha commossa". La negoziante: "Prenda una felpa" ANT()NI() PITONI AMATRICE (RIETI) Tra i primi ad accorgersi di lui c'è un bimbo che avrà a malapena cinque anni. Guarda, mamma, c'è un uomo vestito di bianco. Lei sorride: È il Papa. Francesco si presenta così, all'improvviso. Atteso eppure inaspettato. Ha scelto il giorno in cui si festeggia il santo dei poveri e degli ultimi da cui ha preso il nome per fare visita alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Vi sono vicino e prego per voi, non sono venuto prima per non dare fastidio, saluta scendendo dalla Golf blu senza scorta che lo ha portato fino ad Amatrice. Il suo viaggio inizia da qui. Dalla scuola Capranica, in mezzo ai bambini, le prime vittime del sisma che ha segnato per sempre le loro vite. Bergoglio ha una carezza per tutti in un giorno come tanti che il Santo Padre ha saputo rendere speciale. Concedendosi agli abbracci, alle grida di gioia, persino alle tante richieste di selfie. Tra i più piccoli qualcuno è intimorito e si rifugia tra le braccia della maestra. Ma quando Francesco varca la soglia di una delle aule della scuola dell'infanzia, è proprio la spontaneità di un bimbo a rompere definitivamente il ghiaccio. Auguri Papa, oggi è San Francesco, la tua festa, lo accoglie tirandolo per la tonaca. E lui, l'uomo vestito di bianco, ringrazia. Prima di ricevere, uno ad uno, i circa duecento allievi dalla scuola colorata, dalla materna al liceo. È stata una sorpresa, non immaginavamo che sarebbe venuto oggi. Alcuni studenti del liceo si sono commossi e devo ammettere che io stessa non sono riuscita a trattenere le lacrime, confessa la preside Maria Rita Pitoni. I bambini della materna gli regalano un modellino della scuola con il Papa al centro. Quelli della primaria un album con i loro disegni. E Bergoglio ricambia donando un rosario a ciascuno di loro e una parola di conforto a insegnanti e genitori. Vi sarò sempre vicino con la preghiera, promette commosso il Santo Padre dopo aver recitato insieme l'Ave Maria. Ora c'è la zona rossa ad attenderlo. Lontano da taccuini e obiettivi, Bergoglio si incammina tra le macerie del centro storico di Amatrice accompagnato solo dai suoi angeli custodi, i Vigili del Fuoco. Peccato non averlo potuto abbracciare, si rammarica un'anziana ancora ospite delle tendopoli. Ma il solo fatto che sia venuto è stato un gesto che per noi si significa molto, la riprende una vicina del campo. Il Papa è già andato via. Destinazione Borbona, per pranzare con gli anziani del San Raffaele. Il tempo di un piatto di riso, poi di nuovo in marcia, direzione Accumoli. Per continuare la visita dei gesti e dell'incontro fisico con la gente, come la definisce il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, che ha accompagnato il Pontefice nel suo viaggio. Qui, nell'ultimo comune del Lazio al confine con le Marche, dove le ferite del terremoto sono ancora vive, la Golf del Pontefice entra spedita nella zona rossa dribblando fotografi e cronisti. Ma non si nega agli sfollati che, anzi, incontra uno ad uno. Anna D'Adamo vive in una roulotte dal giorno del terremoto. Prego per te e per voi tutti, la rincuora il Pontefice. Mi ha trasmesso un grande senso di pace interiore in questo momento di grande difficoltà, gli risponde lei. Poi Bergoglio concede una carezza ai piccoli Anastasia e Nicolas. Noi siamo in albergo, a San Benedetto del Tronico, ci siamo precipitati qui appena saputo che il Papa sarebbe venuto, racconta la madre dei due bimbi, Francesca Mattioli. Santità, le regalo questa felpa bianca con la scritta Accumoli che sono riuscita a salvare dalle macerie del mio negozio, gli si rivolge emozionata Alessandra Salpini, che ha perso la sua attività nel centro di Amatrice. Ti ringrazio tanto, le risponde Bergoglio. Credo che la sua visita sia il segno della nostra rinascita, aggiunge la rappresentante dei commercianti. È così, la rincuora il Papa abbracciandola. Poteva venire in elicottero, invece ha deciso di viaggiare in

macchina, sulle strade che noi tutti percorriamo ogni giorno, osserva Alessandra. È come se avesse voluto rendersi partecipe della nostra condizione. E di sicuro Francesco sembra esserci riuscito. -tit_org- Il Papa in ginocchio fra le macerie del terremoto - Il Papa tra i terremotati: Eccomi prima non volevo dare fastidio

Adele, malata di Sla nella tendopoli "Resto qui, non lascio mio marito"

[Flavia Amabile]

Adele, malata di Sla nella tendopoli "Resto qui, non lascio mio marito" Le assistenti sociali: non può rimanere. Lei: "E assurdo" è un disastro, mi stanno mandando via dalle tende! E ora dove vado?. Alle sei di sabato pomeriggio scorso arriva l'appello di Adele Narcisi, 46 anni, da 20 ammalata di sclerosi multipla, da un mese e una settimana una degli oltre mille sfollati del terremoto che ha provocato quasi trecento morti tra Lazio e Abruzzo. Ha vissuto per un mese una tendopoli a Scai, una frazione di Amatrice. Non era la sistemazione migliore per una persona con gravi difficoltà a camminare come me ma non sono una che si perde d'animo, è andata bene fino a sabato pomeriggio quando all'improvviso mi hanno mandato le assistenti sociali per farmi dire che una tenda non era adatta. Dopo un mese finalmente se ne sono resi conto! E quindi? Mi hanno mandata via, risponde. Prova rabbia e amarezza Adele mentre racconta quello che sta vivendo. Non è l'unica, per lei è solo tutto più difficile con le sue gambe malate, ma a centinaia sono nelle stesse condizioni ora che l'ordine sui luoghi del terremoto è di smantellare le tende. Via dai campi, quindi, ma per andare dove? A me hanno proposto solo di andare al mare, spiega Adele. Secondo loro dovrei lasciare qui mio marito che non può muoversi perché ha il bestiame, sei ettari di terra di proprietà e molti altri in affitto, e andare da sola al mare. A me sembra un'assurdità! Resto qui. Senza un tetto, al freddo, con disagi enormi ma almeno sono nella mia terra e con i miei cari. Da sabato sera Adele dorme con il marito in una cantina che misurerà al massimo cinque metri quadrati: lui su un divano, lei su una specie di branda che apre la sera. La stufa a legna riscalda la stanza quando la temperatura cala già in questa stagione sui 4-5 gradi. Scai si trova a quasi mille metri di altezza, impensabile resistere in queste condizioni in inverno quando tutto si copre di neve. Impensabile e inutile: in tanti hanno offerto un container a Adele, dalla Caritas diocesana all'associazione La Via del Sale Onlus. A noi piacerebbe poterle consegnare una casetta di legno dove poter passare l'inverno in maniera dignitosa. Purtroppo, allo stato attuale, ciò non è possibile, neanche sul suo terreno, in quanto per questa emergenza è stato vietato ogni ricorso a soluzioni fai da te. Sarebbe un abuso edilizio, spiega Valerio Capraro, vicepresidente della onlus La Via del Sale. Ma intanto l'inverno è alle porte e le casette di legno che la Protezione Civile ha promesso di costruire non arriveranno prima di marzo, nella migliore delle ipotesi, a cui credono in pochi. E intanto dove vado a dormire? Nei boschi come stanno facendo in tanti? Ma sanno che cosa significa avere la sclerosi multipla? Dicono che avere un container sarebbe un abuso edilizio? Mi denuncino. Sono sul mio terreno: andremo in tribunale, si vedrà chi ha ragione. Adele Narcisi -tit_org- Adele, malata di Sla nella tendopoli Resto qui, non lascio mio marito

Papa Francesco Scusate il disturbo

[Angela Bruni]

Papa Francesco. Scusate il disturbo La visita a sorpresa del Santo Padre nelle zone del terremoto Angela Bruni È arrivato, puntuale alle nove del mattino, nel giorno del suo onomastico. Loaveva promesso già da quel 24 agosto, Papa Francesco che ieri con un scusate il disturbo si è recato in tutte le zone colpite dal terremoto, daAmatrice aNorcia. Visibilmente stanco ha cominciato la sua visita nel luogo simbolo della tragedia che ha provocato 297 vittime, incontrando i bambini e i ragazzi della scuola di Amatrice, realizzata in tempi record. Poi, a piedi, tra le macerie del centro devastato, accompagnato dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili e dal sindaco Sergio Pirozzi. Dal primo momento ho sentito che dovevo venire Anche se sono qui semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi. Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi, ha detto il Papa in un messaggio di speranza e di fede che resterà impresso per sempre non solo nella popolazione così drammaticamente colpita ma anche nelle centinaia di soccorritori e operatori delle forze dell'ordine. Particolarmente apprezzato il ringraziamento esplicito del Santo Padre ai vigili del fuoco che, con commozione, si fatti fotografare insieme a lui. Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. Guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti! Grazie Una visita dei gesti, quella di Papa Francesco, come descritto da monsignor Pompili È stata la visita dei gesti e dell'incontro fisico con la gente. Non è stata una visita alle macerie ma alle persone - ha sottolineato il vescovo - anziani, giovani e bambini sono rimasti stupefatti. Il Santo Padre ha incontrato in particolare due fasce d'età: bambini e giovani nella scuola e le persone anziane nelle Rsa. A dimostrazione del fatto che questa deve essere l'arcata temporale che bisogna sempre nuovamente ricostruire: il dialogo tra giovani e anziani consente infatti di andare avanti. Inserita la Partita del Cuore della Nazionale Cantanti contro la Protezione civile. Una giornata particolare per la presenza del Santo Padre. È stata una cosa straordinaria - ha commentato in serata il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi uno di quei momenti che mettono a dura prova l'apparato cardiaco del sindaco per il mese - saggio che ci ha mandato. E mi emoziono ancora stasera, tornando in panchina dopo il terremoto per un evento benefico. Mi ha aiutato venire dal mondo dello sport, un mondo in cui puoi anche perdere, ma poi cerchi sempre il riscatto della vittoria. Dobbiamo essere sfrattati a tempo e non terremotati, perché se diventi terremotato rischi di esserlo per tutta la vita. Presente e futuro, insieme per un'ricostruzione che parte innanzitutto dalla speranza.

-tit_org-

Angeli del fango la meglio gioventù a Firenze 50 anni dopo

[Erasmus D' Angelis]

Erasmus D'Angelis Il'improvviso l'Italia scoprì la meglio gioventù. Era il 4 novembre del 1966, cinquanta anni fa. La prima generazione del dopoguerra che schiere di analisti e sociologi con la formuletta dei 3M cioè senza grandi passioni ma tutta Moglie, Macchina e Mestiere, diventò invece sul campo di una immane catastrofe naturale l'avamposto di un Paese in tumultuosa trasformazione. Dal fango dell'alluvione di Firenze (ma era allagato un terzo dell'Italia, tutto il nord) emerse, infatti, la giovane Italia che nessuno sospettava e si aspettava, che supplì ai ritardi e alle carenze dello Stato burocratico che lasciò la città d'arte in balia delle acque per tre lunghi giorni da incubo. Fu l'onda giovanile che portò spontaneamente nella città con 70 mila famiglie alluvionate e molte sui tetti, migliaia di angeli del fango. Zaino in spalla, parlavano tutti i dialetti italiani e le lingue del mondo, arrivarono alla spicciolata con auto e pullman stracarichi anche di scorte di medicinali, viveri, materiali di primo soccorso. Angeli del fango la meglio gioventù a Firenze 50 anni dopo corso. Trascorsero nel fango e nell'acqua sporca di nafta e fogna ore, giorni, insoliti weekend, settimane, alcuni anche dei mesi, per portare in salvo un patrimonio culturale immenso, e salvare l'anima del mondo che rischiamo di perdere, come disse Ted Kennedy nel buio della Biblioteca Nazionale. Fu la prima alluvione mediatica che commosse e mobilitò il mondo, lo spartiacque tra un'Italia reduce dallo choc del Polesine e del Vajont dove l'Arno non era nemmeno segnalato nelle carte di rischio, e l'altra Italia che segnò invece con quell'evento drammatico la data di nascita del volontariato organizzato, gettava le fondamenta delle prime normative per la difesa del suolo e dalle alluvioni ancorché subito boicottate e mai applicate, le basi per il più moderno ed efficiente sistema di protezione civile. E il valore di quel volontariato spontaneo riemergerà il prossimo 4 novembre nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio e nelle piazze cittadine con il Raduno internazionale degli angeli del fango. A cinquant'anni dalla piena risuoneranno i racconti di chi c'era, delle ragazze e dei ragazzi del '66 oggi nonni e nonni, dai volontari di altre alluvioni. Firenze accoglierà, col 4 a Palazzo Vecchio il Raduno internazionale che ha spiegato ieri il sindaco Dario Nardella lanciando l'appello, quei volontari di allora, i soldati di leva, i radioamatori, i semplici cittadini. E tra le molte iniziative previste, dal 2 al 6 novembre, oltre la memoria, ci sarà anche l'Italia che oggi finalmente inizia a fare i conti con il dissesto idrogeologico. Il Governo farà (il 5 novembre) il tagliando nazionale del rischio alluvioni e frane e presenterà il piano di opere e interventi e la pianificazione delle risorse e i cantieri già aperti, dall'Arno al Bisagno. E la Protezione civile (il 6 novembre) metterà in mostra sé stessa e arriverà con la sua rete incredibile di volontari organizzati in oltre 5 mila associazioni. Le città del mondo attraversate dai fiumi si ritroveranno sul tema delle soluzioni per mitigare i pericoli (il 2 e il 3 novembre). Se la natura ha plasmato la nostra penisola come un Paese impreciso, come la definiva Edmondo Berselli, di una bellezza mozzafiato ma con fragilità impressionanti da errori idraulici, urbanizzazioni selvagge, devastazioni di territori costieri e montani, oggi siamo alla vigilia di un deciso cambio di passo e di mentalità, dell'uscita dall'oscurità medievale del fatalismo come spiegava pochi giorni fa, al Senato, Renzo Piano. A Palazzo Chigi è in costruzione il progetto Casa Italia. Darà l'impulso che serve per creare le condizioni della più grande opera pubblica di cui c'è bisogno: la prevenzione strutturale dai rischi naturali. -tit_org-

Angeli del fango la meglio gioventù a Firenze 50 anni dopo

- Terremoto, vescovo di Rieti: "La visita del Papa è stata alle persone, non alle macerie" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, vescovo di Rieti: La visita del Papa è stata alle persone, non alle macerie "E' stata la visita dei gesti e dell'incontro fisico con la gente", così il vescovo di Rieti in merito alla visita di Papa Francesco alle zone colpite dal terremoto a cura di Monia Sangermano 4 ottobre 2016 - 19:05 [Papa-Francesco-in-visita-ad-Arquata-del-Tronto-10-640x427] Osservatore Romano/La Presse E' stata la visita dei gesti e dell'incontro fisico con la gente. Non è stata una visita alle macerie ma alle persone. Lo ha detto il vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili, in un'intervista a Tv2000, durante uno speciale dedicato alla visita di Papa Francesco alle zone colpite dal TERREMOTO, sottolineando che anziani, giovani e bambini sono rimasti stupefatti. Mons. Pompili, che ha accompagnato il Papa in tutte le tappe della visita al terremoto, ha ricordato che Francesco ha incontrato in particolare due fasce di età: bambini e giovani questa mattina nella scuola e le persone anziane nelle Rsa. A dimostrazione del fatto che questa deve essere una ricata temporale che bisogna sempre ricostruire: il dialogo tra giovani e anziani consente infatti di andare avanti. Nella visita alla Residenza sanitaria di Borbona dove il Papa si è intrattenuto con circa 60 anziani pazienti, ha proseguito mons. Pompili, in molti non riuscivano a credere di sedere a tavola con il Papa. Una signora di 92 anni ha detto: Tutto mi sarei aspettato meno che stare vicino al Papa. La visita alle persone ha proseguito mons. Pompili è un segnale di fiducia e speranza perché fa leva su coloro che potranno dare un contributo affinché questa tragica pagina possa essere con il tempo solo ricordata. Nel giorno di San Francesco la visita del Papa ha concluso il vescovo di Rieti acquista un ulteriore spessore e ribadisce quanto sia importante partire dalle situazioni più piccole, periferiche e in difficoltà. E proprio da queste situazioni che bisogna far risalire la vita, entusiasmo e la nostra umanità.

- Terremoto, Papa ad Amatrice: "Grazie ai vigili del fuoco per quello che fanno" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Papa ad Amatrice: Grazie ai vigili del fuoco per quello che fanno Il Papa nella 'zona rossa' di Amatrice prega in silenzio per dieci minuti tra le macerie del devastante terremoto A cura di Monia Sangermano 4 ottobre 2016 - 11:19 [papa-amatrice] Credit: Greg Burkell Papa nella zona rossa di Amatrice prega in silenzio per dieci minuti tra le macerie del devastante terremoto del 24 agosto. Ad accompagnarlo Luca Cari, responsabile Comunicazione in Emergenza dei Vigili del Fuoco. Il Papa mi ha detto: Prego perché voi non dobbiate lavorare, il vostro è un lavoro doloroso. Vi ringrazio per quello che fate, riferisce Cari all'Adnkronos.

- Terremoto, parroco di Amatrice: "Il gesto del Papa è come il terremoto, inaspettato" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, parroco di Amatrice: Il gesto del Papa è come il terremoto, inaspettato A Radio Vaticana don Savino d'Amelio, parroco di Sant'Agostino ad Amatrice, ha parlato della visita inaspettata del Papa a cura di Monia Sangermano 4 ottobre 2016 - 11:39 [papa-amatrice] Credit: Greg Burke Noi sacerdoti non lo sapevamo. Abbiamo visto un dispiegamento di giornalisti, radio, tv e vari operatori. Quando è arrivato, è andato direttamente incontro ai bambini. È stato molto bello, molto significativo. Il vescovo Pompili ha presentato, poi, alcuni sacerdoti presenti. È stato un gesto inatteso, improvviso, un po' come il terremoto, che è arrivato quando non ce lo aspettavamo. Lo ha raccontato a Radio Vaticana don Savino Amelio, parroco di Sant'Agostino ad Amatrice. È molto significativo che abbia voluto condividere con noi la sua festa, senza dare spazio a nessuna manifestazione esteriore. Questa vicinanza, a partire dai bambini, è stata molto bella, molto significativa, ha aggiunto il sacerdote.

- Terremoto: i bambini donano a Bergoglio un quadro con il Papa che guarda le macerie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: i bambini donano a Bergoglio un quadro con il Papa che guarda le macerie
Papa Francesco che osserva le macerie di Arquata del Tronto: è un quadro disegnato dagli alunni della terza della Scuola media A cura di Monia Sangermano
4 ottobre 2016 - 21:55 [Visita-di-Papa-Francesco-ad-Amatrice-12-640x427] Osservatore Romano/La Presse
Papa Francesco che osserva le macerie di Arquata del Tronto non è solo una delle tante foto scattate dai reporter oggi durante la visita a sorpresa del pontefice nelle zone terremotate: un quadro con il volto del papa rivolto verso le case distrutte era già stato disegnato dagli alunni della terza della Scuola media di Arquata. Pensavano di farlo avere al papa in Vaticano, invece è venuto lui a prenderlo... racconta la dirigente scolastica Patrizia Palanca. È un disegno molto bello, e anche molto grande, realizzato dai ragazzi con l'aiuto del docente di educazione artistica. A consegnarlo nelle mani del pontefice sono stati i bambini della scuola dell'infanzia.

- Terremoto, il decreto sulla ricostruzione sarà approvato il 11 ottobre dal consiglio dei ministri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, il decreto sulla ricostruzione sarà approvato il 11 ottobre dal consiglio dei ministri. A cura di Peppe Caridi il 4 ottobre 2016 - 23:35 [Renzi-alla-manifestazione-Coldiretti-al-Mandela-Forum-di-Firenze-16-640x427] LaPresse/Bianchi/Lo Debole Il decreto sulla ricostruzione nei territori colpiti dal sisma nel Centro Italia sarà approvato il 11 ottobre dal consiglio dei ministri. Lo ha detto il presidente del consiglio, Matteo Renzi, a radio Capital.

- Maltempo: la Regione Liguria stanZIA 2 milioni per la difesa del suolo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: la Regione Liguria stanZIA 2 milioni per la difesa del suoloLa giunta regionale della Liguria ha stanziato 2 milioni di euro per interventi di difesa del suolo e contro il dissesto idrogeologicoA cura di Monia Sangermano4 ottobre 2016 - 23:33[temporali-liguria-640x470]La giunta regionale della Liguria, su richiesta dell assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone, ha stanziato 2 milioni di euro per interventi di difesa del suolo e contro il dissesto idrogeologico. I Comuni beneficiari dei fondi, che saranno utilizzati per la manutenzione e la pulizia degli alvei e dei versanti e per la realizzazione di opere di difesa idraulica, sono 117 e sono stati individuati sulla base delle priorità e delle criticità messe in evidenza dagli uffici territoriali della difesa del suolo. Il nostro obiettivo - ha spiegato Giampedrone - era quello di coprire il maggior numero di richieste tenuto conto che la quota massima regionale finanziabile prevista per singolo intervento ammonta a 40 mila euro che si vanno ad aggiungere alla quota di partecipazione del Comune. Quest'anno però il finanziamento a disposizione per gli interventi di manutenzione del territorio, frutto dei proventi dei canoni demaniali derivanti dalla legge Delrio, risulta di gran lunga ridimensionato - ha sottolineato - in quanto il 75% degli introiti dei canoni demaniali è vincolato al pagamento del personale trasferito dalle Province e dalle Comunità Montane alla Liguria sulla base di una legge fatta dalla precedente giunta. Ne consegue - ha aggiunto l'assessore ligure - che le risorse oggi disponibili per gli interventi di manutenzione e gestione del territorio risultano decisamente ridimensionate e pari a 1,6 milioni che sono state integrate con 400 mila euro dal bilancio regionale. I Comuni - ha ricordato Giampedrone - possono partire subito con la manutenzione del territorio che è fondamentale per la Liguria. A questo proposito sono molto contento che abbiamo potuto aggiungere risorse ai canoni demaniali idrici che, con i tagli della legge Delrio, ammonterebbero ad una cifra troppo bassa. E' chiaro - ha concluso l'assessore ligure - che stiamo entrando in un periodo delicato per cui invitiamo i Comuni ad attivarsi da domani con risorse immediatamente spendibili per i colatori minori.

- Terremoto Centro Italia: 17750 le schede di valutazione compilate, 5401 gli esiti di inagibilità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 17750 le schede di valutazione compilate, 5401 gli esiti di inagibilità
Terremoto Centro Italia: le verifiche di agibilità, fino a ieri effettuati 18523 sopralluoghi a cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2016 - 12:12 [terremoto-amatrice-47-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri
Terremoto Centro Italia Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 69 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 17750 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 8778 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1003 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 5401, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 30%) mentre 2568 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 55 mila le richieste pervenute. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2016 presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali.

- Papa Francesco ad Amatrice, il sindaco: la sua presenza un messaggio di speranza per la rinascita - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Papa Francesco ad Amatrice, il sindaco: la sua presenza un messaggio di speranza per la rinascita. Le dichiarazioni del sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, che ha commentato la visita a sorpresa di Papa Francesco nelle zone colpite dal terremoto. A cura di Filomena Fotia. 4 ottobre 2016 - 13:57 [La-visita-di-Papa-Francesco-ad-Amatrice-32-640x427]. La Presse/Stefano Costantino. La presenza del Papa è un messaggio importante, porta speranza e rinascita. E quanto afferma il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, intervistato da inBluRadio, il network delle radio cattoliche italiane, commentando la visita a sorpresa di Papa Francesco nelle zone colpite dal terremoto. Sono forte aggiunge il sindaco ma ogni tanto la forza viene meno e una pacca sulla spalla aiuta. Aspetterò Papa Francesco a Pasqua, perché il mio sogno è che quel giorno ci siano le case e la ripresa di tutte le attività: un segno importante per il mio Comune, che ha pagato un tributo elevatissimo.

- Terremoto Cento Italia: papa Francesco a pranzo con gli anziani a Borbona - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Terremoto Cento Italia: papa Francesco a pranzo con gli anziani a Borbona"Papa Francesco si è trattenuto a lungo ed ha pranzato con loro"A cura di Filomena Fotia4 ottobre 2016 - 14:01[La-visita-di-Papa-Francesco-ad-Amatrice-29-640x427]LaPresse/Stefano CostantinoDopo la tappa ad Amatrice, Papa Francesco si è recato alla residenza sanitariaassistenziale del San Raffaele a Borbona, in provincia di Rieti, dove ha salutato uno per uno 60 pazienti, la maggioranza dei quali anziani sfollati a causa del terremoto, come riferisce una nota del Vaticano. Papa Francesco si è trattenuto a lungo ed ha pranzato con loro.

- L'uragano Matthew raggiunge Cuba: vento e pioggia su Guantanamo, morte e distruzione ad Haiti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L'uragano Matthew raggiunge Cuba: vento e pioggia su Guantanamo, morte e distruzione ad Haiti. Matthew è un uragano di grande "pericolosità", ha spiegato un esperto dell'istituto meteo dell'Avana, José Rubiera. A cura di Filomena Fotia. 5 ottobre 2016 - 07:58 [uragano-matthew-7-640x427]. La Presse/EFEL. L'uragano Matthew, il più pericoloso nei Caraibi dal 2007 (dopo Felix), ha raggiunto Cuba, nella provincia di Guantanamo con piogge e venti distruttivi. Secondo le ultime previsioni, il ciclone caraibico lascerà il territorio cubano verso le 22-23 ore locali. Si abatterà successivamente sulle Bahamas per poi dirigersi sulla Florida. Segnalate inondazioni ad Holguin, una delle località importanti della zona orientale di Cuba, e interruzione dell'energia elettrica in molte aree. Matthew ha effettuato il landfall nel tardo pomeriggio di ieri (ora locale) all'altezza di Punta Caleta, sulla costa meridionale nella provincia di Guantanamo. L'uragano si trova sul territorio cubano ormai da ore e tardava ad allontanarsi dall'isola a causa della presenza di un anticiclone sull'oceano Atlantico: sono state rilevate raffiche di vento di circa 200 km/h con picchi fino a 250 km/h. Matthew è un uragano di grande pericolosità, ha spiegato un esperto dell'istituto meteo dell'Avana, José Rubiera. Morte e distruzione ad Haiti. La Presse/EFEL. La Presse/EFEL. Matthew, prima di raggiungere Cuba si è abbattuto su Haiti, uno dei Paesi più poveri al mondo, con venti a 230 km/h, piogge torrenziali e tempeste: ha causato varie vittime sia ad Haiti sia nella vicina Repubblica Dominicana. Il sud di Haiti è praticamente isolato dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. Onu ha lanciato l'allarme: il Paese si trova ad affrontare il più grande evento umanitario dal terribile terremoto del 2010. Almeno 10 mila persone sono ospitate nei rifugi e ci sono notizie di ospedali strapieni nei quali scarseggia l'acqua potabile, ha spiegato Mourad Wahba, rappresentante speciale Onu per Haiti. Unicef ha reso noto che quattro milioni di bambini sono esposti alle conseguenze dell'uragano, con il rischio di contrarre malattie dall'acqua contaminata. Il vicesindaco della cittadina costiera di Les Cayes ha descritto una scena catastrofica. Le autorità hanno spiegato che stanno cercando di aprire una via a sud del Paese dopo il crollo del ponte di La Digue, ma ammettono che sarà difficile trovare un'alternativa. Ci sono notizie di vittime ad Haiti e nella Repubblica Dominicana: un uomo è annegato quando la sua casa è stata sommersa a Port Salut. In Repubblica Dominicana hanno perso la vita quattro persone, travolte dal fango.

- L'uragano Matthew in arrivo da Cuba: massima allerta in Florida - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L'uragano Matthew in arrivo da Cuba: massima allerta in Florida
L'uragano Matthew si sta spostando dalla costa nord-orientale di Cuba verso la Florida. A cura di Filomena Fotia
5 ottobre 2016 - 08:35 [uragano-matthew-4-640x480]
Il sud-est della Florida è in allerta per l'arrivo di piogge e venti portati dall'uragano Matthew che si sta spostando dalla costa nord-orientale di Cuba: lo conferma il Centro uragani nazionale spiegando che il ciclone si trova a circa 30 km dalla punta nord-orientale di Cuba con venti fino a 215 km/h. La tempesta dovrebbe virare verso le coste americane di nord-ovest durante la giornata. Il National Weather Service ha diramato allerta alta prevedendo una tempesta tropicale con venti fino a 115 km/h e oltre 10 centimetri di pioggia. Il mancato rifugio adeguato può provocare lesioni gravi o morti, ha avvertito.

- Uragano Matthew, "landfall" catastrofico ad Haiti: diverse vittime e dispersi - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Uragano Matthew, landfall catastrofico ad Haiti: diverse vittime e dispersi L'uragano Matthew è uno dei più potenti degli ultimi anni. A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2016 - 16:00 [Luragano-Matthew-si-abbatte-sui-caraibi-13-640x288] La Presse/Reuters Sarebbero diverse le vittime provocate dall'uragano Matthew, uno dei più potenti degli ultimi anni, che questa mattina si è abbattuto su Haiti con forti venti fino ai 230 km/h, pioggia e mareggiate. Colpita soprattutto l'area sud-occidentale dell'isola caraibica, dove si registrano inondazioni, frane e molti danni. Secondo quanto riferito dal presidente ad interim Jocelerme Privert, un certo numero di persone erano state uccise finora. Abbiamo già contato dei morti e ci sono anche dei dispersi. Si tratta di persone che erano fuori in mare e che non hanno rispettato gli avvisi, ha detto. Le autorità di Haiti, dove l'80% della popolazione vive in condizioni di povertà, hanno invitato i residenti a fare scorta di cibo e acqua e proteggere le loro case, ma in migliaia vivono ancora nelle tende allestite in seguito al terremoto del 2010. Frederic Hislain, sindaco della grande baraccopoli di Cité Soleil, nella capitale Port-au-Prince, ha chiesto al governo di evacuare circa 150.000 persone le cui case sono minacciate. Circa 1.300 rifugi di emergenza sono stati costruiti, sufficienti per ospitare 340.000 persone, ma alcuni haitiani si sono rifiutati di lasciare le proprie abitazioni per paura dei saccheggi. Nel suo ultimo bollettino, il centro americano di sorveglianza degli uragani (Nhc) ha scritto che l'occhio di Matthew si sposterà tra stasera e domani verso la parte orientale di Cuba, quindi tra martedì notte e mercoledì colpirà le Bahamas, che rischiano di essere devastate da furiose mareggiate. Le autorità cubane hanno evacuato circa 1 milione di persone dalle regioni costiere, mentre la marina americana ha ordinato l'evacuazione di circa 700 membri del personale dalla sua base di Guantanamo Bay. Tra le aree al centro dell'evacuazione, sottolineano i media di Avana, ci sono Guantanamo e Santiago de Cuba, dove dallo scorso fine settimana si trova il presidente Raul Castro. Di categoria 4 sulla scala Saffir-Simpson, l'uragano Matthew è uno dei più potenti da Felix nel 2007.

- L'uragano Matthew sta devastando Haiti e Repubblica Dominicana: tanti morti, oltre 200 case distrutte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L'uragano Matthew sta devastando Haiti e Repubblica Dominicana: tanti morti, oltre 200 case distrutte. Uragano Matthew, gli ultimi aggiornamenti dai Caraibi: devastazione tra Haiti e Repubblica Dominicana. A cura di Peppe Caridi. 4 ottobre 2016 - 17:11 [at201614_sat-2-640x480]. Due uomini sono morti nel sud di Haiti, a causa delle forti piogge e venti provocati dall'uragano Matthew che da domenica imperversa sulla zona. Un uomo è morto a Bari del sommerso nel crollo della sua casa mentre un pescatore è annegato a St Jean Du Sude. Una persona risulta dispersa ad Aquin, sempre nel sud. Oltre 200 case sono state distrutte dall'arrivo del ciclone di categoria 4 sulla scala di intensità di Saffir-Simpson, su un massimo di 5. Le piogge torrenziali e i venti fino a 230 chilometri all'ora hanno provocato l'interruzione dei servizi elettrici e internet in molte zone del Paese. Due bambini sono morti in un quartiere di Santo Domingo a causa del crollo della propria abitazione per le piogge provocate dall'uragano Matthew. Lo rendono noto i media della Repubblica Dominicana, dove le autorità hanno fatto scattare l'allerta rossa sia nella capitale sia in altre 15 delle 32 province del paese proprio per il passaggio dell'uragano, che ha toccato terra nella vicina Haiti. Fin dallo scorso fine settimana, in vista dell'arrivo dei forti venti e della pioggia, il governo ha da altra parte fatto evacuare dalle proprie abitazioni circa 15 mila persone. Secondo il Centro nazionale degli uragani degli Stati Uniti (Nhc), il ciclone che ha toccato terra vicino a Les Anglais, si trova 100 chilometri a sud di Tiburón, ad Haiti, e 270 chilometri a sud-sudovest della capitale Port-au-Prince. Secondo la probabile traiettoria, Matthew toccherà terra sempre oggi a Cuba e poi fra oggi e domani alle Bahamas. Giovedì, invece, l'occhio del ciclone passerà davanti alle coste del sud-est della Florida.

- Amatrice, Papa ai terremotati: "Non volevo dare fastidio, volevo solo essere vicino" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Amatrice, Papa ai terremotati: Non volevo dare fastidio, volevo solo essere vicino Oggi Papa Francesco, tra la gente ad Amatrice, colpita dal violento terremoto del 24 agosto scorso a cura di Monia Sangermano 4 ottobre 2016 - 10:23 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-35-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri Non volevo dare fastidio, per questo ho lasciato passare un po di tempo. Sono qui semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi. Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Così Papa Francesco, tra la gente ad Amatrice, colpita dal violento terremoto del 24 agosto scorso. Bergoglio, accompagnato dal vescovo di Rieti, Domenico Pompili, è giunto a sorpresa. Stenendo il suo discorso con un piccolo microfono con altoparlante.

- Matthew: salito a tre il bilancio delle vittime, ad Haiti le alluvioni potrebbero distruggere le tendopoli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Matthew: salito a tre il bilancio delle vittime, ad Haiti le alluvioni potrebbero distruggere le tendopoli
E' salito a tre il bilancio delle vittime dell'uragano Matthew: un pescatore di Haiti morto questa mattina e altri due in Colombia
A cura di Monia Sangermano
4 ottobre 2016 - 18:01 [Luragano-Matthew-si-abbatte-sui-caraibi-23-640x427] La Presse/Reuters
E salito a tre il bilancio delle vittime dell uragano Matthew. Si tratta di un pescatore di Haiti morto questa mattina mentre le altre due risalgono alla settimana scorsa e sono avvenute in Colombia e sull isola di Saint Vincent. Quest ultima riguarda un ragazzo sepolto da una frana mentre cercava di ripulire un canale dietro la sua casa. Sempre ad Haiti un altro pescatore risulta disperso e, secondo le autorità, molti residenti hanno sfidato il divieto di uscire in mare pur di procurare da mangiare per le proprie famiglie. Secondo quanto riferiscono alcuni media, infatti, oltre il 70% degli haitiani vive in povertà e gli effetti dell uragano potrebbero essere ancora più devastanti per le migliaia di persone che ancora vivono nelle tende a sei anni dal terremoto che seminò morte e distruzione sull isola.

- Uragani, Agire: ong in allerta per soccorrere le vittime dell'uragano Matthew - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragani, Agire: ong in allerta per soccorrere le vittime dell'uragano Matthew Si contano i danni e le vittime del passaggio su Haiti dell'uragano Matthew, il più potente degli ultimi dieci anni, che lascerà l'isola a fine giornata. A cura di Monia Sangermano 4 ottobre 2016 - 18:08 [L'uragano-Matthew-si-abbatte-sui-caraibi-27-640x427] La Presse/Reuters Si contano i danni e le vittime del passaggio su Haiti dell'uragano Matthew, il più potente degli ultimi dieci anni, che lascerà l'isola a fine giornata. Agire, agenzia italiana di risposta alle emergenze, ha lanciato l'allerta sui possibili effetti devastanti che la tempesta sta provocando sull'isola caraibica. Le ong del Network presenti ad Haiti con operatori umanitari locali e italiani stanno monitorando in queste ore la situazione per poter intervenire con interventi di soccorso immediati e stimare i danni. Finora, fanno sapere, viene registrato un morto, ma si teme che il bilancio possa peggiorare: infatti molti abitanti si sono rifiutati di lasciare le proprie case per ripararsi nei rifugi. A preoccupare sono le violente piogge che possono causare frane e smottamenti, soprattutto nelle aree già devastate dal terremoto del 2010. Yvette Etienne, che guida un team di risposta umanitaria ad Haiti per Actionaid (una delle ong del network), spiega: Mentre seguiamo l'evoluzione dell'uragano Matthew, Actionaid ha preparato e assistito la popolazione nell'evacuazione dalle loro case, per mettere in sicurezza il numero massimo di persone in pericolo. Stiamo condividendo gli aggiornamenti sulla tempesta con le organizzazioni locali, sia per monitorare l'emergenza e sia per dare supporto dopo l'impatto dell'uragano sul terreno. Haiti, colpita tragicamente dal terremoto del 2010, è uno dei paesi con i più alti indici di povertà al mondo, dove le ong di Agire dopo gli interventi di emergenza post sisma stanno continuando a sostenere le comunità locali.

- Terremoto Centro Italia: papa Francesco prega tra le macerie di Amatrice [FOTO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: papa Francesco prega tra le macerie di Amatrice [FOTO] Papa Francesco in preghiera, in piedi davanti alle macerie di Amatrice A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2016 - 10:49 [papa-amatrice] Credit: Greg Burke Papa Francesco in preghiera, in piedi davanti alle macerie di Amatrice: è l'immagine pubblicata dall'Osservatore Romano con un tweet. Il Pontefice, in raccoglimento, è giunto in mattinata per visitare la popolazione colpita dal recente terremoto. Il pontefice ha successivamente lasciato Amatrice salutando dal finestrino dell'auto gli sfollati rimasti nella tenda di Amatrice 1, per recarsi negli altri centri del cratere, Accumoli e Arquata del Tronto. Alla fine del viaggio lungo i luoghi colpiti dal terremoto del 24 agosto il Santo Padre farà tappa ad Assisi.

Papa ad Amatrice: "Grazie Vigili del Fuoco per quello che fate"

[Redazione]

Pubblicato il: 04/10/2016 11:21 Il Papa nella 'zona rossa' di Amatrice prega in silenzio per dieci minuti tra le macerie del devastante terremoto del 24 agosto. Ad accompagnarlo Luca Cari, responsabile Comunicazione in Emergenza dei Vigili del Fuoco. "Il Papa mi ha detto: 'Prego perché voi non dobbiate lavorare, il vostro è un lavoro doloroso. Vi ringrazio per quello che fate'", riferisce Cari all'Adnkronos. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Uragano Matthew su Haiti, almeno 1 morto - Mondo

[Redazione]

(ANSA) - PORT AU PRINCE, 4 OTT - E' di almeno un morto il bilancio del passaggio dell'uragano Matthew su Haiti, dove si contano ancora i danni causati dalla tempesta, che lascerà l'isola a fine giornata. Molti abitanti di Haiti sono rifiutati di lasciare le proprie case per ripararsi nei rifugi. Si teme che nelle prossime ore le violente piogge possano causare frane e smottamenti, soprattutto nelle aree già devastate dal terremoto del 2010. Battenti piogge si registrano anche in Giamaica e nella Repubblica Dominicana. Passando sui Caraibi Matthew ha causato in tutto almeno tre vittime. L'uragano dovrebbe arrivare a Cuba domani.

Papa in luoghi sisma, vi sono vicino - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 OTT - "Vi sono vicino e prego per voi": lo ha detto Papa Francesco in visita ad Amatrice parlando con i terremotati. "Non sono venuto prima per non creare problemi tenuto conto delle vostre condizioni. Non volevo dare fastidio", ha detto il Papa alla popolazione. Papa Francesco, lasciata la scuola di Amatrice, nella frazione di Villa San Cipriano, dove si è intrattenuto circa 20 minuti con alunni e insegnanti, ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. Proseguirà il suo viaggio, secondo i media vaticani, andando ad Accumoli e poi proseguirà verso le Marche, ad Arquata del Tronto.

D? fuoco ad auto ex, arrestato a Potenza - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 4 OTT - Accusato di continue violenze, fisiche e verbali nei confronti dell'ex compagna, inducendola anche ad interruzioni di gravidanza minacciando più volte di sfigurarla con l'acido, un uomo di 46 anni è stato arrestato dalla Squadra mobile di Potenza che ha inoltre scoperto che nello scorso mese di settembre aveva causato l'incendio dell'automobile della donna. Il provvedimento della misura cautelare in carcere è stata emessa dal gip di Potenza su richiesta della Procura della Repubblica del capoluogo lucano "per scongiurare la pesante escalation di violenze", il più delle volte per gelosia".

Arriva l'uragano Matthew, South Carolina evacua oltre 1 mln di persone - Mondo

[Redazione]

Oltre un milione di persone rischiano di essere evacuate in sud Carolina a causa della minaccia di Matthew. Lo ha annunciato il governatore Nikki Haley. L'ordine di evacuazione interesserà la zona costiera dello stato. Dopo la Florida è stato dichiarato lo stato di emergenza anche in Georgia. L'uragano Matthew visto dallo spazio (VIDEO)

Sisma: Papa partito senza scorta - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 OTT - L'ha detto e l'ha fatto. Papa Bergoglio è partito per la sua visita privatissima ai terremotati di Lazio e Marche senza avvisare nessuno. Secondo quanto si apprende la decisione sarebbe stata annunciata solo stamattina alle 7, tanto che il Papa è partito su un'auto senza una scorta organizzata come la Polizia prevede sempre in caso degli spostamenti del Papa. All'ultimo minuto alcuni agenti sarebbero dunque saliti sulle auto della Gendarmeria che hanno seguito la Golf su cui ha viaggiato Bergoglio.

In fiamme 3 auto a Cosenza, ipotesi dolo - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - COSENZA, 4 OTT - La scorsa notte a Cosenza, un incendio, scoppiato per cause in corso d'accertamento, ha provocato gravi danni a tre automobili che erano parcheggiate in viale della Repubblica, nel pieno centro cittadino. Due delle tre auto sono di proprietà di un medico e della moglie, titolare di un'azienda vinicola. Le indagini vengono condotte dalla Squadra mobile. Viene presa in considerazione, tra l'altro, l'ipotesi che qualcuno possa avere incendiato una delle tre auto e che le fiamme si siano poi estese alle altre due vetture. Nel palazzo davanti al quale erano parcheggiate le tre automobili abita il consigliere regionale Ennio Morrone, ma il particolare, secondo quanto si è appreso, non viene considerato rilevante ai fini delle indagini.

Cantone, fondi sisma non spesi bene - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 4 OTT - "I soldi spesi in questa regione per la ricostruzione post sisma non sempre hanno rappresentato l'occasione per rilanciare economicamente il tessuto produttivo che ha problemi". Lo ha detto Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) oggi all'Università del Molise per la 'Giornata delle matricole' dedicando un passaggio del suo discorso sulla ricostruzione post terremoto ("una delle sfide più pesanti per l'Italia" ha detto) al sisma che interessò il Molise nel 2002. "Non sempre - ha aggiunto - i soldi spesi sono andati nella giusta direzione se non, spesso, nelle logiche di favorire comunità, organizzazioni, in una miopologia elettorale".

Uragani: Matthew, colpisce Cuba - America Latina

[Redazione]

(ANSA) - L'AVANA, 5 OTT - Inondazioni ad Holguin, una delle città più importanti della zona orientale di Cuba, e l'interruzione dell'energia elettrica in molti punti dell'area: sono le prime conseguenze del passaggio dell'uragano Matthew in quella regione dell'isola. Matthew ha toccato il territorio cubano, con raffiche di vento fino a 250 km orari, nel tardo pomeriggio di ieri (ora locale) all'altezza di PuntaCaleta, sulla costa meridionale nella provincia di Guantanamo, hanno precisato i media locali. Si tratta di un uragano di grande "pericolosità", ha ricordato il responsabile del centro pronostici dell'istituto meteo dell'Avana, Jose Rubiera, mentre i media sottolineano che è il ciclone tropicale più potente a colpire la zona caraibica dal 2007.

Sisma:Papa in raccoglimento a Pescara T. - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 4 OTT - Prima di arrivare ad Arquata del Tronto, Papa Francesco si è fermato per una preghiera e un momento di raccoglimento a Pescara del Tronto, la frazione di Arquata rasa al suolo dal terremoto, dove sono morte 48 delle 51 vittime marchigiane del sisma.

Sisma:Papa in raccoglimento a Pescara T. - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 4 OTT - Prima di arrivare ad Arquata del Tronto, Papa Francesco si è fermato per una preghiera e un momento di raccoglimento a Pescara del Tronto, la frazione di Arquata rasa al suolo dal terremoto, dove sono morte 48 delle 51 vittime marchigiane del sisma.

Sisma, 50.000 euro da asta Motogp Misano - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - MISANO ADRIATICO (RIMINI), 4 OTT - Sono stati quasi 50.000 gli euro raccolti a favore delle popolazioni colpite dal sisma in Centro Italia dall'asta benefica di Kiss-Keep it Shiny and Sustainable, il programma per la promozione della sostenibilità sociale e ambientale promosso da Misano WorldCircuit e annunciata al Gran Premio MotoGP di San Marino e Riviera di Rimini. Condotta online sulla piattaforma CharityStars ha visto 'battuti' cimeli e oggetti firmati dai piloti del motomondiale. In particolare è stata aggiudicata per 41.000 euro la moto YZF-R1 2016 in livrea replica 'Movistar Yamaha MotoGP 2016' #46 firmata da Valentino Rossi: con un valore di base d'asta di 25.000 euro, è stata assegnata dopo una "battaglia" di 8 offerte. Le offerte raccolte sono state versate su un conto corrente dedicato, appositamente aperto dalla Regione Emilia-Romagna e intestato alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.

Uragani: Matthew, stato emergenza Florida - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 4 OTT - La Florida si prepara al peggio, per le conseguenze che potrebbe avere l'uragano Matthew se si avvicinerà alla sue coste. Il governatore Rick Scott ha già dichiarato lo stato di emergenza e ha messo in guardia in residenti sulle "conseguenze disastrose" che l'uragano potrebbe avere sullo stato. Intanto è iniziata la corsa alle scorte di acqua e cibo nei supermercati presi d'assalto e gli scaffali ormai vuoti in molte località. Matthew ha toccato terra ad Haiti come categoria 4 e con venti superiori a 230 chilometri orari. I meteorologi hanno messo in guardia che potrebbero esserci fino a 1 metro di pioggia con il rischio di alluvioni. Intanto c'è già stata la prima vittima. Si tratta di un pescatore, un altro risulta disperso. Secondo gli esperti, dopo Haiti, l'uragano potrebbe toccare terra a Cuba e alle Bahamas già domani mentre il rischio per la Florida è giovedì mattina. Intanto due bambini sono morti a Santo Domingo a causa del crollo della propria abitazione per le piogge provocate dall'uragano.

Terremoti: lieve scossa nel vicentino - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VICENZA, 4 OTT - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2,2 è stata registrata nell'area ovest della provincia di Vicenza. A indicarlo l'Istituto di geologia e Vulcanologia (Ingv) precisando che il sisma, registrato dalla sala sismica di Roma, si è verificato a 6 km di profondità nella zona di Castelgomberto a 12 km dal capoluogo di provincia. Questo elenco dei Comuni entro i 10 chilometri dall'epicentro: Castelgomberto, Trissino, Brogliano, Gambugliano, Monteviale, Cornedo, Sovizzo, Isola Vicentina, Costabissara, Arzignano, Montecchio Maggiore, Creazzo, Nogarole Vicentino, Altavilla Vicentina, Malo, Caldogno, Chiampo, Monte di Malo e Montorso.

Matthew: `4 mln bimbi a rischio a Haiti` - Mondo

[Redazione]

Oltre 4 milioni di bambini possono essere esposti ai danni dell'uragano Matthew ad Haiti: e' l'allarme lanciato dall'Unicef, mentre la tempesta di categoria 4 si è abbattuta sull'isola. "E' l'uragano peggiore a colpire l'isola negli ultimi decenni e il danno sarà senza dubbio significativo", ha dichiarato Marc Vincent, rappresentante Unicef ad Haiti. "Le malattie trasmesse attraverso l'acqua sono la prima minaccia per i bambini in situazioni del genere - precisa l'Unicef - e la nostra prima priorità è di assicurarsi che i minori abbiano acqua non contaminata". Haiti si sta ancora riprendendo dal terremoto del 2010, e 55 mila persone vivono ancora in rifugi. La costa meridionale, dove l'uragano Matthew sta colpendo più duramente l'isola, è una delle zone più povere e più densamente popolate. E in un paese dove meno di una persona su cinque nelle zone rurali ha accesso a servizi igienici e il 40% usa fonti idriche non sicure, si teme che l'uragano non farà che peggiorare una situazione già precaria. Intanto la Florida si prepara al peggio, per le conseguenze che potrebbe avere l'uragano Matthew se si avvicinerà alle sue coste. Il governatore Rick Scott ha già dichiarato lo stato di emergenza e ha messo in guardia i residenti sulle "conseguenze disastrose" che l'uragano potrebbe avere sullo stato. Ed è iniziata la corsa alle scorte di acqua e cibo con i supermercati presi d'assalto e gli scaffali ormai vuoti in molte località.

Papa ai Vigili del fuoco: prego per voi, vostro lavoro doloroso

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "Prego per voi. Il vostro è un lavoro doloroso". Papa Francesco, in visita ad Amatrice, ha ringraziato con queste parole i vigili del fuoco impegnati dalla notte del 24 agosto nelle zone terremotate. Il Santo Padre ha visitato la zona rossa di Amatrice, la cittadina devastata dal sisma. La Chiesa di Sant'Agostino e poi sul corso della cittadina, tra le macerie, ha chiesto al portavoce del Dipartimento dei vigili del Fuoco, Luca Cari, di accompagnarlo. Papa Francesco si è raccolto in preghiera per alcuni minuti da solo. Poi ha voluto fare una foto con un gruppo di vigili del fuoco.

Uragano Matthew si abbatte su Haiti portando morte e distruzione

[Redazione]

Roma, 5 ott. (askanews) - Il più potente uragano caribico da quasi un decennio è abbattuto su Haiti, uno dei Paesi più poveri al mondo, con venti a 230 chilometri l'ora, piogge torrenziali e tempeste. L'uragano Matthew, di categoria quattro, ha causato varie vittime sia ad Haiti sia nella vicina Repubblica Dominicana. Il sud di Haiti è praticamente isolato dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. L'Onu ha lanciato l'allarme: il Paese si trova ad affrontare "il più grande evento umanitario" dal terribile terremoto del 2010. Almeno 10 mila persone sono ospitate nei rifugi e ci sono notizie di ospedali strapieni nei quali scarseggia l'acqua potabile, ha detto Mourad Wahba, rappresentante speciale Onu per Haiti. L'Unicef ha avvertito che quattro milioni di bambini sono esposti alle conseguenze dell'uragano, con il rischio di contrarre malattie dall'acqua contaminata. Il vicesindaco della cittadina costiera di Les Cayes, Marie Claudette Regis Delorme, ha descritto una scena "catastrofica". La città con i suoi 70 mila abitanti è allagata e molte case hanno perso il tetto. Le autorità dicono che stanno cercando di aprire una via verso la penisola a sud del Paese dopo il crollo del ponte di La Digue, ma ammettono che sarà difficile trovare un'alternativa. Ci sono notizie di vittime ad Haiti e nella Repubblica Dominicana. Un uomo troppo malato per lasciare la sua casa è annegato quando questa è stata sommersa a Port Salut. Il presidente Jocelerme Privert ha detto che alcune persone non sono state che non avevano "rispettato gli allerta" sono morti. In Repubblica Dominicana sono morte quattro persone travolte dal fango.

L'uragano Matthew si abbatte su Haiti portando morte e distruzione

[Redazione]

L'uragano Matthew si abbatte su Haiti portando morte e distruzione Roma, 5 ott. (askanews) - Il più potente uragano caribico da quasi un decennio è abbattuto su Haiti, uno dei Paesi più poveri al mondo, con venti a 230 chilometri l'ora, piogge torrenziali e tempeste. L'uragano Matthew, di categoria quattro, ha causato varie vittime sia ad Haiti sia nella vicina Repubblica Dominicana. Il sud di Haiti è praticamente isolato dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. L'Onu ha lanciato l'allarme: il Paese si trova ad affrontare "il più grande evento umanitario" dal terribile terremoto del 2010. Almeno 10 mila persone sono ospitate nei rifugi e ci sono notizie di ospedali strapieni nei quali scarseggia l'acqua potabile, ha detto Mourad Wahba, rappresentante speciale Onu per Haiti. L'Unicef ha avvertito che quattro milioni di bambini sono esposti alle conseguenze dell'uragano, con il rischio di contrarre malattie dall'acqua contaminata. Il vicesindaco della cittadina costiera di Les Cayes, Marie-Claudette Regis Delorme, ha descritto una scena "catastrofica". La città con i suoi 70 mila abitanti è allagata e molte case hanno perso il tetto. Le autorità dicono che stanno cercando aprire una via verso la penisola a sud del Paese dopo il crollo del ponte di La Digue, ma ammettono che sarà difficile trovare un'alternativa. Ci sono notizie di vittime ad Haiti e nella Repubblica Dominicana. Un uomo troppo malato per lasciare la sua casa è annegato quando questa è stata sommersa a Port Salut. Il presidente Jocelerme Privert ha detto che alcune persone non sono state allertate e sono morte. In Repubblica Dominicana sono morte quattro persone travolte dal fango. Bea MAZ

L'occhio del "ciclone" Matthew ha toccato terra a Haiti

[Redazione]

L'occhio del "ciclone" Matthew ha toccato terra a Haiti Port-au-Prince, 4 ott. (askanews) - L'occhio dell'uragano Matthew ha toccato terra nell'Ovest di Haiti, nei pressi della località di Les Anglais oggi alle 7 locali (le 13 italiane), scaricando delle piogge torrenziali e venti di fino a 230 chilometri l'ora: lo ha annunciato il centro americano di sorveglianza degli uragani (Nhc) che parla di condizioni "molto pericolose". "L'uragano si sposta verso il Nord a circa 15 chilometri l'ora e questo movimento generale dovrebbe proseguire. Seguendo questo percorso, l'occhio di Matthew dovrebbe ritornare sulle acque del Golfo di Gonave nella prossima ora circa", scrive Nhc nel suo ultimo bollettino. Di categoria 4, la più alta, l'uragano Matthew è uno dei più potenti dell'ultimo decennio. Nella notte aveva già investito le coste haitiane causando inondazioni. Migliaia di persone sono state evacuate e le autorità temono grandi danni con il passaggio del potente uragano sull'isola più povera dei Caraibi. (con fonte Afp)

Papa ad Amatrice: non sono venuto prima per non dare fastidio

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "Ho sentito il bisogno di essere vicino alle popolazioni colpite dal terremoto" e "non sono venuto prima per non creare problemi. Non volevo dare fastidio". Con queste parole Papa Francesco, si è rivolto ai cittadini di Amatrice, dove questa mattina si è recato in visita privata e dove sta visitando la "zona rossa" del paese devastato dal sisma del 24 agosto scorso.

YOUTUBE Uragano Matthew si abbatte su Haiti, onde spaventose

[Redazione]

Pubblicato il 4 ottobre 2016 14:27 | Ultimo aggiornamento: 4 ottobre 2016 14:38 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di YOUTUBE Uragano Matthew si abbatte su Haiti, onde spaventose [INS::INS] PORT AU PRINCE E di almeno un morto il bilancio del passaggio dell'uragano Matthew su Haiti, dove si contano ancora i danni causati dalla tempesta, che lascerà sola a fine giornata. Molti abitanti di Haiti si sono rifiutati di lasciare le proprie case per ripararsi nei rifugi. Si teme che nelle prossime ore le violente piogge possano causare frane e smottamenti, soprattutto nelle aree già devastate dal terremoto del 2010. Battenti piogge si registrano anche in Giamaica e nella Repubblica Dominicana. Passando sui Caraibi Matthew ha causato in tutto almeno tre vittime. L'uragano dovrebbe arrivare a Cuba domani, mercoledì 5 ottobre. Questo video girato a Roche-a-Bateau e postato su YouTube, mostra delle onde mostruose, con un'altezza notevole (foto Ansa). Immagine 1 di 10 Uragano Matthew si abbatte su Haiti, onde spaventose 4  Immagine 1 di 10 Tweet

Bertolaso, Capua, De Luca, Graziano: 4 assoluzioni. Muraro la quinta?

[Redazione]

Pubblicato il 4 ottobre 2016 15:10 | Ultimo aggiornamento: 4 ottobre 2016 15:14[ac]La foto di di Riccardo Gallidi Riccardo Galli Leggi tutti gli articoli di Riccardo GalliGuarda la versione ingrandita di Bertolaso, Capua, De Luca, Graziano: 4 assoluzioni. Muraro la quinta? (nella foto Guido Bertolaso) (nella foto Guido Bertolaso)[INS::INS]ROMA Bertolaso Guido, indagato, anzi processato con ipotesi di reato e l'accusa di aver sviato l'attenzione dai rischi dell'imminente terremoto dell'Aquila. Assolto, da questa accusa assolto. Sentenza attesta che Bertolaso e la Protezione Civile non organizzarono alcuna distrazione di massa dal sisma prima della notte della grande scossa per il semplice motivo che nessuno può prevedere il quando e il come del sisma e quindi concepire e organizzare una manovra diversiva. Bertolaso assolto da questa accusa. In campagna elettorale per il sindaco di Roma, quando sembrava Bertolaso potesse essere il candidato del centro destra, M5S condusse una campagna contro di lui con argomentazioni, la propaganda e l'incertezza avesse sulla sua coscienza i morti dell'Aquila. Questo era scritto su un post del Movimento e questa era la sentenza del Tribunale M5S: Bertolaso colpevole non solo di eventuali malversazioni e ruberie ma colpevole dei morti dell'Aquila. Ilaria Capua, scienziata soprattutto e occasionalmente parlamentare di Scelta Civica. Viene indagata niente meno che per il sospetto di diffusione di virus allo scopo di incrementare la vendita di farmaci. Insomma viene sospettata di un delitto veramente infame. Lei che la sua ricerca e scoperta sui virus è regalata alla scienza, lei accusata di provocare malattie per fare soldi. Per due anni tenuta colpevolmente sulla graticola da una magistratura lenta fino alla irresponsabilità civile. Viene poi archiviata l'indagine, accusa, dice finalmente il magistrato, non aveva alcun fondamento. Ilaria Capua comunque lascia Italia e il Parlamento, se ne va e non si può darle torto. Per due anni in Parlamento i deputati e senatori M5S hanno ripetutamente chiesto le dimissioni della Capua indicata come un toro al soldo delle multinazionali della farmaceutica. Vincenzo De Luca, lungamente indagato per abuso d'ufficio, cioè una nomina quando era sindaco di Salerno. Ora è governatore della Campania. A lungo bersaglio privilegiato di M5S che voleva (non solo M5S) non potesse presentarsi alle elezioni, per lui fu coniato e applicato un aggettivo di imprevedibile appunto. Vincenzo De Luca ora assolto dalla magistratura che lo aveva indagato. Stefano Graziano, già presidente del Pd campano. Indagato con l'accusa di concorso esterno in attività di criminalità organizzata. Insomma con l'accusa di essere referente politico della camorra. I consiglieri M5S si rifiutavano di sedersi in aula se era anche lui. Assolto dalla magistratura dall'accusa di tenere il sacco alla camorra. Ora l'indagine è stata derubricata sull'ipotesi di voto di scambio. Bertolaso, Capua, De Luca, Graziano: quattro assoluzioni indigeste per M5S soprattutto per il modo di pensare la giustizia e la politica che è di M5S ma M5S ha ereditato dalle varie famiglie del giustizialismo italiano (Di Pietro, Idv, Rifondazione Comunista, un bel po' di Pd). Quattro assoluzioni che smontano il comandamento secondo il quale chi è indagato è sempre colpevole e sempre deve dimettersi, vergognarsi e scomparire. Quattro assoluzioni indigeste a M5S che Mattia Feltri su La Stampa mette argutamente in colonna e avvicina il tutto alla intervista di Virginia Raggi all'Espresso (tempio e organo del giustizialismo italiano in ogni forma, versione, liturgia, anche quella culturalmente di destra rappresentata al meglio da Marco Travaglio). Dice Virginia Raggi sindaca di Roma: Se escludessimo qualcuno ogni volta che viene indagato sarebbe scorretto. Essere indagato può capitare a chiunque. La Raggi si riferisce ovviamente a Paola Muraro indagata con Fisco e Panzironi per quanto intercorso tra Ama e Muraro. La Raggi rivendicava il diritto della Muraro a restare al suo posto nella Giunta, nel governo di Roma, anche se indagata. Perché essere indagati può capitare a chiunque e perché gli indagati possono essere assolti, l'indagine può finire in nulla, sotto accusa può essere in nulla. Capita, è capitato nelle ultime settimane quattro volte, per un uomo di Forza Italia, una donna di Scelta Civica, due uomini del Pd. Potrebbe capitare la quinta assoluzione, la quinta indagine senza esito per la Muraro ministro della Raggi e del M5S. Potrebbe e glielo auguriamo. Nel frattempo sarebbe intellettualmente onesto (a M5S la parola è di casa) prendere atto che essere indagato può capitare a chiunque come

dice Raggibenedetta da Grillo. Intellettualmente onesto riconoscere che dimissioni non devono arrivare all'avviso di garanzia ma al rinvio a giudizio (come sempre raggi dice a proposito di Muraro). Intellettualmente onesto smetterla di fare come fa Forza Italia, come fa la Lega, come fa Ncd, come spesso ha fatto il Pde anche la sinistra/sinistra. Loro sempre garantisti con i loro indagati esemplari o quasi per le immediate dimissioni degli indagati degli altri. Finora anche M5S ha fatto così, finora anche M5S ha seguito la legislazione non scritta all'italiana per cui le leggi si applicano per i nemici, si interpretano per gli amici. Sono, al dunque, uguali agli altri quelli di M5S?

Amatrice, la ricostruzione ? gi? spreco

[Redazione]

Amatrice, la ricostruzione sulla via dello spreco è una domanda che Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, dovrebbe fare a Fabrizio Curcio, capo nazionale della Protezione civile: Perché nel 1997 bastarono quarantacinque giorni perdere un tetto provvisorio a oltre tremilaquattrocento persone, dopo il terremoto di Marche e Umbria e oggi servono sette mesi per 2.304 sfollati? La stessa questione riguarda perfino noi contribuenti, se teniamo davvero ai principi dell'articolo 97 della Costituzione sul buon andamento della pubblica amministrazione. Ma non solo i tempi di intervento si sono paurosamente dilatati da allora, con un salto del 366 per cento. Anche i costi sono letteralmente esplosi. Il dopo-terremoto 2016 ha già imboccato la strada lastricata (per pochi imprenditori) che aveva guidato emergenza a Aquila nel 2009: cioè la via dello spreco, già pesantemente sanzionata dalla Commissione di controllo del Parlamento europeo sui bilanci Ue e dalla Corte dei conti europea (Special report 24/2012), dopo che l'Unione ci aveva rimesso svariate centinaia di milioni. Perché, come vedremo, ciascuna casetta di legno che costruiranno ad Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto la pagheremo perfino più di quanto in Abruzzo ci era costata la Protezione civile di Guido Bertolaso, ex capo di dipartimento che si avvia felicemente alla prescrizione dei processi penali che lo riguardano. Questione di giorni. Il prezzo al metro quadro per i moduli abitativi provvisori che la Protezione civile sborserà è infatti di 1.075 euro (contratto Consip del 25 maggio 2016 per fornitura, trasporto, montaggio di Sae - soluzioni abitative in emergenza). Il costo supera il valore di tutti i tipi di edifici nuovi e in muratura nella provincia di Rieti e nella zona di Amatrice prima del terremoto: 990 euro al metro quadrato un appartamento, 840 una casa di edilizia economica, 1.000 una villa. Quotazioni immobiliari che nei paesi subito al di fuori dell'area del disastro scendono a 790 euro al metro quadro per un appartamento, 740 per una casa economica, 840 per una villa in ottime condizioni (dati Agenzia del territorio). Ecco quindi una seconda domanda che il sindaco Pirozzi potrebbe porre al capo di dipartimento Curcio, ma anche al ministro dell'Economia, Gian Carlo Padoa-Schioppa: lo Stato può pagare una casa di legno provvisoria in proporzione il 28 per cento in più di una villa di lusso? Stando così le cifre, è difficile ricavare benefici dalla gara appalto organizzata attraverso Consip, la centrale acquisti del ministero dell'Economia. Il valore della fornitura stabilito da Consip per la prenotazione preventiva di diciottomila soluzioni abitative in emergenza è infatti di un miliardo e 188 milioni di euro: i contratti, firmati il 25 maggio di quest'anno e suddivisi in tre lotti, sono stati vinti da aziende legate alla Lega Coop, riunite intorno al Consorzio nazionale servizi di Bologna, lo stesso attraverso cui l'imprenditore romano arrestato, Salvatore Buzzi, si era garantito alcuni appalti di mafia Capitale. Ad Amatrice fornitura, trasporto e montaggio di ciascuna Sae, così sono state nominate le casette di legno, ci costerà 66 mila euro Iva esclusa, più i costi di esproprio dei terreni, le opere di urbanizzazione, gli allacciamenti, eventuali urgenze. Perfino più del prezzo stabilito in Abruzzo dalla Protezione civile di Bertolaso. Perché nella cifra del 2009 Iva era compresa: 68 mila 559 euro per ciascuna delle 3.473 casette, allora chiamate Map. I costi di oggi condizionano inesorabilmente il nostro futuro. E soprattutto i domani degli sfollati. Come hanno evidenziato sia la Commissione di controllo sui bilanci Ue sia la Corte dei conti europea, ogni spesa inutile, eccessiva o fuori norma durante le emergenze sottrae importanti risorse economiche alla ricostruzione e alla prevenzione dei disastri. Concetti che il capo di dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e il suo vice, Angelo Borrelli, certamente conoscono. Curcio per essere stato dal 2007 al 2008 responsabile della segreteria personale di Guido Bertolaso e dal 2008 al 2012 capo dell'ufficio gestione delle emergenze. Borrelli per aver ricoperto dal 2003 al 2010, sempre sotto la direzione di Bertolaso, gli incarichi di coordinatore dell'ufficio amministrazione e finanza, dell'ufficio bilancio e risorse umane e poi dell'ufficio amministrazione e bilancio. Ma anche per aver firmato, il 25 maggio scorso, i tre contratti sulle casette che impegnano lo Stato con le Coop per i prossimi sei anni in caso di calamità per un miliardo e 188 milioni. Ed è una spesa che non si esaurisce con la firma. Le case prefabbricate scelte da Curcio e Borrelli e dai loro consiglieri tecnici provocano uno

strascico di costi incontrollabili, come il terremoto 2009 in Abruzzo insegna: dagli indennizzi per gli espropri dei terreni alla spesa per le piattaforme di cemento armato su cui costruire i quartieri di legno, dalle opere urbanistiche definitive all'inutile distruzione del territorio. Fino alla desertificazione dei paesi. Con gli interventi imposti dalla Protezione civile ad Aquila e in provincia, migliaia di sfollati sono stati trasferiti su terreni isolati. E i centri storici si sono spopolati. Anzi, sono finite le risorse che avrebbero dovuto stimolare la ricostruzione e l'orologio non si è più mosso dall'ora della scossa. In altre parole, le casette provvisorie sono diventate definitive. Ed è proprio quanto sostiene la Commissione Ue per il controllo dei bilanci. Così è scritto nella relazione del 2013: mette sotto accusa l'uso dei 493,8 milioni del fondo europeo di solidarietà nella costruzione dei condomini in cartongesso del progetto Case, perché si tratta di opere definitive e non di emergenza, e delle casette di legno Map, per la scarsa qualità dei materiali forniti, in alcuni casi tossici, e gli errori di realizzazione che hanno già provocato qualche incendio. Ad Amatrice e dintorni gli abitanti rischiano lo stesso destino. Perché sulla carta l'epoca di Bertolaso è terminata. Ma Curcio e Borrelli continuano in buona fede ad applicare i suoi piani. Modelli che servivano da vetrina al governo di Silvio Berlusconi. E ancora oggi obbligheranno lo Stato ad affrontare costi altrimenti evitabili. A cominciare dai trasferimenti in albergo sollecitati in questi giorni in vista dell'inverno, fino al contributo di autonoma sistemazione: 600 euro al mese a famiglia, somma che nei paesi risparmiati dal terremoto nelle province di Rieti e Ascoli equivale al canone mensile per affittare non uno ma contemporaneamente tre appartamenti di 80 metri quadri (dati Agenzia del territorio). L'alternativa praticabile è ancora scritta nei fascicoli sul terremoto 1997, depositati negli archivi delle amministrazioni regionali di Umbria e Marche negli archivi della Protezione civile. Un protocollo applicato più volte dal dipartimento allora guidato dal vulcanologo Franco Barberi. E subito travolto dal arrivo di Bertolaso. A differenza di quanto è avvenuto in Abruzzo, è un modello totalmente in linea con le direttive di impiego dei fondi di solidarietà dell'Unione europea che dal 2002 a oggi (Amatrice esclusa) ha stanziato per le calamità italiane un miliardo e 246 milioni (di cui 493,8 in Abruzzo e 670,2 in Emilia per il terremoto 2012). È il record europeo: la Germania, seconda, si è fermata a 610,9 milioni. Nell'emergenza Umbria-Marche il 26 settembre '97, la magnitudo della scossa più forte fu di 6,1, non molto superiore all'intensità del 24 agosto ad Amatrice. Anche se il numero delle vittime si fermò a undici, avevamo ventimila sfollati, ricorda Piero Moscardini, allora coordinatore del centro operativo di Nocera Umbra. Una vita trascorsa nei vigili del fuoco, poi nella Protezione civile nazionale e una voce sempre critica del modello Bertolaso: In appena tre mesi a Nocera furono predisposte 37 aree su cui furono posizionati 126 moduli sociali e 941 moduli abitativi per 852 famiglie e un totale di 2.132 persone. Lo stesso fecero gli altri Comuni. Tutti sistemati in tre mesi, non in sette. E se consideriamo l'intero territorio coinvolto dai crolli, bastarono quarantacinque giorni per togliere dalle tende le prime tremila persone. Più di quante oggi attendono una sistemazione nell'area di A

matrice. Vorrei sottolineare il periodo: quarantacinque giorni. Se non mi crede, ecco qua lo stato dei lavori all'11 novembre 1997, conclude Moscardini e mostra la tabella. La rapidità di intervento di quella Protezione civile era dovuta all'impiego di moduli abitativi trasportabili come container: piccoli appartamenti mobili e riutilizzabili che non richiedevano espropri, varianti al piano regolatore, permessi a costruire o piattaforme in cemento armato. Conclusa l'emergenza, le aree occupate ritornavano al loro impiego precedente: parcheggi, campi sportivi, terreni coltivati. Invece lo staff di Bertolaso se ne liberò dandone qualcuno alle Regioni e lasciando marcire migliaia di moduli nel deposito dell'esercito a Capua, in provincia di Caserta. Oggi l'evoluzione nella produzione mette a disposizione case mobili su ruote: si parte da dodici mila euro a chalet per strutture pronte all'uso in 48 ore. Una soluzione contemplata dalla legge, che affida alla Protezione civile soltanto opere provvisorie. Ma non dai protocolli del dipartimento nazionale. La confusione in materia è evidente sul sito istituzionale: È possibile realizzare moduli abitativi con struttura prefabbricata in cemento armato?, chiede un imprenditore in merito alla fornitura delle casette di legno. La struttura portante potrà essere realizzata in qualunque materiale scelto dal fornitore... Si conferma pertanto la possibilità di realizzare i moduli abitativi con struttura prefabbricata in cemento armato, risponde il dipartimento, esponendo gli sfollati a qualunque materiale, scelto da chi vende e non da chi compra: quindi anche polistirolo,

gommapiuma, truciolare scadente, esattamente come aAquila. Mentre il cemento armato provvisorio proposto perAmatrice è un ossimoro strutturale ancora ignorato dalla normativa edilizia. Basta una visita a San Giuliano di Puglia, paese della strage di bambini nella scuola crollata con la scossa del 2002, per verificare cosa succede alle case di legno provvisoriamente fissate: usciti gli sfollati, cadono a pezzi perché costerebbe troppo smontarle e rimetterle a disposizione per una nuova emergenza. Sempre seguendo il modello Bertolaso, sui conti pubblici già provati dal disastro si abbatte poi il cataclisma degli espropri. In Abruzzo per far posto a Map e Case, le ordinanze di protezione civile hanno requisito 24 mila particelle catastali caricando sui cittadini un costo aggiuntivo di 215 milioni. Tre anni dopo il terremoto, gli interessi legali sugli indennizzi non ancora pagati facevano lievitare la spesa al ritmo di 700 mila euro al mese. Un regalo alla Curia e ai latifondisti aquilani, proprietari di terreni agricoli pagati dallo Stato come fossero edificabili. Ma non è bastato ad aumentare la guardia. Il report interno della Protezione civile Assistenza alla popolazione - ore 12 del 21 settembre 2016, informa che per 2.672 sfollati alloggiati in tende nelle quattro regioni interessate e 967 volontari in servizio sono tuttora allestiti 7.467 posti: cioè un totale di 3.828 letti fantasma. È comprensibile che nelle prime ore si muovano più forze del necessario: ma dopo un mese dal 24 agosto è giustificabile che la Protezione civile le lasci sul posto, con i relativi costi per le indennità di missione? Il record è della Regione Lazio: 558 volontari con rimborsi di circa 103 euro al giorno a persona per appena 796 ospiti alloggiati su 2.045 posti tenda. Quasi un assistente per ogni assistito. Saremo pure indietro nella prevenzione antisismica: ma nello spreco di soldi pubblici, non ci batte nessuno. Tag Amatrice terremoto & copy Riproduzione riservata 03 ottobre 2016 Altan Precedente Successivo Altan Altan Altan Galleria fotografica Le altre vignette di Altan La Copertina Copertina L'Espresso ESPRESSO + L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Il mio libro [fb_samsung] NUOVO SERVIZIO I libri vanno su Facebook Pubblicare un libro Corso di scrittura Contenuti correlati Terremoto, la resistenza degli sfollati: Abituati a fare da sé Centro Italia Terremoto, la resistenza degli sfollati: "Abituati a fare da sé" 29 agosto 2016 Amatrice merita un piano Marshall Amatrice merita un piano Marshall 04 settembre 2016 Terremoto, il personale non basta. Il ministero cerca dipendenti 'volontari' Beni culturali Terremoto, il personale non basta. Il ministero cerca dipendenti 'volontari' 12 settembre 2016 Dopo il terremoto, salviamo i paesi d'Italia La proposta Dopo il terremoto, salviamo i paesi d'Italia 16 settembre 2016

Terremoto a Norcia: nessun danno a cose o persone

[Redazione]

Norcia, 4 febbraio 2016 - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato chiaramente avvertito dalla popolazione di Norcia poco prima delle 4 di questa mattina. Si è trattato di una attività sismica di lieve entità che l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha localizzato tra gli abitati di Norcia, in provincia di Perugia, e Castel Sant'Angelo sul Nera in provincia di Macerata. La scossa è avvenuta esattamente alle 3:49:04. Al momento non sono stati segnalati danni né a cose né a persone. Secondo i dati pubblicati dall'Ingv l'intera Italia Centrale è da giorni interessata da attività sismiche in prevalenza concentrate nella zona di L'Aquila già duramente colpita dal forte terremoto del 2009. Proprio a L'Aquila, il 3 febbraio, nuova scossa di magnitudo 3.2 di anfa

Meteo: ultimi giorni di caldo, da mercoledì arriva il freddo

[Redazione]

Milano, 4 ottobre 2016 - Qualcuno apprezzava il prolungamento del clima estivo, qualcun altro non vedeva l'ora di indossare maglione e cappotto. Ma adesso, sembra proprio sia il momento dell'autunno. "Tra oggi e domani le correnti più fredde al seguito della perturbazione in scivolamento sui Balcani porteranno una sensibile diminuzione delle temperature in tutta l'Italia, più marcata al Centrosud; il clima quindi risulterà decisamente più fresco rispetto ai giorni scorsi, con temperature che da valori diffusamente sopra le medie del periodo si porteranno anche al di sotto della norma in molte regioni, specie al Nordest sul versante adriatico. Inoltre - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - tra giovedì e venerdì si conferma una fase di maltempo che coinvolgerà gran parte dell'Italia centro-meridionale. I dettagli di questo peggioramento non sono ancora ben delineati dai modelli matematici, ma con i dati attuali si profila il rischio di forti temporali al Centrosud". Nel dettaglio, martedì giornata in prevalenza soleggiata al Nord, sul medio Adriatico, in Toscana, Umbria e isole maggiori; più nubi nel resto dell'Italia, con piogge sparse al mattino in Puglia, nel pomeriggio su Lazio meridionale, Campania e alta Calabria. In serata piogge e rovesci insistono in Calabria. Temperature massime in calo quasi ovunque, anche di 4/6 gradi nelle valli alpine e sul versante adriatico del Centrosud. Venti per lo più deboli, da sera in intensificazione da nord sul medio e basso adriatico. Mercoledì, al Nord nubi in aumento fin dal mattino sulle pianure del Nordest, in estensione graduale al resto del Paese nel corso del giorno. Al mattino qualche pioggia occasionale sul Veneto, verso sera possibili piogge su Appennino settentrionale, Romagna e Liguria centrale. Al Centro tempo abbastanza soleggiato specialmente su Umbria, Toscana e alto Lazio con piogge occasionali nel Lazio centro-meridionale. Al Sud e nelle Isole nuvolosità variabile e irregolare con schiarite anche ampie in Sardegna e in gran parte del Sud; qualche pioggia isolata possibile nell'est della Sicilia. Venti moderati orientali sulla Pianura Padana, moderati settentrionali in Puglia, sullo Ionio e sul Medio Adriatico. Temperature in diminuzione quasi dappertutto in particolare nei valori massimi al Nordest. Tra giovedì e venerdì probabile peggioramento anche intenso in particolare sulle regioni centro-meridionali. Giovedì nuvolosità in aumento su tutto il Paese, al mattino ancora senza precipitazioni di rilievo poi nel corso del pomeriggio aumenta la probabilità di piogge al Centro, specialmente in Toscana, alto Lazio e nel nord della Sardegna. Dalla sera le piogge si intensificheranno sulle regioni centrali fino alla Campania, con fenomeni che potrebbero risultare più intensi sulla fascia tirrenica. Nel fine settimana non assisteremo a una rimonta dell'alta pressione e il tempo sarà dunque ancora molto variabile con altre occasioni per precipitazioni.

Terremoto: 18.523 sopralluoghi fatti, agibile oltre 49% edifici

[Redazione]

(AGI) - Roma, 4 ott. - Sono 18.523 i sopralluoghi effettuati finora per verificare l'agibilità degli immobili nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Secondo quanto riferisce il Dipartimento della Protezione civile oggi sono in campo 69 squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti. Sono finora 17.750 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 8.778 edifici privati dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1.003 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 5.401, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 30%) mentre 2.568 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 55 mila le richieste pervenute. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2016 presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali. (AGI) Rap

Papa arrivato a sorpresa ad Amatrice Visita privata anche nella zona rossa

[Redazione]

Città del Vaticano, 4 ott. (AdnKronos) - Papa Francesco è appena arrivato ad Amatrice, per visitare la popolazione devastata dal terremoto del 24 agosto. Una visita annunciata ma compiuta 'a sorpresa' nella mattinata odierna, appena due giorni dopo il suo rientro dal viaggio apostolico in Georgia e in Azerbaigian. "Accompagnato dal vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili - riferisce un nota del Vaticano - in questo momento il Santo Padre si trova nella scuola e fra poco si sposterà nella 'zona rossa' del paese, chiusa per motivi di sicurezza". Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo aereo Baku-Roma, il Papa aveva detto che questa visita avrebbe fatto "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. E vorrei essere vicino alla gente".

Papa Francesco a sorpresa ad Amatrice: visita ai terremotati

[Redazione]

A pochi giorni dal sisma, per alcune ore era girata voce che Papa Francesco stesse per raggiungere Amatrice e Accumoli per dare la sua solidarietà ai terremotati. Poi, in quelle ore febbrili di emergenza e soccorsi, deve aver rinunciato per non rendere più difficili le operazioni con la sua pur sempre ingombrante (in termini di sicurezza, scorta e seguito) presenza. Poi, di ritorno sul volo Baku-Roma dopo la visita di tre giorni in Caucaso, Bergoglio era tornato a ribadire la sua volontà di visitare le zone terremotate lo scorso 24 agosto, "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa per essere vicino alla gente". Intendimento che ha realizzato, a sorpresa, oggi, arrivando col suo elicottero ad Amatrice intorno alle 9.30. Accompagnato dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, il Santo Padre ha incontrato i bambini di una scuola per poi spostarsi nella "zona rossa", quella chiusa per motivi di sicurezza e più gravemente colpita dalla scossa. "Non volevo dare fastidio, per questo ho lasciato passare un po' di tempo. Sono qui semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi. Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi".

Terremoto, Papa Francesco prega tra le macerie di Amatrice - Repubblica.it

[Redazione]

Terremoto, Papa Francesco prega tra le macerie di Amatrice (afp)Terremoto, Papa Francesco prega tra le macerie di Amatrice (afp)Terremoto, Papa Francesco prega tra le macerie di Amatrice (ansa) Unapregghiera silenziosa tra le macerie. Durante la sua visita ad Amatrice, città colpita dal terremoto del Centro Italia del 24 agosto 2016, Papa Francesco si è fermato nella zona rossa, raccogliendosi in preghiera

Uragano Matthew a 100 km Haiti, allerta vulnerabilità Paese

[Redazione]

Port-au-Prince, 4 ott. - Il potente uragano Matthew, categoria 4 (sulla scala Saffir-Simpson che ha 5 livelli) avanza verso Haiti con venti che soffiano fino a 230 chilometri orari e si attende che impatti sull'isola nelle prossime ore: e ora si teme il peggio, data la grande vulnerabilità del Paese. L'ultimo bollettino del Centro nazionale uragani degli Stati Uniti, alle 08:00 ora italiana, segnalava che l'uragano si muove a 13 chilometri all'ora in direzione nord e si trova a circa 100 chilometri a sud di Tiburon, ad Haiti, e 270 a sud di Port-au-Prince. I venti massimi sono superiori a quelli che erano stati registrati nel bollettino precedente, tre ore prima, 220 chilometri all'ora. In base alla sua traiettoria, Matthew toccherà terra anche a Cuba oggi, alle Bahamas tra martedì e mercoledì, e di fronte alle coste della Florida giovedì. Ad Haiti, già si registrano 'forti piogge e inondazioni che costituiscono' -secondo il centro uragani- 'una minaccia per la vita umana'. Con il suo carico di forti piogge, venti e tempeste l'uragano ad Haiti minaccia strutture di città e piccoli villaggi. 'Ci aspettiamo che molte case cadano, considerato che le infrastrutture e le costruzioni in moltissime zone rurali dove lavoriamo', ha detto John Haisse, un cooperante ad Haiti, con l'organizzazione umanitaria World Vision. 'Con questi forti venti, sarà estremamente pericoloso perché le case della media delle persone sono fatte di fango, bastoni di legno o blocchi di cemento mal costruiti'. A sette anni dal terremoto, Haiti ancora fatica a riprendersi ed è tuttora particolarmente vulnerabile al maltempo proprio perché è una dei Paesi in cui si è deforestato di più (gli alberi crescono su meno del 2% di terreno). Matthew è l'uragano più potente ad essersi formato nell'Atlantico da Felix, nel 2007, che causò più di 130 morti al suo passaggio in Nicaragua. In questa stagione degli uragani nell'Atlantico si sono formati tredici tempeste tropicali, cinque delle quali si sono trasformate in uragani Alex, Earl, Gastón, Hermine e ora Matthew), che hanno causato 66 morti, la maggior parte dei quali in Messico per il passaggio di Earl.

Potenza, fa abortire pi? volte la compagna e minaccia di sfigurarla con l'acido; arrestato

[Redazione]

Gli episodi andavano avanti da tempo. In passato la donna aveva ritirato alcune denunce nei confronti del 46enne, accusato di maltrattamenti, lesioni aggravate, minacce gravi continue e incendio 04 ottobre 2016 POTENZA - Accusato di continue violenze, fisiche e verbali nei confronti dell'ex compagna, inducendola anche a interruzioni di gravidanza e minacciandola più volte di sfigurarla con l'acido, un 46enne è stato arrestato dalla squadra mobile di Potenza, che ha inoltre scoperto che nello scorso mese di settembre l'uomo aveva provocato l'incendio dell'automobile della donna. Il provvedimento della misura cautelare in carcere è stato emesso dal gip di Potenza su richiesta della Procura della Repubblica "per scongiurare la pesante escalation di violenze", il più delle volte per gelosia. In un caso l'uomo - che aveva già ammesso di aver tagliato, sempre per gelosia, gli pneumatici al datore di lavoro della donna - è entrato nel negozio in cui lei lavorava danneggiando il bancone: proprio a causa dei comportamenti violenti dell'uomo è stata licenziata. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia, l'uomo - che in alcune occasioni ha minacciato la donna anche con una pistola - si era anche impossessato del telefono della donna e delle credenziali di accesso al suo profilo Facebook. L'arresto è stato eseguito dopo la denuncia presentata nello scorso mese di giugno dalla donna che, in precedenza, ne aveva ritirate altre "sue pressanti sollecitazioni dell'uomo - è rimarcato dalla polizia - da cui era da altra parte completamente plagiata". Durante la scorsa estate, inoltre, l'uomo ha aggredito l'ex compagna in un'area di servizio, colpendola con violenza: dopo questo episodio la donna ha preso la decisione di abbandonare l'abitazione in cui conviveva con il 46enne. Le accuse nei confronti dell'uomo sono di maltrattamenti, lesioni aggravate, minacce gravi continue e incendio.

Papa ad Amatrice: vi sono vicino e prego per voi

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "Vi sono vicino e prego per voi". Visita a sorpresa questa mattina di Papa Francesco ad Amatrice, il comune del reatino devastato dal sisma del 24 agosto scorso. Papa Francesco è arrivato alle 9.10, a bordo di una Golf, accompagnato dal vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili, ed è subito entrato nel locale della scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino, un container dipinto di rosso, per incontrare alunni e insegnanti. La Radio Vaticana riferisce che il Papa all'esterno della scuola ha incoraggiato gli abitanti di Amatrice. "Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, che un saluto, e non volevo dare fastidio e per questo ho lasciato passare un pochettino di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento - ha detto il Papa - ho sentito che dovevo venire da voi! Semplicemente per dire che vi sono vicino, che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova". Poi nella zona rossa di Amatrice l'impatto con le macerie del paese in un grande silenzio. Il Papa si è avvicinato il più possibile agli edifici crollati da cui sporgono ancora materassi e oggetti di vita quotidiana, per un momento di preghiera personale. Quindi, con la stessa auto il trasferimento verso le zone terremotate nelle Marche. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Alluvione, Nardella invita angeli fango

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 04 OTT - "Firenze è pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66: dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo edell'Italia". Così il sindaco di Firenze Dario Nardella ha invitato gli 'angeli del fango' a venire a Firenze da tutto il mondo in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza del Cinquantenario dell'alluvione di Firenze. "Vogliamo ricordarli e ringraziarli tutti per conservare le storie e la memoria di quell'evento che è parte della nostra identità", ha aggiunto Nardella. Oltre al raduno degli Angeli dei fango, al 2 al 6 novembre, ci saranno anche tanti eventi a Firenze: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume, ad una sessione di studi sul rischio idrogeologico, regione per regione, con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del governo, alla giornata nazionale del volontariato di protezione civile. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Papa ad Amatrice: non sono venuto prima per non dare fastidio

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "Ho sentito il bisogno di essere vicino alle popolazioni colpite dal terremoto" e "non sono venuto prima per non creare problemi. Non volevo dare fastidio". Con queste parole Papa Francesco, si è rivolto ai cittadini di Amatrice, dove questa mattina si è recato in visita privata e dove sta visitando la "zona rossa" del paese devastato dal sisma del 24 agosto scorso. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: papa a preside, `lei ha coraggio`

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 4 OTT - "Lei ha molto coraggio, ha molta forza...". Sono le parole che papa Francesco ha detto a Patrizia Palanca, la dirigente scolastica di Acquasanta, Arquata del Tronto e Montegallo, tre dei comuni marchigiani colpiti dal sisma del 24 agosto, visitando con lei la struttura che ospita gli alunni di Arquata. "E' vero, gli ho risposto, ma la sua visita ci dà conforto" racconta Palanca. I bambini di Arquata hanno donato al pontefice un quadro che lo ritrae con il volto "dolce ma triste", mentre guarda le rovine del paese. L'hanno disegnato gli alunni della terza della Scuola media. "Pensavano di farlo avere al papa in Vaticano, invece è venuto lui a prenderlo..." racconta Palanca. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Dà fuoco ad auto ex, arrestato a Potenza

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 4 OTT - Accusato di continue violenze, fisiche e verbali nei confronti dell'ex compagna, inducendola anche ad interruzioni di gravidanza minacciando più volte di sfigurarla con l'acido, un uomo di 46 anni è stato arrestato dalla Squadra mobile di Potenza che ha inoltre scoperto che nello scorso mese di settembre aveva causato l'incendio dell'automobile della donna. Il provvedimento della misura cautelare in carcere è stata emessa dal gip di Potenza su richiesta della Procura della Repubblica del capoluogo lucano "per scongiurare la pesante escalation di violenze", il più delle volte per gelosia". 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Papa ad Amatrice, prega tra macerie

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 OTT -Papa Francesco è ad Amatrice. "Vi sono vicino e prego per voi", ha detto il Pontefice parlando con i terremotati. Il Papa ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Il Papa -in visita ad Amatrice informale e privata - è stato accolto dagli studenti delle elementari e delle medie che gli hanno donato alcuni disegni. Francesco li ha abbracciati e salutati uno ad uno e si è intrattenuto con loro ad ascoltare i racconti dei ragazzi. Papa Francesco lasciata la scuola di Amatrice ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Papa in luoghi sisma, vi sono vicino

[Redazione]

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 OTT - "Vi sono vicino e prego per voi": lo ha detto Papa Francesco in visita ad Amatrice parlando con i terremotati. "Non sono venuto prima per non creare problemi tenuto conto delle vostre condizioni. Non volevo dare fastidio", ha detto il Papa alla popolazione. Papa Francesco, lasciata la scuola di Amatrice, nella frazione di Villa San Cipriano, dove si è intrattenuto circa 20 minuti con alunni e insegnanti, ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. Proseguirà il suo viaggio, secondo i media vaticani, andando ad Accumoli e poi proseguirà verso le Marche, ad Arquata del Tronto. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Papa ai Vigili del fuoco: prego per voi, vostro lavoro doloroso

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "Prego per voi. Il vostro è un lavoro doloroso". Papa Francesco, in visita ad Amatrice, ha ringraziato con queste parole i vigili del fuoco impegnati dalla notte del 24 agosto nelle zone terremotate. Il Santo Padre ha visitato la zona rossa di Amatrice, la cittadina devastata dal sisma. La Chiesa di Sant'Agostino e poi sul corso della cittadina, tra le macerie, ha chiesto al portavoce del Dipartimento dei vigili del Fuoco, Luca Cari, di accompagnarlo. Papa Francesco si è raccolto in preghiera per alcuni minuti da solo. Poi ha voluto fare una foto con un gruppo di vigili del fuoco. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il Papa incontra la Protezione civile trentina ad Amatrice

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 4 OTT - "Condividiamo con i ragazzi e con i genitori la gioia per questo momento nella speranza che il ritorno alla normalità possa essere il più rapido possibile". Così il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, commenta la visita di Papa Francesco oggi ad Amatrice. Il Papa ha visitato la scuola elementare costruita in poco tempo dalla Protezione civile del Trentino, incontrando il dirigente generale Stefano De Vigili. Nel frattempo procede la costruzione anche del liceo: in questi giorni si stanno posizionando i moduli prefabbricati. Anche il liceo, come la scuola elementare, sarà colorato. Ad Amatrice sono attualmente impegnati oltre 60 gli uomini dei vigili del fuoco volontari e permanenti, il personale del servizio prevenzione rischi, il Dipartimento provinciale della Protezione civile, la Croce Rossa, iNuVoIA, i volontari del nucleo tecnico di cui fanno parte anche gli ingegneri volontari. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: Papa partito senza scorta

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 OTT - L'ha detto e l'ha fatto. Papa Bergoglio è partito per la sua visita privatissima ai terremotati di Lazio e Marche senza avvisare nessuno. Secondo quanto si apprende la decisione sarebbe stata annunciata solo stamattina alle 7, tanto che il Papa è partito su un'auto senza una scorta organizzata come la Polizia prevede sempre in caso degli spostamenti del Papa. All'ultimo minuto alcuni agenti sarebbero dunque saliti sulle auto della Gendarmeria che hanno seguito la Golf su cui ha viaggiato Bergoglio. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

In fiamme 3 auto a Cosenza, ipotesi dolo

[Redazione]

(ANSA) - COSENZA, 4 OTT - La scorsa notte a Cosenza, un incendio, scoppiato per cause in corso d'accertamento, ha provocato gravi danni a tre automobili che erano parcheggiate in viale della Repubblica, nel pieno centro cittadino. Due delle tre auto sono di proprietà di un medico e della moglie, titolari di un'azienda vinicola. Le indagini vengono condotte dalla Squadra mobile. Viene presa in considerazione, tra l'altro, l'ipotesi che qualcuno possa avere incendiato una delle tre auto e che le fiamme si siano poi estese alle altre due vetture. Nel palazzo davanti al quale erano parcheggiate le tre automobili abita il consigliere regionale Ennio Morrone, ma il particolare, secondo quanto è appreso, non viene considerato rilevante ai fini delle indagini. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Cantone, fondi sisma non spesi bene

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 4 OTT - "I soldi spesi in questa regione per la ricostruzione post sisma non sempre hanno rappresentato l'occasione per rilanciare economicamente il tessuto produttivo che ha problemi". Lo ha detto Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) oggi all'Università del Molise per la 'Giornata delle matricole' dedicando un passaggio del suo discorso sulla ricostruzione post terremoto ("una delle sfide più pesanti per l'Italia" ha detto) al sisma che interessò il Molise nel 2002. "Non sempre - ha aggiunto - i soldi spesi sono andati nella giusta direzione se non, spesso, nelle logiche di favorire comunità, organizzazioni, in una miopelgica elettorale". 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Uragani: Matthew, colpisce Cuba

[Redazione]

(ANSA) - L'AVANA, 5 OTT - Inondazioni ad Holguin, una delle città più importanti della zona orientale di Cuba, e l'interruzione dell'energia elettrica in molti punti dell'area: sono le prime conseguenze del passaggio dell'uragano Matthew in quella regione dell'isola. Matthew ha toccato il territorio cubano, con raffiche di vento fino a 250 km orari, nel tardo pomeriggio di ieri (ora locale) all'altezza di Punta Caleta, sulla costa meridionale nella provincia di Guantanamo, hanno precisato i media locali. Si tratta di un uragano di grande "pericolosità", ha ricordato il responsabile del centro pronostici dell'istituto meteo dell'Avana, Jose' Rubiera, mentre i media sottolineano che è il ciclone tropicale più potente a colpire la zona caraibica dal 2007.5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mattarella, dono atto che arricchisce

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 OTT - "Il dono è un atto che arricchisce ogni società. Il dono non sottrae dei beni. E' vero il contrario: il dono ci restituisce molto intermini di qualità della vita, di coesione, di sviluppo della personalità. La gratuità è una delle leve essenziali per migliorare il mondo nel quale viviamo, costruisce amicizia e fiducia". Lo scrive in un messaggio il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della "Giornata che il Parlamento italiano ha deciso di dedicare al dono". "Il nostro Paese - dice Mattarella nel telegramma inviato all'Istituto italiano della Donazione in occasione del #Donoday2016 dedicato agli studenti - ha grandi giacimenti di generosità, ne abbiamo avuto testimonianza all'indomani del terribile terremoto che ha colpito il Centro Italia. Una grande spinta collettiva di solidarietà ha generato aiuti concreti alle popolazioni duramente segnate da lutti e distruzioni, ma ancor più ha trasmesso energia e affetto, condivisione e fraternità". 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Uragano Matthew si abbatte su Haiti portando morte e distruzione

[Redazione]

Roma, 5 ott. (askanews) - Il più potente uragano caribico da quasi un decennio è abbattuto su Haiti, uno dei Paesi più poveri al mondo, con venti a 230 chilometri l'ora, piogge torrenziali e tempeste. L'uragano Matthew, di categoria quattro, ha causato varie vittime sia ad Haiti sia nella vicina Repubblica Dominicana. Il sud di Haiti è praticamente isolato dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. L'Onu ha lanciato l'allarme: il Paese si trova ad affrontare "il più grande evento umanitario" dal terribile terremoto del 2010. Almeno 10 mila persone sono ospitate nei rifugi e ci sono notizie di ospedali strapieni nei quali scarseggia l'acqua potabile, ha detto Mourad Wahba, rappresentante speciale Onu per Haiti. L'Unicef ha avvertito che quattro milioni di bambini sono esposti alle conseguenze dell'uragano, con il rischio di contrarre malattie dall'acqua contaminata. Il vicesindaco della cittadina costiera di Les Cayes, Marie Claudette Regis Delorme, ha descritto una scena "catastrofica". La città con i suoi 70 mila abitanti è allagata e molte case hanno perso il tetto. Le autorità dicono che stanno cercando di aprire una via verso la penisola a sud del Paese dopo il crollo del ponte di La Digue, ma ammettono che sarà difficile trovare un'alternativa. Ci sono notizie di vittime ad Haiti e nella Repubblica Dominicana. Un uomo troppo malato per lasciare la sua casa è annegato quando questa è stata sommersa a Port Salut. Il presidente Jocelerme Privert ha detto che alcune persone non sono state rispettate gli allerta" sono morti. In Repubblica Dominicana sono morte quattro persone travolte dal fango. 5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

L'occhio del "ciclone" Matthew ha toccato terra a Haiti

[Redazione]

Port-au-Prince, 4 ott. (askanews) - L'occhio dell'uragano Matthew ha toccato terra nell'Ovest di Haiti, nei pressi della località di Les Anglais oggi alle 7 locali (le 13 italiane), scaricando delle piogge torrenziali e venti di fino a 230 chilometri l'ora: lo ha annunciato il centro americano di sorveglianza degli uragani (Nhc) che parla di condizioni "molto pericolose". "L'uragano si sposta verso il Nord a circa 15 chilometri l'ora e questo movimento generale dovrebbe proseguire. Seguendo questo percorso, l'occhio di Matthew dovrebbe tornare sulle acque del Golfo di Gonave nella prossima ora circa", scrive Nhc nel suo ultimo bollettino. Di categoria 4, la più alta, l'uragano Matthew è uno dei più potenti dell'ultimo decennio. Nella notte aveva già investito le coste haitiane causando inondazioni. Migliaia di persone sono state evacuate e le autorità temono grandi danni con il passaggio del potente uragano sull'isola più povera dei Caraibi. (con fonte Afp) 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma:Papa in raccoglimento a Pescara T.

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 4 OTT - Prima di arrivare ad Arquata del Tronto, Papa Francesco si è fermato per una preghiera e un momento di raccoglimento a Pescara del Tronto, la frazione di Arquata rasa al suolo dal terremoto, dove sono morte 48 delle 51 vittime marchigiane del sisma. 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Papa Francesco dai terremotati nelle tendopoli di Amatrice e Pescara del Tronto

[Redazione]

Il Papa, informa la sala stampa Vaticana, è giunto alle 9.10 ad Amatrice, accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili per rendere visita alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto. Insieme al vescovo di Rieti, papa Francesco ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Il regalo agli studenti: il Papa è stato accolto dagli studenti delle elementari e delle medie che gli hanno donato alcuni disegni. Francesco li ha abbracciati e salutati uno ad uno e si è intrattenuto con loro ad ascoltare i racconti dei ragazzi. Dopo la visita alla scuola è probabile che Papa Francesco faccia un sopralluogo nella zona rossa di Amatrice. Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo aereo Baku-Roma, il Papa aveva detto che questa visita l'avrebbe fatta "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. E vorrei essere vicino alla gente". 4 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incidente A14 Rimini oggi 4 ottobre 2016: morto un 28enne

[Redazione]

A perdere la vita il conducente di un furgoncino Iveco che ha tamponato duemezzi della società Autostrade per l'Italia fermi sulla terza corsia. Foto e cronaca di Rimini Today [citynews-t] Redazione 04 ottobre 2016 18:32 Condividi
il più letti di oggi 1 Invasione di moscerini a Desenzano: "Mai visto nulla del genere" 2 Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.4 nella notte tra Arquata e Accumoli 3 Ramo si spezza, precipita per 80 metri nella scarpata: Andrea muore a 22 anni 4 Muore a 26 anni a un passo dalla laurea: Jessica sarà dottoressa "alla memoria" [avw] Notizie Popolari Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata Il furgoncino devastato dall'impatto contro i due mezzi fermi sulla carreggiata Approfondimenti Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata 2 ottobre 2016 Foggia, scontro frontale tra auto e tir: morta una 26enne 1 ottobre 2016 Tragedia sull'autostrada A14 tra i caselli di Riccione e Rimini Sud. L'incidente ha coinvolto due mezzi della società Autostrade per l'Italia fermi nella terza corsia dell'autostrada A-14, in direzione Bologna, e un furgoncino Iveco che stava viaggiando nella stessa corsia. La vittima è un ragazzo di 28 anni residente nel bolognese. A quanto sembra, ma su questo faranno luce i rilievi delle forze dell'ordine, il 28enne alla guida del furgoncino si è accorto all'ultimo momento dei mezzi fermi sulla carreggiata. La frenata disperata, effettuata a pochi metri dal primo mezzo di Autostrade, non ha però permesso di evitare l'impatto. A14, incidente mortale tra Riccione e Rimini Sud. Nel violento urto il conducente del furgoncino è stato letteralmente sbalzato dal mezzo finendo sull'asfalto, dopo aver subito l'amputazione di un braccio. L'uomo è morto sul colpo. Il furgoncino ha proseguito la sua corsa andando a sbattere contro il secondo mezzo di Autostrade per l'Italia, poche decine di metri più avanti. Sul posto si sono precipitati i sanitari del 118, ma per l'uomo non c'era nulla da fare. Lunghi incolonnamenti, oltre 4 km, si sono formati sulla corsia nord della A-14. Sul posto la Polizia Autostradale. È la seconda tragedia in pochi giorni sull'autostrada A14: lo scorso 27 settembre un motociclista di 42 anni è morto nello schianto con un autotreno sul tratto forlivese della Bologna-Taranto. La notizia su Rimini Today

Bimba di 18 mesi soffocata da un grissino in corso Orbassano a Torino: salvata dai carabinieri

[Redazione]

Una pattuglia stava transitando in corso Orbassano a Torino quando ha notato alcune persone agitarsi vicino al cofano di una macchina: minuti di paura [citynews-t] Redazione 04 ottobre 2016 11:56 Condivisione il più letti di oggi 1 Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni 2 Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata 3 Invasione di moscerini a Desenzano: "Mai visto nulla del genere" 4 Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.4 nella notte tra Arquata e Accumoli [avw] Notizie Popolari Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata Approfondimenti Padova, rischia di soffocare dopo rigurgito di latte: bambina di 8 mesi è grave 2 settembre 2016 Muore a 26 anni soffocata da una fetta di prosciutto 14 agosto 2016 Dramma sfiorato a Torino. Una pattuglia dei carabinieri stava transitando in corso Orbassano, quando ha notato alcune persone agitarsi vicino al cofano di una macchina. Sopra, c'era una bimba di appena diciotto mesi: aveva involontariamente ingoiato un pezzo di grissino e non riusciva più a respirare. È successo questamattina, attorno alle 10. I genitori erano talmente spaventati da non sapere come comportarsi. Un appuntato dei carabinieri non ha perso tempo e si è subito messo in contatto con il 118. Seguendo i consigli dei medici, ha eseguito le manovre anti-soffocamento. Si è fermato soltanto all'arrivo dell'ambulanza. In quel momento la piccola si era già ripresa, ma in via precauzionale è stata ugualmente trasferita all'ospedale Martini. La notizia su Torino Today

Omicidio di Alfio Molteni: arrestati la moglie e il commercialista

[Redazione]

L'architetto di 58 anni era stato assassinato con due colpi di pistola in un agguato sotto la sua abitazione di Carugo (Como) il 14 ottobre 2015. I carabinieri hanno chiuso il cerchio sull'omicidio di Alfio Molteni, l'architetto di 58 anni assassinato con due colpi di pistola in un agguato sotto la sua abitazione di Carugo (Como) il 14 ottobre 2015. All'alba di questa mattina i militari della compagnia di Como hanno infatti eseguito una nuova ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti della moglie di Molteni (i due erano separati e stavano divorziando), Daniela Rho, e del commercialista Alberto Brivio, ritenuti dagli investigatori mandanti dell'omicidio. Secondo quanto riferito dai carabinieri, i due sono accusati a vario titolo di omicidio aggravato, detenzione illegale e porto in luogo pubblico di pistola, danneggiamento e stalking. Gli stessi reati contestati, sempre a vario titolo, nei mesi scorsi ad altre cinque persone, tra cui i due presunti esecutori materiali e "l'organizzatore" del delitto.

Scomparso nel nulla Davide Colucci di Alberobello

[Redazione]

Nessuna notizia da due giorni di un giovane di 22 anni, Davide Colucci, originario di Alberobello. La sua scomparsa è stata denunciata dai genitori ai carabinieri [citynews-t]Redazione 04 ottobre 2016 13:54 Condividi il più letti di oggi 1 Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata 2 Invasione di moscerini a Desenzano: "Mai visto nulla del genere" 3 Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.4 nella notte tra Arquata e Accumoli 4 Ramo si spezza, precipita per 80 metri nella scarpata: Andrea muore a 22 anni [avw]Notizie Popolari Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata Approfondimenti "Daniele Potenzoni avvistato in pineta a Ostia e nella metro B" 4 ottobre 2016 Marianna Cendron, nessuna traccia dopo tre anni: "Scomparsa volontaria" 22 settembre 2016 Da due giorni è scomparso nel nulla un giovane di 22 anni, Davide Colucci, originario di Alberobello. La sua scomparsa è stata denunciata dai genitori ai carabinieri: il ragazzo è stato visto, per l'ultima volta, attorno alle 13.30 di domenica, quando è uscito di casa senza prendere né le chiavi dell'auto, né il cellulare. Davide, secondo quanto affermato dai parenti, indossava una t-shirt grigia con la scritta 'Duff', pantaloncini gialli con fasce bianche e scarpe da ginnastica. Il giovane lavora nella stessa azienda dove il padre è impiegato come metalmeccanico. La notizia su BariToday

Roma, turista violentata dopo una serata in discoteca: identificato lo stupratore

[Redazione]

L'uomo, che avrebbe agito con un complice, è ricercato dalla polizia. Al vagliole testimonianze dei presenti e le immagini di sicurezza del locale dove la 49enne ha conosciuto il suo aguzzino[citynews-t]Redazione04 ottobre 2016 14:27 Condivisioni il più letti di oggi 1 Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata 2 Invasione di moscerini a Desenzano: "Mai visto nulla del genere" 3 Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.4 nella notte tra Arquata e Accumoli 4 Ramo si spezza, precipita per 80 metri nella scarpata: Andrea muore a 22 anni[avw]Notizie Popolari Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata Foto di repertorioApprofondimenti Roma, picchiata e stuprata a Termini: 49enne ricoverata in gravi condizioni 3 ottobre 2016 Stupra la sua migliore amica poi si scusa con una "faccina triste" su Whatsapp 16 settembre 2016 Ragazza di 15 anni stuprata in discoteca: pr rinviato a giudizio 14 settembre 2016ROMA - L'uomo che domenica scorsa ha stuprato una turista australiana a Roma, in zona Colle Oppio, ha finalmente un'identità e un volto. Gli investigatori, ricostruisce RomaToday, sarebbero arrivati a lui visionando le immagini di videosorveglianza del disco pub di Termini dove la 49enne di Canberra ha conosciuto quello che si è poi rilevato essere il suo aguzzino. Ricercato dalla polizia, il violentatore, che sarebbe un cittadino romeno senza fissa dimora, avrebbe agito con la complicità di un secondo uomo suo connazionale, con il quale avrebbe attirato la vittima nella trappola per picchiarla, rapinarla e violentarla. I due sarebbero frequentatori del parco dell'Esquilino dove si sono poi consumate le violenze. PICCHIATA E VIOLENTATA - La turista australiana, a Roma da sola per un viaggio-studio che sarebbe dovuto proseguire con la sua partenza oggi per Parigi, è stata aggredita, picchiata e violentata da un uomo che aveva incontrato in un locale dell'Esquilino. Uscita con l'uomo per recarsi in una seconda discoteca la 49enne è stata invece attirata nella trappola. Arrivata nei pressi della Domus Aurea, dopo essere stata colpita al volto, nonostante il tentativo di divincolarsi, la vittima non è però riuscita ad evitare le violenze, subendo un pesante pestaggio, la rapina dei soldi e del telefonocellulare, e poi lo stupro. Lasciata agonizzante in strada, la donna di Canberra è stata soccorsa da un passante per poi essere trasportata dall'ambulanza del 118 in codice rosso all'ospedale San Giovanni. Refertata con 30 giorni di prognosi per un trauma cranico e le ferite riportate sul volto, i medici hanno poi riscontrato la violenza sessuale subita dalla 49enne. Gli investigatori stanno finendo di ascoltare i tanti testimoni presenti nel pub di Termini dove la donna è stata vista l'ultima volta prima dello stupro. Al vaglio degli inquirenti anche i filmati delle telecamere di sicurezza del pub e quelle puntate sulla strada che da Termini arriva al Colle Oppio. La notizia su RomaToday

San Vendemiano, multe ai genitori ritardatari che "dimenticano" i bimbi al nido

[Redazione]

Chi si presenta troppo tardi per riprendere i propri pargoli all'asilo comunale di San Vendemiano dovrà pagare una multa tra i 20 e i 40 euro. La decisione per scoraggiare i ritardatari cronici, che costringono le maestre a restare sul posto di lavoro fuori dall'orario coperto dal loro stipendio per non lasciare da soli i piccoli [citynews-t]Redazione04 ottobre 2016 15:53 Condividi il più letti di oggi 1 Rigobert Song colpito da un ictus a 40 anni: è grave 2 Meteo, piogge e temperature in calo: a metà settimana arriva l'autunno 3 Invasione di moscerini a Desenzano: "Mai visto nulla del genere" 4 Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.4 nella notte tra Arquata e Accumoli [avw]Notizie Popolari Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata Approfondimenti Bimbo di quattro anni "evade" dall'asilo: i carabinieri lo scortano in classe 15 settembre 2016 Asilo sotto sfratto perché i bambini "fanno chiasso": è polemica 29 giugno 2016 Arrivi in ritardo a prendere tuo figlio al nido? Paga la multa. E' la decisione presa dall'amministrazione comunale di San Vendemiano, in provincia di Treviso, contro i papà e le mamme ritardatari che obbligano il personale a restare al lavoro oltre il dovuto per non lasciare incustoditi i bimbi in attesa che i genitori vengano a prenderli. Per sorvegliare i piccoli, infatti, le maestre del nido comunale devono restare anche fuori dall'orario coperto dal loro stipendio. Per questo, entro i 29 minuti di ritardo sarà applicata una sanzione di 10 euro, scrive La Tribuna di Treviso, ogni volta. Dopo la prima mezz'ora, i ritardatari saranno puniti con 20 euro di multa, mentre chi arriverà a scuola oltre un'ora più tardi dovrà pagare 40 euro. Le tariffe dell'asilo di San Vendemiano, prosegue la Tribuna, vanno da un minimo mensile di 270 euro per chi lascia il figlio solo il pomeriggio, ai 490 euro per intera giornata, con una quota di iscrizione di 60 euro annuale. Per chi ha due figli è prevista una riduzione del 50% del costo per il secondo. In via Olivera, dove si trova l'asilo, è in progetto di costruire anche una scuola dell'infanzia, che sarà gestita sempre dal Comune. Le multe sono previste anche per chi invece "scarica" i propri figli troppo presto la mattina.

Papa Francesco visita i terremotati di Amatrice: "Vicino alla gente"

[Redazione]

Bergoglio aveva già annunciato la sua intenzione di visitare "da solo" le popolazioni colpite, per essere "vicino alla gente". Il papa ha visitato la scuola poi si sposterà nella "zona rossa" [citynews-t]Redazione04 ottobre 2016 09:48

Condivisioni più letti di oggi 1 Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni 2 Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata 3 Rigobert Song colpito da un ictus a 40 anni: è grave 4

Invasione di moscerini a Desenzano: "Mai visto nulla del genere" [avw]Notizie Popolari Luna nera il 30 settembre: "Ci sarà la fine del mondo" Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni Bergoglio è arrivato ad Amatrice a bordo di una Golf dai vetri oscurati (fotoAnsa) Approfondimenti Papa Francesco visiterà i luoghi del sisma: "Porterò conforto e sostegno" 28 agosto 2016 La nonnina bolognese ce l'ha fatta: con "Le Iene" porta i tortellini ai vigili del fuoco di Amatrice 3 ottobre 2016 Papa Francesco è arrivato ad Amatrice per visitare la popolazione devastata dal terremoto del 24 agosto. Bergoglio è accompagnato dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili. Il Pontefice è entrato nella scuola, e si sposterà poi nella "zona rossa" del paese, quella chiusa per motivi di sicurezza. Il papa è arrivato a bordo di una Golf dai vetri oscurati. Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo Baku-Roma, il Papa Francesco aveva detto che questa visita l'avrebbe fatta "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. E vorrei essere vicino alla gente". "Francesco, Francesco": gli studenti cantano per il Papa tra selfie e abbracci - <https://t.co/Fop1VbfMC9> pic.twitter.com/cKq45tyTyp Rieti Life (@Rietilife) 4 ottobre 2016 Anche nell'Angelus del 28 agosto scorso, il Santo Padre aveva espresso la sua "vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal terremoto di questi giorni". Penso in particolare alla gente di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia. Ancora una volta dico a quelle care popolazioni che la Chiesa condivide la loro sofferenza e le loro preoccupazioni. Preghiamo per i defunti e per i superstiti. Cari fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, l'abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana

Simone Heida accoltellato a Brescia: "Mi sono ritrovato una lama infilata nella schiena"

[Redazione]

E' spaventato ma fuori pericolo Simone Heida, il ragazzo aggredito domenicaserà nel corso di una rissa. Laura Almici di BresciaToday lo ha intervistato in ospedale: "Non so chi mi ha colpito, c'è gente che esce di casa solo per fare abotte"[citynews-t] Laura Almici - BresciaToday 04 ottobre 2016 17:53 Condivisione il più letti di oggi 1 Invasione di moscerini a Desenzano: "Mai visto nulla del genere" 2 Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3.4 nella notte tra Arquata e Accumoli 3 Ramo si spezza, precipita per 80 metri nella scarpata: Andrea muore a 22 anni 4 Muore a 26 anni a un passo dalla laurea: Jessica sarà dottoressa "alla memoria"[avw] Notizie Popolari Villacidro, la figlia del sindaco trovata morta in casa: aveva 23 anni Porto Tolle, 16enne in scooter travolto e ucciso da un'auto pirata Simoe Heida Approfondimenti Maxi-rissa davanti a scuola, coinvolti almeno 100 studenti 21 settembre 2016 Botte e sangue fuori dalla discoteca: dieci persone coinvolte, un uomo in fin di vita 13 settembre 2016 BRESCIA - Dovrebbe essere seduto tra i banchi di scuola, come ogni lunedì, invece è steso in un letto d'ospedale a fare i conti con la paura e il decorso post operatorio. Simone Heida è spaventato, pieno di dolori, ma è fuori pericolo: la coltellata che ha ricevuto all'alba di domenica, al termine di una rissa scoppiata fuori dalla discoteca Palace in città, per poco non gli ha perforato un polmone. "Non sono più in terapia intensiva, quindi sto meglio", ci dice con un filo di voce, quasi a voler cercare conferme nei nostri occhi. Nelle mani stringe il suo smartphone: deve rispondere alle decine di messaggi ricevuti in queste ore dagli amici che non sono ancora riusciti ad andare a trovarlo in Poliambulanza. Quando lo incontriamo è uscito da nemmeno un'ora dal reparto di terapia intensiva ed è ancora piuttosto frastornato. Fa ancora fatica a respirare e a parlare, ma ci tiene a raccontare la sua versione di quanto accaduto fuori dal locale di via Berlinguer: le parole grosse, la rissa, la sua camicia zuppa di sangue e poi la corsa in ospedale. "Io e miei amici stavamo uscendo dalla discoteca e ci siamo trovati di fronte un gruppo di ragazzi albanesi, dei piantagrane che conosco di vista - raccontai l'18enne - e che i buttafuori non avevano fatto entrare nel locale. Erano circa una decina ed in poco tempo è nata una discussione, poi sono volati calci, pugni e spintoni: ricordo che io mi sono avvicinato con l'intenzione di mettere fine alla rissa, insomma per dirgli di smetterla perché non ne valeva la pena. Poi anche io sono rimasto coinvolto e quando sono riuscito ad allontanarmi mi sono trovato con la camicia piena di sangue. "In quegli attimi concitati Simone non si è nemmeno accorto di aver ricevuto un'acoltellata: è stato colpito da qualcuno che era alle sue spalle, all'altezza della schiena. "Quando hanno visto il sangue e la ferita i miei amici mi hanno fatto sedere sul marciapiede, mentre mio fratello maggiore, che era con me, ha chiamato l'ambulanza. Poi non ricordo più nulla, fino al risveglio in ospedale. "Una rissa scoppiata per motivi talmente futili che Simone nemmeno riesce a precisarli: "Non c'è stata una ragione particolare, forse qualche insulto o provocazione, ma non ricordo. So solo che ero andato in discoteca per trascorrere una serata divertente con i miei amici, ballare, ridere e provarci con qualche ragazza. Invece, per colpa di gente che esce di casa solo per fare botte, mi sono ritrovato con una lama infilata nella schiena". Sull'episodio indaga la Squadra Mobile della Questura di Brescia, che mantiene però il massimo riserbo. Simone un'idea di chi l'ha ridotto così un'idea ce la avrebbe anche, ma spiega: "Non voglio puntare il dito contro nessuno, facendopassare dei guai seri a qualcuno che magari è innocente".

CALABRIA. Protezione civile, IRTO materia delicata discutiamone in Consiglio

[Redazione]

Papa in luoghi sisma, vi sono vicino

[Redazione]

11:18 (ANSA) - CITTA' DEL VATICANO - "Vi sono vicino e prego per voi": lo ha detto Papa Francesco in visita ad Amatrice parlando con i terremotati. "Non sono venuto prima per non creare problemi tenuto conto delle vostre condizioni. Non volevo dare fastidio", ha detto il Papa alla popolazione. Papa Francesco, lasciata la scuola di Amatrice, nella frazione di Villa San Cipriano, dove si è intrattenuto circa 20 minuti con alunni e insegnanti, ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. Proseguirà il suo viaggio, secondo i media vaticani, andando ad Accumoli e poi proseguirà verso le Marche, ad Arquata del Tronto.

Sisma: Papa partito senza scorta

[Redazione]

12:30 (ANSA) - ROMA - L'ha detto e l'ha fatto. Papa Bergoglio partito per la sua visita privatissima ai terremotati di Lazio e Marche senza avvisare nessuno. Secondo quanto si apprende la decisione sarebbe stata annunciata solo stamattina alle 7, tanto che il Papa partito su un'auto senza una scorta organizzata come la Polizia prevede sempre in caso degli spostamenti del Papa. All'ultimo minuto alcuni agenti sarebbero dunque saliti sulle auto della Gendarmeria che hanno seguito la Golf su cui ha viaggiato Bergoglio.

Uragani: Matthew, colpisce Cuba

[Redazione]

07:16 (ANSA) - L'AVANA - Inondazioni ad Holguin, una delle città più importanti della zona orientale di Cuba, e l'interruzione dell'energia elettrica in molti punti dell'area: sono le prime conseguenze del passaggio dell'uragano Matthew in quella regione dell'isola. Matthew ha toccato il territorio cubano, con raffiche di vento fino a 250 km orari, nel tardo pomeriggio di ieri (ora locale) all'altezza di Punta Caleta, sulla costa meridionale nella provincia di Guantánamo, hanno precisato i media locali. Si tratta di un uragano di grande "pericolosità", ha ricordato il responsabile del centro pronostici dell'istituto meteo dell'Avana, José Rubiera, mentre i media sottolineano che il ciclone tropicale più potente a colpire la zona caraibica dal 2007.

Sisma:Papa in raccoglimento a Pescara T.

[Redazione]

14:40 (ANSA) - ANCONA - Prima di arrivare ad Arquata del Tronto, Papa Francescosi fermato per una preghiera e un momento di raccoglimento a Pescara delTronto, la frazione di Arquata rasa al suolo dal terremoto, dove sono morte 48delle 51 vittime marchigiane del sisma.

Papa Francesco ad Amatrice

[Redazione]

09:40 (ANSA) - ROMA - Papa Francesco in visita ad Amatrice. Il Pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto dello scorso 24 agosto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Il Papa accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili. Insieme a lui, è entrato nella scuola. In seguito si recherà nella zona rossa dopo una valutazione delle condizioni di sicurezza.

Uragani: Matthew, stato emergenza Florida

[Redazione]

16:54 (ANSA) - NEW YORK - La Florida si prepara al peggio, per le conseguenze che potrebbe avere l'uragano Matthew se si avvicinerà alle sue coste. Il governatore Rick Scott ha già dichiarato lo stato di emergenza e ha messo in guardia i residenti sulle "conseguenze disastrose" che l'uragano potrebbe avere sullo stato. Intanto è iniziata la corsa alle scorte di acqua e cibo nei supermercati presi d'assalto e gli scaffali ormai vuoti in molte località. Matthew ha toccato terra ad Haiti come categoria 4 e con venti superiori a 230 chilometri orari. I meteorologi hanno messo in guardia che potrebbero esserci fino a 1 metro di pioggia con il rischio di alluvioni. Intanto c'è già stata la prima vittima. Si tratta di un pescatore, un altro risulta disperso. Secondo gli esperti, dopo Haiti, l'uragano potrebbe toccare terra a Cuba e alle Bahamas domani mentre il rischio per la Florida è giovedì mattina. Intanto due bambini sono morti a Santo Domingo a causa del crollo della propria abitazione per le piogge provocate dall'uragano.

Alluvione, Nardella invita angeli fango

[Redazione]

18:42 (ANSA) - FIRENZE - "Firenze pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66: dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo e dell'Italia". Cos il sindaco di Firenze Dario Nardella ha invitato gli 'angeli del fango' a venire a Firenze da tutto il mondo in occasione delle celebrazioni per l'ricorrenza del Cinquantenario dell'alluvione di Firenze. "Vogliamo ricordarli e ringraziarli tutti per conservare le storie e la memoria di quell'evento che parte della nostra identità", ha aggiunto Nardella. Oltre al raduno degli Angeli del fango, al 2 al 6 novembre, ci saranno anche tanti eventi a Firenze: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume, ad una sessione di studio sul rischio idrogeologico, regione per regione, con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del governo, alla giornata nazionale del volontariato di protezione civile.

Il Papa ad Amatrice, dove lo Stato distrugge la società civile? | Mauro Leonardi

[Redazione]

Oggi il Papa è Amatrice, nel paese che in una notte è diventato il paese del terremoto e non più quello della pastasciutta. Che la visita avvenga proprio il giorno di san Francesco è solo una coincidenza. Il Papa aveva manifestato fin da subito il suo desiderio di essere lì "dove il paese non c'è più" come disse quel mercoledì 24 agosto quando decise, appena saputo la notizia, che invece dell'udienza prevista, le persone convenute a San Pietro avrebbero pregato con lui. La visita di oggi è avvenuta quasi di nascosto perché, come aveva detto nel viaggio da Baku a Roma, voleva essere lì "da solo, come sacerdote, come vescovo e come Papa. Da solo". L'argomento della catechesi soppressa il 24 agosto 2016 era "la vicinanza di Gesù" e davvero poteva sembrare una amara coincidenza. Gesù dov'era quando la morte inghiottiva tutti e tutto? Il fatto che il Papa vada oggi ha il merito di provare a colmare almeno un po' il buco di quella domanda e di riportare il terremoto nelle prime pagine dei Tg e delle nostre coscienze. Per non dimenticare, per fare. Perché non c'è nulla di spirituale che per un uomo non sia anche materiale, corporeo, di carne. Non c'è preghiera per quanto accorata che non abbia bisogno di mani. Non c'è esortazione per quanto sentita che non abbia bisogno di gambe. Non c'è fraternità per quanto elevata e celebrata che non abbia bisogno di vicinanza. Speriamo che qualcuno spieghi al Papa che in questo momento ad Amatrice e nelle zone del terremoto lo Stato sta assolutamente distruggendo la società civile. Non nel senso che altre case cadono ma nel senso che per una persona qualsiasi è assolutamente impossibile aiutare anche solo mandando soldi e denaro: ogni iniziativa è bloccata. Tutto deve essere organizzato e incorsettato. So di gente buonissima e con buonissima volontà che si è beccata delle denunce solo perché vuole aiutare. Tutto deve passare da Errani, non c'è spillo che chierisca a superare l'organizzazione. E quando è così c'è qualcosa che non va perché la società civile - la normale solidarietà tra gente comune - è qualcosa che precede e sostiene lo Stato. Se io vedo per strada una persona stesa per terra devo potermi avvicinare a chiedere come sta e a prestare i primi soccorsi. Se l'unica cosa che posso fare è attendere un'ambulanza significa che siamo entrati nel tracollo. Qualcuno, ad Amatrice, lo spieghi oggi al Papa. Che l'ordine e l'organizzazione vengano bene, ma che non si impedisca alla gente di aiutare come chiunque farebbe col proprio vicino. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Mauro Leonardi su Twitter: www.twitter.com/MauroLeonardi3 Altro: [amatrice](#) [papa francesco](#) [italia-cronaca](#) [ricostruzione](#) [Vasco Errani](#)

- Preparate ombrelli e giacconi: in arrivo il vero autunno con freddo e pioggia

[Redazione]

Genova - Da dopodomani sarà vero autunno sull'Italia con il ritorno della pioggia e il calo delle temperature. Lo afferma il meteorologo di 3bmeteo Edoardo Ferrara che spiega come tra giovedì e venerdì verremo interessati da una nuova perturbazione che interesserà soprattutto il Centrosud portando piogge e temporali sparsi, localmente anche di forte intensità; ai margini il Nord Italia con tempo più asciutto. Prime avvisaglie del cambiamento si manifesteranno comunque già domani con qualche occasionale rovescio dapprima sul medio versante adriatico, poi anche Valpadana e Liguria da Est verso Ovest a fine giornata sul versante tirrenico centrale. Le temperature saranno in calo con arrivo di venti più freddi da Nordest - prosegue - La diminuzione sarà graduale nel corso della settimana e inizialmente più evidente su adriatiche e Nordest, dove si potranno perdere anche oltre 4-6°C le massime mantenendosi al di sotto dei 18-20°C. Da giovedì la formazione di una bassa pressione con annesse piogge convoglierà almeno in parte aria più fresca anche al Centrosud e qui il clima sarà generalmente più consona all'autunno. Ultimo baluardo dei tepori tardo estivi potrebbe rimanere la Sicilia, almeno fino a venerdì prossimo. In ogni caso le temperature notturne scenderanno ormai su valori decisamente frizzanti, anche al di sotto dei 10-12°C sulle aree interne del Centro Nord. - Che tempo farà, le previsioni del Secolo XIX Saranno invece inverno precoce per almeno una settimana su mezza Europa, a causa dell'arrivo di aria decisamente fredda di diretta estrazione artica tra Russia e Stati centrali fino alla Germania, poi anche sui Balcani. In queste zone le temperature saranno in tracollo con massime che potranno non superare i 9-10°C durante le fasi di maltempo e la neve che potrebbe tornare ad interessare i rilievi anche sotto i 1000-1200m. Tra le capitali europee più coinvolte: Berlino, Varsavia, Kiev, Praga, Budapest concludono da 3bmeteo. Riproduzione riservata

- Il Papa ad Amatrice: ?Non sono venuto prima perch? non volevo dare fastidio?

[Redazione]

Tra i primi ad accorgersi di lui è un bimbo che avrà a malapena cinque anni. Guarda, mamma, è un uomo vestito di bianco. Lei sorride: È il Papa. Francesco si presenta così, all'improvviso. Atteso eppure inaspettato. Ha scelto il giorno in cui si festeggia il santo dei poveri e degli ultimi da cui ha preso il nome per fare visita alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Vi sono vicino e prego per voi, non sono venuto prima per non dare fastidio, saluta scendendo dalla Golf blu senza scorta che lo ha portato fino ad Amatrice. Il suo viaggio inizia da qui. Dalla scuola Capranica, in mezzo ai bambini, le prime vittime del sisma che ha segnato per sempre le loro vite. Bergoglio ha una carezza per tutti in un giorno come tanti che il Santo Padre ha saputo rendere speciale. Concedendosi agli abbracci, alle grida di gioia, persino alle richieste di selfie. Tra i più piccoli qualcuno è intimorito e si rifugia tra le braccia della maestra. Ma quando Francesco varca la soglia di una delle aule della scuola dell'infanzia, è proprio la spontaneità di un bimbo a rompere definitivamente il ghiaccio. Auguri Papa, oggi è San Francesco, la tua festa, lo accoglie tirandolo per la tonaca. E lui, uomo vestito di bianco, ringrazia. Prima dice vere, uno ad uno, i circa duecento allievi della scuola colorata, dalla materna al liceo. È stata una sorpresa, non immaginavamo che sarebbe venuto oggi. Alcuni studenti del liceo si sono commossi e devo ammettere che io stessa non sono riuscita a trattenere le lacrime, confessa la preside Maria Rita Pitoni. I bambini della materna gli regalano un modellino della scuola con il Papa al centro. Quelli della primaria un album con i loro disegni. E Bergoglio ricambiando un rosario a ciascuno di loro e una parola di conforto a insegnanti e genitori. Vi sarò sempre vicino con la preghiera, promette commosso il Santo Padre dopo aver recitato insieme Ave Maria. Ora è la zona rossa ad attenderlo. Lontano da taccuini e obiettivi, Bergoglio si incammina tra le macerie del centro storico di Amatrice accompagnato solo dai suoi angelicisti, i Vigili del Fuoco. Peccato non averlo potuto abbracciare, si rammarica un'anziana ancora ospitata nelle tendopoli. Ma il solo fatto che sia venuto è stato un gesto che per noi significa molto, la riprende una vicina del campo. Il Papa è già andato via. Destinazione Borbona, per pranzare con gli anziani del San Raffaele. Il tempo di un piatto di riso, poi di nuovo in marcia, direzione Accumoli. Per continuare la visita dei gesti e dell'incontro fisico con la gente, come la definisce il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, che ha accompagnato il Pontefice nel suo viaggio. Qui, nell'ultimo comune del Lazio al confine con le Marche, dove le ferite del terremoto sono ancora vive, la Golf del Pontefice entra spedita nella zona rossa dribblando fotografi e cronisti. Ma non si nega agli sfollati che, anzi, incontra uno ad uno. Anna Adamo vive in una roulotte dal giorno del terremoto. Prego per te e per voi tutti, la rincuora il Pontefice. Mi ha trasmesso un grande senso di pace interiore in questo momento di grande difficoltà, gli risponde lei. Poi Bergoglio concede una carezza ai piccoli Anastasia e Nicolas. Noi siamo in albergo, a San Benedetto del Tronto, ci siamo precipitati qui appena saputo che il Papa sarebbe venuto, racconta la madre dei due bimbi, Francesca Mattioli. Santità, le regalo questa felpa bianca con la scritta Accumoli che sono riuscita a salvare dalle macerie del mio negozio, gli si rivolge emozionata Alessandra Salpini, che ha perso la sua attività nel centro di Amatrice. Tiringrazio tanto, le risponde Bergoglio. Credo che la sua visita sia il segno della nostra rinascita, aggiunge la rappresentante dei commercianti. È così, la rincuora il Papa abbracciandola. Poteva venire in elicottero, invece ha deciso di viaggiare in macchina, sulle strade che noi tutti percorriamo ogni giorno, osserva Alessandra. È come se avesse voluto rendersi partecipe della nostra condizione. E di sicuro Francesco sembra esserci riuscito. Riproduzione riservata

- Amatrice, Papa Francesco nei luoghi del terremoto

[Redazione]

Roma - Papa Francesco è ad Amatrice per una visita nei luoghi colpiti dal terremoto del 24 agosto: il Pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Insieme con il vescovo di Rieti, Papa Francesco è entrato nella scuola e inseguito si recherà nella zona rossa dopo una valutazione delle condizioni di sicurezza. L'arrivo di Papa Francesco nel video di Rieti Life Riproduzione riservata

- L'ultima beffa per i terremotati: ?Le case donate sono abusive?

[Redazione]

Amatrice - La prima casetta di legno è arrivata tre giorni fa. ha consegnato l'associazione La Via del Sale Onlus ad Antonio Guerrini, allevatore, uno dei tanti che da oltre un mese sta vivendo tra mille disagi in tenda nei boschi di Amatrice e Accumoli pur di non allontanarsi dal suo lavoro. Hanno portato la casetta fino a Faizzone, 960 metri sul livello del mare. L'hanno montata, effettuato gli allacci, mentre il signor Antonio e la famiglia speravano di poter finalmente soffrire un po' meno il freddo e la pioggia. Niente da fare. La mattina seguente è arrivato un tecnico del comune per ordinare lo sgombero: la casetta è un abuso edilizio. Anche se si trova nel terreno del signor Guerrini. Anche se è evidente a tutti che si tratta di un'emergenza e di una necessità. Anche se sono state impiegate risorse, energie, tempo. È un miracolo sopravvivere al terremoto. È una fatica quotidiana convivere da oltre un mese con il dolore e le difficoltà di una vita da ricostruire, ma per gli sfollati di Lazio e Marche doversi scontrare con la burocrazia italiana basta trasformando in una beffa incomprensibile. In base alle norme si può installare una roulotte, un camper, qualsiasi mezzo o struttura con ruote. Tutto il resto rientra nella categoria struttura fissa ed è una violazione del piano regolatore. Ci vorrebbe un'ordinanza del sindaco che chieda una deroga, spiega Angelo Fabi, veterinario, che dal 24 agosto ogni giorno gira tra le montagne di Accumoli e Amatrice per distribuire aiuti. Se non sarà presto emessa un'ordinanza tutte le casette in arrivo grazie al buon cuore degli italiani diventeranno abusive e quindi da buttare via ed emolire. È la burocrazia italiana, la stessa che sta bloccando 18 casette in legno vuote, un sogno per decine di persone. Appartengono all'Anas che le aveva utilizzate per i propri dipendenti durante il terremoto dell'Aquila. Oggi sono abbandonate ma in ottime condizioni. Anas ha accettato volentieri di metterle a disposizione degli sfollati del terremoto del 24 agosto. Ma è necessario un provvedimento del comune e della protezione civile, fanno sapere dall'azienda. Che invece restano in silenzio. Problemi in vista anche per i bagni chimici che in tanti si sono offerti di donare a chi è rimasto a vivere nei boschi: potrebbe arrivare un ordine di sgombero se non si riesce a trovare una ditta che effettui ogni giorno le previste operazioni di spurgo. Oltre che di un tetto e di un bagno per non far morire quelle terre è bisogno anche di corrente elettrica. Avevo proposto di allacciarmi alle centraline del borgo con un filo e con un contatore per pagare i consumi in modo regolare. Mi hanno risposto che non era possibile, racconta Benedetto Guerrini che da più di un mese vive in una tenda nella frazione Macchia di Accumoli. Ad Illica, invece, la corrente non arriva per nulla. Il borgo è totalmente al buio, denunciano la portavoce del comitato 'Illica Vive Sabrina Fantauzzi e il segretario Elvira Mazzarella - a causa dell'impossibilità di sistemare i pali elettrici per via del sequestro della magistratura. Non è stato facile nemmeno spiegare alle decine di lavoratori edili della zona che quando ripartirà la ricostruzione non saranno loro a occuparsene ma ditte molto più grandi e strutturate. Nessuna delle aziende che operano qui hanno i requisiti per partecipare agli appalti che verranno banditi, conferma Maurizio Aluffi, segretario della Confartigianato di Rieti. Stiamo provando a far approvare un protocollo che preveda una tutela delle imprese e della mano d'opera locale ma è tutto quello che possiamo fare. Riproduzione riservata

- Achille Pennellatore: ?Mai pi? sul mio bollettino meteo le allerta al giallo, rosso e arancione?

[Redazione]

Imperia - Ora basta, mi sono stufato delle polemiche del giorno dopo e di chivorrebbe una previsione su misura, per il proprio orticello. Sul miobollettino non vedrete più i livelli di allerta giallo, arancione e rosso. Coni colori se la vedano da Genova!. Achille Pennellatore, responsabile del seguitissimo Meteo Portosole, ha deciso di troncare così infinita diatriba che si crea, soprattutto sui social, ogni volta che al lancio di un allerta meteo non corrispondono poi fenomeni davvero intensi. Se si considera che Pennellatore è ormai un personaggio pubblico anche su Facebook, dove tra pagina, gruppo e profili personali vanta più di dodicimila amici e seguaci, si capisce come la materia sia diventata assai calda e controversa, fino agli insulti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, in questo caso il modo di dire è quanto mai pertinente, sono stati gli ultimissimi di allerta dichiarati (anche) da Meteo Portosole, in particolare quello arancione in occasione della perturbazione del settembre scorso che poi si è scaricata in gran parte sulla Costa Azzurra e poi nel Savonese e Genovese, praticamente risparmiando la provincia di Imperia. Dove però tutti i sindaci che si basano sulle previsioni ufficiali, quindi quelle dell Arpal per la Protezione civile avevano cautelativamente deciso la chiusura per un giorno delle scuole, tra i mugugni (a posteriori) di molti genitori. La cosa singolare è che era stato proprio Achille Pennellatore ad auspicare già nel 2011 che anche in Liguria si superasse il vecchio sistema di allerta numerico (livelli 1 e 2), che lasciava spazio a incertezze ed equivoci sulle contromisure preventive da adottare, per avvalersi di quello semaforico (giallo, arancione e rosso), applicato ad esempio nella vicina Francia. Cosa che la Regione ha fatto dall ottobre 2015. Sospendo questo servizio con notevole arrabbiatura, conferma Pennellatore ripetendo quanto comunicato nel bollettino di ieri di Portosole. E spiega: L'agente vorrebbe previsioni infallibili su misura, località per località, se non quartiere per quartiere. E la meteorologia non può garantire questo. Ma se arriva una forte perturbazione dalla Francia, è normale emanare lo stato di allerta arancione. Poi può succedere che Nizza e Mentone siano allagate da 200-300 millimetri di pioggia, e che poi il maltempo si sfoghi da Albenga verso Genova, risparmiando quasi del tutto la nostra provincia, tranne qualche temporale. Questo non vuole dire che allerta non fosse giustificata, ma evidentemente gran parte della gente non lo capisce. Quindi ora in avanti sui bollettini di Meteo Portosole ci saranno solo gli avvisi per chi va per mare (su venti forti o burrasche) e indicazione sì dei fenomeni, soprattutto se intensi, previsti sulla terraferma. Ma niente più allerta giallo, arancione o rosso: onere (e onore) lasciato ad altri. Riproduzione riservata

Amatrice, il Papa nella "zona rossa" del terremoto

[Redazione]

Amatrice, il Papa nella zona rossa del terremoto Ecco le prime immagini della visita di Francesco alla zona colpita dal sisma dello scorso 24 agosto

La sorpresa del Papa. Nel giorno di San Francesco la visita ad Amatrice: subito il saluto ai bambini nelle scuole

[Redazione]

Papa Francesco, proprio nel giorno di San Francesco, ha voluto visitare Amatrice e le zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Il Pontefice, di ritorno dal suo viaggio in Georgia, ha voluto fare tappa nei paesi devastati dal sisma: è arrivato intorno alle ore 9.10 e il primo saluto è stato per i bambini delle scuole provvisorie allestite proprio ad Amatrice. Bergoglio è arrivato a bordo di un golf con i vetri oscurati, accompagnato da dal vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili. Papa Francesco aveva sin da subito manifestato la volontà di portare un messaggio di speranza alle popolazioni duramente colpite dalla scossa di quella tragica notte. È un mio desiderio. Al momento ho tre date possibili di questo viaggio, ma non ho ancora deciso nulla, aveva dichiarato pubblicamente. Così ha atteso, come gli era stato consigliato, il momento opportuno anche per questioni di sicurezza. Tuttavia, per non creare problemi ha scelto di fare una visita mantenendo grande riserbo.

Il Papa tra i terremotati: "Sono venuto solo adesso Prima non volevo dare fastidio"

[Redazione]

">Tra i primi ad accorgersi di lui è un bimbo che avrà a malapena cinque anni. Guarda, mamma, è un uomo vestito di bianco. Lei sorride: È il Papa. Francesco si presenta così, all'improvviso. Atteso eppure inaspettato. Ha scelto il giorno in cui si festeggia il santo dei poveri e degli ultimi da cui ha preso il nome per fare visita alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto. Vi sono vicino e prego per voi, non sono venuto prima per non dare fastidio, saluta scendendo dalla Golf blu senza scorta che lo ha portato fino ad Amatrice. Il suo viaggio inizia da qui. Dalla scuola Capranica, in mezzo ai bambini, le prime vittime del sisma che ha segnato per sempre le loro vite. Bergoglio ha una carezza per tutti in un giorno come tanti che il Santo Padre ha saputo rendere speciale. Concedendosi agli abbracci, alle grida di gioia, persino alle richieste di selfie. Tra i più piccoli qualcuno è intimorito e si rifugia tra le braccia della maestra. Ma quando Francesco varca la soglia di una delle aule della scuola dell'infanzia, è proprio la spontaneità di un bimbo a rompere definitivamente il ghiaccio. Auguri Papa, oggi è San Francesco, la tua festa, lo accoglie tirandolo per la tonaca. E lui, uomo vestito di bianco, ringrazia. Prima di ricevere, uno ad uno, i circa duecento allievi della scuola colorata, dalla materna al liceo. È stata una sorpresa, non immaginavamo che sarebbe venuto oggi. Alcuni studenti del liceo si sono commossi e devono ammettere che io stessa non sono riuscita a trattenere le lacrime, confessa la preside Maria Rita Pitoni. I bambini della materna gli regalano un modellino della scuola con il Papa al centro. Quelli della primaria un album con i loro disegni. E Bergoglio ricambiando un rosario a ciascuno di loro e una parola di conforto a insegnanti e genitori. Vi sarò sempre vicino con la preghiera, promette commosso il Santo Padre dopo aver recitato insieme Ave Maria. Ora è la zona rossa ad attenderlo. Lontano da taccuini e obiettivi, Bergoglio si incammina tra le macerie del centro storico di Amatrice accompagnato solo dai suoi angelicisti, i Vigili del Fuoco. Peccato non averlo potuto abbracciare, si rammarica un'anziana ancora ospite delle tendopoli. Ma il solo fatto che si è venuto è stato un gesto che per noi significa molto, la riprende una vicina del campo. Il Papa è già andato via. Destinazione Borbona, per pranzare con gli anziani del San Raffaele. Il tempo di un piatto di riso, poi di nuovo in marcia, direzione Accumoli. Per continuare la visita dei gesti e dell'incontro fisico con la gente, come la definisce il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, che ha accompagnato il Pontefice nel suo viaggio. Qui, nell'ultimo comune del Lazio al confine con le Marche, dove le ferite del terremoto sono ancora vive, la Golf del Pontefice entra spedita nella zona rossa dribblando fotografi e cronisti. Ma non si nega agli sfollati che, anzi, incontra uno ad uno. Anna Adamo vive in una roulotte dal giorno del terremoto. Prego per te e per voi tutti, la rincuora il Pontefice. Mi ha trasmesso un grande senso di pace interiore in questo momento di grande difficoltà, gli risponde lei. Poi Bergoglio concede una carezza ai piccoli Anastasia e Nicolas. Noi siamo in albergo, a San Benedetto del Tronto, ci siamo precipitati qui appena saputo che il Papa sarebbe venuto, racconta la madre dei due bimbi, Francesca Mattioli. Santità, le regalo questa felpa bianca con la scritta Accumoli che sono riuscita a salvare dalle macerie del mio negozio, gli si rivolge emozionata Alessandra Salpini, che ha perso la sua attività nel centro di Amatrice. Tiringrazio tanto, le risponde Bergoglio. Credo che la sua visita sia il segno della nostra rinascita, aggiunge la rappresentante dei commercianti. È così, la rincuora il Papa abbracciandola. Poteva venire in elicottero, invece ha deciso di viaggiare in macchina, sulle strade che noi tutti percorriamo ogni giorno, osserva Alessandra. È come se avesse voluto rendersi partecipe della nostra condizione. E di sicuro Francesco sembra esserci riuscito. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Migranti in marcia verso l'Ungheria: "Riaprite i confini dell'Europa"

[Redazione]

">Sei mesi fa erano rimasti intrappolati al confine tra Serbia e Ungheria. Era il 5 marzo e la rotta balcanica si era ufficialmente chiusa, bloccando nella terra di nessuno almeno 6 mila migranti. Dopo Slovenia e Serbia, anche Macedonia e Croazia avevano blindato le frontiere in una reazione a catena di fronte alla quale l'Ungheria aveva dichiarato lo stato di emergenza per il pericolo di migrazioni di massa e deciso di rafforzare il muro anti-invasione. Ma la lunga attesa nei campi si è improvvisamente interrotta: in centinaia si sono messi in cammino da Belgrado per raggiungere a piedi la frontiera con l'Ungheria, 200 km circa più a Nord, con l'obiettivo di protestare contro le autorità di Budapest per la decisione di impedire loro il passaggio nel territorio ungherese e poter proseguire il viaggio verso l'Europa occidentale. Da quando il governo di Orbán ha deciso di chiudere la rotta balcanica sigillando la frontiera con 175 chilometri di barriera presidiata da 10 mila agenti, è un solo modo per entrare legalmente nel Paese e proseguire il viaggio verso l'Europa: passare dalle due zone di transito autorizzate, una è a Horgos, dove stanno gli afgani, l'altra è Kelebia, dove aspettano i siriani. Trenta persone al giorno. Nei primi 6 mesi del 2016 l'Ungheria ha concesso 87 visti ai rifugiati (a fronte di 22.491 richieste di asilo) e fatto passare meno di 500 persone. A Belgrado, prima di intraprendere il viaggio a piedi, i migranti, per lo più afgani, avevano inscenato una manifestazione di protesta contro gli ungheresi alla stazione degli autobus della capitale serba, bloccando a tratti il traffico: "Please Open Hungary Borders, per favore aprite il confine ungherese", si leggeva su cartelli e striscioni mostrati dai manifestanti, fra i quali si sono registrati scontri con gruppi di migranti contrari alla marcia verso il confine magiaro. La polizia, che ha tenuto a bada la protesta, ha successivamente diffuso un comunicato mettendo in guardia dai ripetuti incidenti e invitando i migranti a rispettare le leggi serbe al pari di tutti gli altri cittadini. La marcia è proseguita nonostante la pioggia e il freddo, scortata dalla polizia e da cittadini che lungo la strada offrono acqua e cibo. Un anno fa migliaia di migranti sostarono e protestarono a lungo davanti alla barriera di metallo e filo spinato eretta da Orbán che ieri, incurante dell'affluenza al referendum, che ha visto mancare il quorum per la sua validità, ha detto che procederà comunque: il divieto dei ricollocamenti collettivi sarà un emendamento alla Costituzione, poiché il 98% ha votato no alla redistribuzione. Il risultato del referendum va tradotto in legge. E il blocco Est continua la sua battaglia per fermare o disincentivare i flussi: il presidente della commissione parlamentare per la sicurezza interna della Bulgaria, Tsvetan Tsvetanov, ha detto che si sta valutando la possibilità di trasformare tutti i centri di accoglienza in centri di tipo chiuso con coprifuoco e massiccia presenza di forze dell'ordine, per evitare disordini e tensioni con la popolazione. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Papa Francesco: "Il terrore negli occhi dei bambini"

[Redazione]

"> Ho visto il terrore negli occhi dei bambini. E ho visto la forza che nonostante tutto sanno trasmettere gli anziani.... Papa Francesco è visibilmente stanco e provato dopo la maratona che lo ha portato nelle zone terremotate. Un viaggio fatto a sorpresa un giorno dopo la conclusione del faticoso viaggio in Georgia e Azerbaigian. Alla fine della giornata, commosso, commenta con chi gli sta vicino ciò che ha colto nei volti delle persone incontrate. È voluto venire ad Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto per abbracciare i vivi e pregare per i morti, non per benedire le macerie. Guardando dal parapetto della strada che dall'alto offre una visuale sulle case di Pescara del Tronto devastate come da un bombardamento, Bergoglio si è commosso. Egirandosi verso il vescovo, Giovanni Ercole, ha chiesto sussurrando con un filo di voce: Quanti morti?. Ricevuta la risposta è rimasto in silenzio a pregare. Ha scelto di non arrivare dal cielo, come un vip, con elicottero che gli avrebbe permesso un viaggio molto più breve e soprattutto meno faticoso. Ha voluto venire in macchina, cercando fino all'ultimo di depistare i giornalisti con quella risposta data domenica sera sul volo di ritorno da Baku, quando aveva detto di non aver ancora scelto la data. Doveva essere, e in fondo è stata, una visita privata. Non ha pronunciato discorsi, soltanto qualche breve cenno di saluto. Non è venuto tra i terremotati per parlare. Ma per ascoltare e abbracciare. Per testimoniare silenziosamente, con tenerezza, la sua personale vicinanza. A colpirlo di più, alla fine di una giornata costellata da emozioni e bagnata da tante lacrime, sono stati gli occhi dei bambini e quelli degli anziani. Ho visto il terrore, la paura nei volti dei più piccoli, confidando ai collaboratori più vicini, pensando ai tanti bambini che sono rimasti sepolti sotto le macerie. Ho percepito la forza che sanno trasmettere gli anziani. Nonostante quanto è accaduto, nonostante i propri cari e gli amici che non ci sono più, le case sbriciolate, la perdita di tutto. incontro che ha maggiormente colpito Francesco è stato proprio quello con i vecchi, alla residenza San Raffaele Borbona, che accoglie ammalati cronici e non autosufficienti. Tra di loro molti sfollati a causa del terremoto. Con i loro volti apparentemente così fragili, eppure in grado di trasmettere forza e speranza al Pontefice loro coetaneo venuto a dire loro che non sono soli. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Adele, malata di Sla nella tendopoli di Amatrice: "Vogliono mandarmi via, ma io voglio restare qui";

[Redazione]

"> Aiuto, mi stanno mandando via dalle tende! E ora dove vado?. Alle sei di sabato pomeriggio scorso arriva l'appello di Adele Narcisi, 46 anni, da 20 anni ammalata di sclerosi multipla, da un mese e una settimana una degli oltre mille sfollati del terremoto che ha provocato quasi trecento morti tra Lazio e Abruzzo. Ha vissuto per un mese in una tendopoli a Scai, una frazione di Amatrice. Non era la sistemazione migliore per una persona con gravi difficoltà a camminare come me ma non sono una che si perde d'animo, è andata bene fino a sabato pomeriggio quando all'improvviso mi hanno mandato le assistenti sociali per farmi dire che una tenda non era adatta. Dopo un mese finalmente se ne sono resi conto! E quindi? Mi hanno mandata via, risponde. Prova rabbia e amarezza Adele mentre racconta quello che sta vivendo. Non è unica, per lei è solo tutto più difficile con le sue gambe malate, ma a centinaia sono nelle stesse condizioni ora che ordina sui luoghi del terremoto è di smantellare le tende. Via dai campi, quindi, ma per andare dove? A me hanno proposto solo di andare al mare, spiega Adele. Secondo loro dovrei lasciare qui mio marito che non può muoversi perché ha il bestiame, sei ettari di terra di proprietà e molti altri in affitto, e andare da sola al mare. A me sembra un'assurdità! Resto qui. Senza un tetto, al freddo, con disagi enormi ma almeno sono nella mia terra e con i miei cari. Da sabato sera Adele dorme con il marito in una cantina che misura al massimo cinque metri quadrati: lui su un divano, lei su una specie di branda che apre la sera. La stufa a legna riscalda la stanza quando la temperatura cala già in questa stagione sui 4-5 gradi. Scai si trova a quasi mille metri di altezza, impensabile resistere in queste condizioni in inverno quando tutto si copre di neve. Impensabile e inutile: in tanti hanno offerto un container a Adele, dalla Caritas diocesana all'associazione La Via del Sale Onlus. A noi piacerebbe poterle consegnare una casetta di legno dove poter passare l'inverno in maniera dignitosa. Purtroppo, allo stato attuale, ciò non è possibile, neanche sul suolo, in quanto per questa emergenza è stato vietato ogni ricorso a soluzioni fai da te. Sarebbe un abuso edilizio, spiega Valerio Capraro, vicepresidente della onlus La Via del Sale. Ma intanto in inverno è alle porte e le casette di legno che la Protezione Civile ha promesso di costruire non arriveranno prima di marzo. Nella migliore delle ipotesi, a cui credono in pochi. E intanto dove vado a dormire? Neiboschi come stanno facendo in tanti? Ma sanno che cosa significa avere la sclerosi multipla? Dicono che avere un container sarebbe un abuso edilizio? Mi denuncino. Sono sul mio terreno: andremo in tribunale, si vedrà chi ha ragione. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Papa Francesco nei luoghi del terremoto

[Redazione]

">Papa Francesco sta arrivando ad Amatrice per una visita nei luoghi colpiti dal terremoto del 24 agosto. Lo si apprende da fonti qualificate. Il Papa potrebbe visitare la scuola e fare un sopralluogo nella zona rossa. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Papa in luoghi sisma, vi sono vicino

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 4 OTT - "Vi sono vicino e prego per voi": lo ha detto Papa Francesco in visita ad Amatrice parlando con i terremotati. "Non sono venuto prima per non creare problemi tenuto conto delle vostre condizioni. Non volevo dare fastidio", ha detto il Papa alla popolazione. Papa Francesco, lasciata la scuola di Amatrice, nella frazione di Villa San Cipriano, dove si è intrattenuto circa 20 minuti con alunni e insegnanti, ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. Proseguirà il suo viaggio, secondo i media vaticani, andando ad Accumoli e poi proseguirà verso le Marche, ad Arquata del Tronto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Uragano Matthew, la minaccia sui Caraibi in 5 punti

[Redazione]

Morti e sfollati ai Caraibi per il passaggio dell'uragano Matthew(Ansa) Morti e sfollati ai Caraibi per il passaggio dell'uragano MatthewL'uragano Matthew terrorizza i Caraibi, con piogge intense e raffiche di vento fino ai 230 chilometri orari. È finora di tre vittime il bilancio del passaggio del ciclone che, nelle prossime ore, dovrebbe abbattersi sulle Bahamas dopo aver toccato Haiti e Cuba. Si tratta di un pescatore haitiano morto nelle ultime ore, mentre le altre due risalgono alla settimana scorsa, rispettivamente in Colombia e sull'isola di Saint Vincent. Sempre ad Haiti un altro pescatore risulta disperso e, secondo autorità, molti residenti hanno sfidato il divieto di uscire pur di procurare da mangiare per le proprie famiglie. EFFETTI DEVASTANTI SULLE TENDOPOLI. Secondo quanto riferito da alcuni media, infatti, oltre il 70% degli haitiani vive in povertà e gli effetti dell'uragano potrebbero essere ancor più devastanti per le migliaia di persone che ancora si trovano nelle tende a sei anni dal terremoto che seminò morte e distruzione sull'isola. 1. Haiti, inondazioni e smottamenti nei villaggi(Ansa) Gli effetti sono drammatici, soprattutto a causa delle inondazioni e degli smottamenti, lungo i villaggi della costa meridionale del Paese. Al centro dell'attenzione delle autorità ci sono in queste ore proprio le inondazioni che hanno colpito, con intensità diversa, una dozzina di località nelle aree del Sud-est, oltre alla regione del Grand Anse (Nord-ovest). L'URAGANO SI SPOSTA LENTAMENTE. Tra i villaggi colpiti ci sono Port Salut, Chardonnières, Anglais, Cvallion, Jacmel, ha precisato la Protezione civile locale. Robert Semelfort, responsabile dell'ufficio meteo, ha sottolineato che l'uragano si sta spostando lentamente, a una velocità pari a 13 km l'ora e che la situazione potrebbe migliorare solo il 5 ottobre. Le forti piogge che sono iniziate a cadere sul territorio del Paese più povero del continente americano hanno provocato smottamenti ad Anse Milieu, una località nel Sud, dove circa 7 mila persone sono state fatte evacuare. 2. L'Unicef: oltre 4 milioni di bambini a rischio Oltre 4 milioni i bambini che possono essere esposti ai danni dell'uragano Matthew ad Haiti: è l'allarme lanciato dall'Unicef dopo che la tempesta si è abbattuta sull'isola. È l'uragano peggiore a colpire l'isola negli ultimi decenni e il danno sarà senza dubbio significativo, ha dichiarato il rappresentante ad Haiti Marc Vincenti. MINACCE DALL'ACQUA CONTAMINATA. Le malattie trasmesse attraverso l'acqua sono la prima minaccia per i bambini in situazioni del genere - ha precisato l'Unicef - e la nostra prima priorità è assicurarsi che i minori abbiano acqua non contaminata. Ad Haiti Protezione civile ha evacuato 130 bambini da un orfanotrofio, mentre 300 detenuti sono stati trasferiti dalla prigione al centro abitato più vicino. 3. Il precedente del 2010: ancora 55 mila persone nei rifugi Migliaia le persone ancora nelle tendopoli dopo il terremoto del 2010 ad Haiti(Ansa) Migliaia le persone ancora nelle tendopoli dopo il terremoto del 2010 ad Haiti Haiti si sta ancora riprendendo dal terremoto del 2010 e 55 mila persone vivono nei rifugi. La costa meridionale, dove l'uragano Matthew sta colpendo più duramente l'isola, è una delle zone più povere e più densamente popolate. E in un Paese dove meno di una persona su cinque nelle zone rurali ha accesso a servizi igienici e il 40% usa fonti idriche non sicure si teme che l'uragano non farà che peggiorare una situazione già precaria. Cameras outside the space station captured dramatic views of major Hurricane Matthew as the orbital complex flew 250 miles above (speed x4). pic.twitter.com/nfAQuw2OQC Intl. Space Station (@Space_Station) 3 ottobre 2016 4. L'uragano minaccia anche le elezioni Ad Haiti sono in programma le elezioni domenica 9 ottobre. Almeno per ora non sono state sospese, valuteremo alla fine del passaggio dell'uragano, hanno precisato le autorità in un comunicato. Sappiamo che la situazione nel Paese è fragile ma vogliamo andare avanti in questo processo per il voto. SOSPESA LE CAMPAGNE ELETTORALI. I media locali fanno comunque notare che il passaggio di Matthew potrebbe impedire la distribuzione del materiale elettorale in almeno cinque dipartimenti del Paese, in particolare nelle regioni del Sud. I principali candidati alla presidenza hanno sospeso le proprie campagne elettorali. 5. A Cuba fatte evacuare 300 mila persone Le autorità cubane hanno fatto evacuare almeno 300 mila persone dalle zone orientali dell'isola in vista

dell'arrivo dell'uragano. Tra le aree al centro dell'evacuazione ci sono Guantanamo e Santiago de Cuba, dove dallo scorso fine settimana si trova il presidente Raul Castro. È necessario prepararsi, non abbiamo altra scelta, questo uragano può avere una potenza doppia rispetto a Sandy, ha sottolineato Castro, che ha visitato diversi centri dell'area ricordando tra l'altro l'importanza dell'esperienza accumulata dalle popolazioni locali in emergenze quali quelle che affronta ora l'isola. STATO DI EMERGENZA IN FLORIDA. Anche la Florida si prepara al peggio per le conseguenze che potrebbe avere l'uragano Matthew se si avvierà alla sua costa. Il governatore Rick Scott ha già dichiarato lo stato di emergenza e ha messo in guardia i residenti sulle conseguenze disastrose che l'uragano potrebbe avere sullo Stato. Intanto è iniziata la corsa alle scorte di acqua e cibo con i supermercati presi d'assalto e gli scaffali ormai vuoti in molte località. I meteorologi hanno messo in guardia che potrebbero esserci fino a cento centimetri di pioggia con il rischio di alluvioni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Papa Francesco ad Amatrice

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 4 OTT - Papa Francesco è in visita ad Amatrice. Il Pontefice haraggiunto la città simbolo del terremoto dello scorso 24 agosto a bordo di unaGolf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Il Papa è accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili. Insieme a lui, è entrato nella scuola. In seguito si recherà nella zona rossa dopo una valutazione delle condizioni di sicurezza. RIPRODUZIONE RISERVATA

Papa Francesco visita i luoghi del sisma

[Redazione]

Papa Francesco è appena arrivato ad Amatrice. Il pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Il papa, informa la sala stampa Vaticana, è arrivato alle 9.10 per rendere visita alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto. Insieme al vescovo di Rieti, Francesco è entrato nella scuola e in seguito si recherà nella zona rossa dopo una valutazione delle condizioni di sicurezza. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma: 25 ristoratori sabini al fianco istituto alberghiero |

[Redazione]

7555bdbfbf6aa5c5736b68234a23fd5e Saranno ben 25, tra i migliori della provinciareatina, i ristoratori che daranno il via, sabato 8 ottobre, alla tre giorni de Le stelle tornano a scuola,iniziativa nata dall'idea di Maurizio e Sandro Serva del Ristorante La Trota di Rivodutri. Una vera e propria parata di stelle dell'alta gastronomia riunite conobiettivo di riattivare e ammodernare lasede della scuola alberghiera di Amatrice, portando così un contributo solidaleai territori tragicamente colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto.Gli chef sabini proporranno quanto di meglio il ricco paniere gastronomico delterritorio è in grado di offrire, spaziando da grandi classici della tradizionea portate dal gusto più innovativo. Eccoelenco delle tavole checollaboreranno per questa nobile causa: Parco alle noci, Centopercento Gusto, Da Maria a Morro, Istituto Alberghiero Costaggini, La Foresta, Gli Angeli, Fratelli Fiori, La Palazzina, Le Fontanelle, La Vecchia Ruota, Boccondivino, LaCorte, Mabi, osteria di Ianus, osteria le tre sorelle, Il Nido, Il Bagatto, Locanda Colle Cerqueto, Trattoria Tito, Rigodon Bistrot, La taverna del tiranno, Cantina centro Italia, Fratelli Napoleone, Trattoria Antonietta, Reatidi gola. Grande attesa anche per scoprire i menu delle altre due serate. Domenica 9, con oltre 40 tra i migliori chef di Roma e del Lazio, un parterred eccezione e senza precedenti. E lunedì 10, quando accenderanno i fornelli lesuperstar della cucina italiana: Bottura, Cracco, Cedroni, Esposito, Uliassi e i fratelli Serva. A condurre le danze sarà Luigi Cremona, noto giornalista agastronomo, mentre al servizio penseranno i ragazzi dell'Istituto Alberghierodi Rieti e i loro colleghi di Amatrice, che beneficeranno di questa iniziativa.

il Papa prega nella zona rossa del terremoto |

[Redazione]

28370a3b71a8f0c8ffb68cc072c3f4ef Papa Francesco è arrivato alle 9.10 ad Amatrice. Ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili, il Papa si è recato in visita alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto. In visita in forma strettamente privata, è stato accolto dagli studenti delle elementari e delle medie che gli hanno donato alcuni disegni. Francesco li ha abbracciati e salutati uno ad uno e si è intrattenuto con loro ad ascoltare i racconti dei ragazzi. Dopo la visita alla scuola, dove si è intrattenuto circa 20 minuti con alunni e insegnanti, Papa Francesco ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. Da solo e in silenzio, si è fermato davanti alle macerie per pregare. Vi sono vicino e prego per voi, ha detto il Papa parlando con i terremotati. Lo riferisce un tweet dell'Osservatore Romano. Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, che un saluto, e non volevo dare fastidio e per questo ho lasciato passare un pochettino di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi!, ha detto Papa Francesco ai terremotati. Semplicemente per dire ha aggiunto, secondo quanto riferisce Radio Vaticana che vi sono vicino, che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore di prova. Dopo la benedizione ancora il Papa ha voluto pregare Ave Maria con le persone presenti: Andiamo avanti, sempre è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. Guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti! Grazie. Noi sacerdoti non lo sapevamo. Abbiamo visto un dispiegamento di giornalisti, radio, tv e vari operatori. Quando è arrivato, è andato direttamente incontro ai bambini. È stato molto bello, molto significativo. Il vescovo Pompili ha presentato, poi, alcuni sacerdoti presenti. È stato un gesto inatteso, improvviso, un po' come il terremoto, che è arrivato quando non ce lo aspettavamo. Lo ha raccontato a Radio Vaticana don Savino Amelio, parroco di Sant'Agostino ad Amatrice. È molto significativo che abbia voluto condividere con noi la sua festa, senza dare spazio a nessuna manifestazione esteriore. Questa vicinanza, a partire dai bambini, è stata molto bella, molto significativa, ha aggiunto il sacerdote.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

20 settembre 2016 La casetta è stata realizzata dal primo aggiudicatario della gara Consip per il Dipartimento prototipo Saell Capo del Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, e il Commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, hanno visionato questa mattina a Terni il prototipo di una Sae-Soluzione abitativa in emergenza. Alla visita hanno partecipato anche il Presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, l'Assessore infrastrutture, enti locali e politiche abitative della Regione Lazio, Fabio Refrigeri, il Direttore della protezione civile della Regione Umbria, Alfiero Moretti, e il Direttore della protezione civile della Regione Abruzzo, Antonio Iovine. Il prototipo di casetta è stato realizzato dal Cns, Consorzio nazionale servizi, che è risultato il primo aggiudicatario della gara appalto indettata Consip due anni fa per conto del Dipartimento della protezione civile. All'aggiudicazione del bando è seguita la stipula di un accordo quadro tra Consorzio e Dipartimento per la fornitura, il trasporto e il montaggio di Soluzioni abitative in emergenza per un massimo di 850 casette. Le soluzioni abitative individuate dal Consorzio, sulla base dei requisiti indicati dal bando di gara, prevedono moduli in acciaio da 40, 60 e 80 metri quadri, combinabili tra loro, adatti a qualsiasi condizione climatica studiati per essere fruibili anche da persone disabili. Progettati nel rispetto della normativa antisismica e delle leggi in materia di sicurezza, igiene e ambiente, i Sae sono predisposti inoltre per essere smontati e riusati. È previsto che le abitazioni siano dotate di impianto termico autonomo costituito da una caldaia a condensazione e da radiatori e che siano fornite di arredi ed elettrodomestici. Per quanto riguarda la realizzazione delle Sae, l'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016 individua, quali soggetti attuatori, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Le Regioni possono quindi decidere di avvalersi dell'accordo quadro sottoscritto dal Dipartimento con il Consorzio stipulando con quest'ultimo intese specifiche. L'ordinanza prescrive che i Comuni facciano un'acquisizione dei fabbisogni del proprio territorio, considerando gli edifici situati nelle zone rosse o dichiarati inagibili. L'individuazione delle aree destinate a ospitare le Sae è definita dalle Regioni intesa con i Comuni. Le Regioni provvedono all'esecuzione delle attività connesse alla realizzazione delle Sae e delle opere di urbanizzazione, concludendo appalti specifici. Per assicurare il monitoraggio e il coordinamento delle attività relative alla realizzazione delle Sae oltre che delle strutture temporanee a uso pubblico il Capo del Dipartimento della protezione civile ha individuato come soggetto attuatore il dott. Marco Guardabassi, dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Protezione civile e Vigili del fuoco: al via "Modex SICILY 2016"

[Redazione]

4 ottobre 2016 Prende il via oggi, martedì 4 ottobre, esercitazione internazionale Modex Sicily 2016, progettata e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della Regione Siciliana, e finanziata dalla Commissione Europea con obiettivo di testare il meccanismo unionale di Protezione Civile in caso di evento sismico. L'esercitazione è una tappa del progetto più complessivo Modex, coordinato dalla Danimarca al quale partecipano anche Italia, Estonia, Portogallo e Svezia. L'esercitazione, che si svolgerà fino al 7 ottobre nella valle del Belice, colpita dal tragico sisma nel 1968, vedrà impegnate squadre specializzate nella ricerca e soccorso in ambito urbano (U.S.A.R.-Urban Search and Rescue), provenienti anche da Algeria, Belgio e Olanda. Scopo principale è testare la cooperazione e l'efficienza nella gestione delle operazioni di soccorso delle squadre dei Paesi partecipanti. Il programma di Modex Sicily 2016 prevede tre giornate di esercitazione, che vedranno impegnati 24 ore su 24 oltre 200 vigili del fuoco con funzioni di regia complessiva, logistica e sicurezza, nonché oltre 100 volontari di protezione civile, attivati dal Dipartimento della Regione siciliana, impegnati tra altro come figuranti con la funzione di vittime da soccorrere. Nel corso delle attività si procederà a verificare l'efficacia e la validità di un modello di intervento in contesti emergenziali gravi, nonché i piani, le procedure decisionali e le forme di cooperazione tra i vari sistemi nazionali di protezione civile in Paesi europei o terzi.

Terremoto centro Italia:le verifiche di agibilità

[Redazione]

4 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 69 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 17750 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 8778 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1003 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 5401, invece, gli edifici dichiarati di inagibilità (oltre il 30%) mentre 2568 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 55 mila le richieste pervenute. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2016 presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

2 ottobre 2016 Sono scese a 1460 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio sono assistite 287 persone, in 370 trovano alloggio nelle Marche, mentre in Umbria gli assistiti sono 225. Sono poi 357 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. 96 persone hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila, altre 32 persone hanno trovato una sistemazione nei MAP tra Capotosto e Capitignano, mentre sono 93 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

4 ottobre 2016 Sono 1373 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio sono assistite 226 persone, in 315 trovano alloggio nelle Marche, mentre in Umbria gli assistiti sono 196. Sono poi 366 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. 94 persone hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila, altre 42 persone hanno trovato una sistemazione in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Capotosto, Capitignano e Tossicia, mentre sono 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Terremoto centro Italia: la Protezione Civile scende in campo contro la Nazionale Cantanti

[Redazione]

4 ottobre 2016 Mancano poche ore alla partita di questa sera, allo stadio comunale Manlio Scopigno di Rieti, tra Nazionale Cantanti e Protezione Civile, che chiuderà questo importante 4 ottobre, giorno che Papa Francesco ha scelto per fare visita alle popolazioni dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. L'Associazione Nazionale Italiana Cantanti con Raoul Bova e insieme all'associazione Io ci Sono hanno organizzato questa serata di sport, musica e solidarietà, che avrà inizio alle ore 19.00, per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione del Progetto Sorriso: anche grazie al sostegno di Croce Rossa Italiana, sarà possibile donare tre centri ricreativi polifunzionali ai comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. In campo, la Protezione Civile, allenata da Sergio Pirozzi, Sindaco di Amatrice, e capitanata da Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento nazionale, schiererà insieme al vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, e al sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, uomini delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale impegnate da oltre un mese nelle aree interessate dal sisma: Vigili del fuoco, Forze armate, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo forestale dello stato, Guardia costiera, Croce rossa, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, INGV, Ispra, Cnr, Organizzazioni di volontariato, Regioni e Comuni. Con convinzione tutte le componenti della Protezione Civile hanno risposto alla gara di solidarietà lanciata da Fabrizio Curcio. La serata del 4 ottobre sarà occasione per rimarcare, in un modo diverso dal solito, che tutto il sistema di protezione civile è in campo. Lo è stato dal primo momento dopo il terribile terremoto e lo sarà al fianco delle popolazioni fino a quando necessario.

?Incendio a bordo di un sommergibile nucleare di classe "Tula"

[Redazione]

Russia?Incendio a bordo di un sommergibile nucleare di classe Tula incidente è avvenuto nel cantiere navale militare di Severodvinsk, l'azienda specializzata nella manutenzione dei sommergibili nucleari. [310x0_1475] Condividi 04 ottobre 2016 L'incendio è divampato sul ponte delle paratie stagne. Non si hanno le notizie sui danni e su eventuali vittime. Il sommergibile nucleare Tula è uno dei sette sottomarini di questo tipo costruiti in URSS e in Russia postcomunista nel periodo tra 1984 e 1992. Il sommergibile si trova nei cantieri navali di Severodvinsk dal 15 dicembre del 2014 per manutenzione tecnica e perfezionamento.

Uragano Matthew devasta Haiti: 3 morti

[Redazione]

Condividi04 ottobre 201621.53 Tre le vittime finora, ma sono migliaia tra dispersi e sfollati. Con piogge torrenziali e raffiche di vento fino a 230km/h, l'uragano Matthew si è abbattuto su Haiti, già raso al suolo dal devastante terremoto del 2010, in cui morirono oltre 220mila persone. L'uragano, di categoria 4 su 5 sulla scala Saffir-Simpson, il più potente degli ultimi 10 anni ai Caraibi, si dirige ora verso Cuba. Dovrebbe poi proseguire verso le Bahamas e raggiungere la Florida, dove è atteso tra giovedì e venerdì.

Libia, almeno 22 migranti morti soffocati nella stiva di un barcone sovraccarico

[Redazione]

Nel Mediterraneo si continua a morire. Libia, almeno 22 migranti morti soffocati nella stiva di un barcone sovraccarico a bordo della nave Astral. Il barcone di legno trasportava almeno mille persone [310x0_1475] "L'Europa non dimentichi". Tre anni fa la strage di Lampedusa. Migranti, Galantino: Europa cieca e debole consente muri. Soccorsi più di seimila migranti in 24 ore nel Canale di Sicilia, recuperati 9 cadaveri. Ungheria, manca solo il quorum: valanga di no contro i migranti. Orban: "Europa ne tenga conto".

5 ottobre 2016 Ci sono almeno 22 morti su un barcone sovraccarico di migranti al largo della Libia. Lo rende noto un fotografo della France Presse a bordo della nave Astral. Il barcone di legno aveva a bordo circa mille persone. Il fotografo Aris Messinis ha individuato per ora nella stiva del barcone 22 corpi. Nel Mediterraneo si continua a morire. Sono 30 i migranti che hanno perso la vita in diversi naufragi - almeno quattro - avvenuti nelle ultime 24 ore al largo delle coste nordoccidentali libiche mentre stavano tentando la traversata verso l'Europa. Altri 305 sono stati tratti in salvo dalle autorità locali. Una nuova tragedia, l'ennesima, a quasi due settimane dal barcone colato a picco vicino al Delta del Nilo in Egitto con oltre 200 morti, 164 sopravvissuti e un centinaio di dispersi. L'agenzia turca Anadolu ha fornito un bilancio ancora provvisorio di una trentina di corpi di migranti recuperati, citando alcuni responsabili libici. Bassem al-Gharabli, capo dell'ufficio per il contrasto alle migrazioni a Sabratha, ha infatti riferito che "due barconi sono naufragati davanti alle coste della città con almeno 19 morti e 16 tratti in salvo". Al-Gharabli ha precisato che le imbarcazioni trasportavano varie famiglie di migranti, ma non ha menzionato quante persone ci fossero a bordo. Nel naufragio figurano donne e uomini di nazionalità libica, marocchina e siriana. Parallelamente il portavoce della Marina libica, Ayoub Qassem, ha aggiunto che i guardiacoste sono riusciti a salvare altri 139 migranti a Tadjoura (banlieue est di Tripoli) e 150 a Gasr Garabulli, ma con un bilancio di 11 morti, tra cui donne e bambini. I migranti salvati stanno ricevendo le cure necessarie mentre le ricerche in mare continuano da parte dei guardiacoste. Solo ieri 6.000 disperati sono stati soccorsi nel Canale di Sicilia, nella stessa giornata in cui Lampedusa ricordava quel tragico 3 ottobre di tre anni fa, quando a poche miglia dall'isola morirono 368 persone.

Sisma,Papa a Vigili Fuoco:prego per voi

[Redazione]

Condividi04 ottobre 201612.23 "Ogni giorno prego per voi affinché non dobbiate lavorare,perché il vostro lavoro è un lavoro doloroso. Sono io che devo ringraziarevoi". Così Papa Francesco si è rivolto ai vigili del fuoco che lo hanno accoltonella zona rossa di Amatrice. Il Papa ha ascoltato il responsabile dellacomunicazione di emergenza Luca Cari, che gli spiegava gli interventi disoccorso e ha chiesto di poter fare una foto con tutti i Vigili del Fuoco."Voglio una foto con loro perché sono quelli che salvano la gente", ha dettoFrancesco,

Papa in zone del sisma: "Vi sono vicino"

[Redazione]

Condividi04 ottobre 201614.45 Come ad Amatrice, anche ad Accumoli, Arquata, Pescara del Tronto e San Benedetto del Tronto, il Papa ha riservato gran parte della sua visita ai bimbi delle zone colpite dal sisma. Gli sfollati di Accumoli lo hanno accolto con un grande applauso, chiedendogli di pregare per loro. "Siete voi che dovete pregare per me, vi sono vicino", ha detto loro Francesco, che poi ha salutato gli uomini di Protezione civile e i Vigili del Fuoco. Il Papa ha pregato ad Accumoli davanti alla Chiesa di San Francesco, distrutta dal sisma.

Sisma, Papa Francesco è ad Amatrice

[Redazione]

Condividi04 ottobre 20169.20 Papa Francesco è arrivato ad Amatrice per una visita nei luoghi colpiti dal terremoto del 24 agosto. La visita non era programmata, ma era stata anticipata alle autorità locali. Il Papa dovrebbe visitare la scuola e fare un sopralluogo nella zona rossa.

Uragano Matthew devasta Caraibi, 7 morti e migliaia di sfollati

[Redazione]

Santo Domingo - Con piogge torrenziali e raffiche di vento fino a 240 chilometri orari, l'uragano Matthew si è abbattuto sulla Repubblica dominicana e su Haiti, provocando morte e devastazione con un bilancio provvisorio complessivo di almeno 7 morti, migliaia di sfollati e un numero imprecisato di dispersi. Il ciclone di categoria 4 su 5 sulla scala Saffir-Simpson, il più potente degli ultimi dieci anni ai Caraibi, si sta dirigendo verso Cuba ed avrebbe toccare terra all'alba di domani ora italiana. Matthew dovrebbe poi proseguire verso le Bahamas e raggiungere la Florida, dove è atteso tra giovedì e venerdì. Il Governatore del South Carolina ha ordinato per oggi l'evacuazione di oltre un milione di persone dalle città costiere. Guarda le foto. Ad Haiti, Paese raso al suolo dal devastante terremoto del 2010, in cui morirono oltre 220 mila persone, il ciclone ha causato imponenti danni: un ponte all'altezza di Petit Goave sulla statale numero 2 è completamente distrutto mentre la parte meridionale del paese è ora isolata dalla capitale Port au Prince. Tuttavia, per la Protezione Civile "è ancora presto per fare un bilancio dei danni". (AGI) Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Nuova perizia su Cucchi, morto di epilessia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Quanto vale Esselunga, impero da 7 miliardi e 22 mila dipendenti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Nobel Fisica, vincitori hanno letto la natura che cambia forma? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Auguri Christoph Waltz, il malvagio di Tarantino compie 60 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 'Ferrante Fever', viaggio nei luoghi della scrittrice? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Papa nei luoghi del terremoto, "vengo ora, non volevo dare fastidio"

[Redazione]

CdV - Visita di Papa Francesco suoi luoghi del terremoto che ha colpito in Centro Italia il 24 agosto. Francesco è arrivato questa mattina alle 9.20 ad Amatrice per una visita alla popolazione colpita dal terremoto del 24 agosto. Il Pontefice è giunto in macchina, assieme al vescovo di Rieti, Domenico Pompili. Prima tappa la nuova scuola, realizzata a tempo di record, dove Francesco ha incontrato i bambini. Poi, tra le macerie della zona rossa di Amatrice, accompagnato dal sindaco Sergio Pirozzi e da un dispiegamento di forze dell'ordine. "Ho sentito il bisogno di essere vicino alle popolazioni colpite dal terremoto" ha spiegato Francesco, aggiungendo: "Ho aspettato a venire, non volevo dare fastidio". Una visita "privata, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. E vorrei essere vicino alla gente" aveva detto domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo Baku-Roma. Nella zona rossa, Francesco ha pregato per le vittime, durante la visita nell'area transennata il Santo Padre si è ritagliato un momento di preghiera. Prima di lasciare Amatrice, il Papa ha salutato dal finestrino dell'auto gli sfollati rimasti nella tenda di Amatrice 1. Poi, a sorpresa, Francesco è andato alla Residenza Sanitaria Assistenziale San Raffaele Borbona di Rieti, che accoglie ospiti non autosufficienti e non assistibili a domicilio ai quali saranno erogate prestazioni sanitarie, socio assistenziale, di recupero funzionale e di mantenimento. La struttura ospita 60 malati cronici. Papa Francesco dopo Amatrice si è diretto ad Accumoli, dove è entrato nella zona rossa accompagnato dalla scorta vaticana, dal commissario alla ricostruzione Vasco Errani, dal capo dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, e dal sindaco Stefano Petrucci. Dopo la visita alla zona rossa, il Santo Padre ha proseguito alla volta degli altri borghi colpiti dal sisma tra cui Arquata del Tronto. L'ultima tappa è stata Norcia, in Umbria, dove è stato accompagnato dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo. Francesco ha pregato in particolare nella zona rossa davanti alla chiesa di San Pellegrino, fortemente danneggiata. Poi ha salutato le persone che lo attendevano fuori e - usando il microfono della polizia - ha rivolto loro queste parole: "Saluto tutti voi. Sono stato vicino a voi e mi sento molto vicino in questo momento di tristezza e prego per voi e chiedo al Signore che dia la forza di andare avanti. E adesso vi invito a pregare tutti insieme l'Ave Maria". Alle 15.30 Papa Francesco è ripartito per Roma. Non c'è stata, quindi, alcuna tappa ad Assisi nel giorno di San Francesco, come invece ipotizzato da alcuni organi di stampa. (AGI) Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Auguri Christoph Waltz, il malvagio di Tarantino compie 60 anni? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nuova perizia su Cucchi, morto di epilessia? Share:? SHARE?? TWEET? 3 'Ferrante Fever', viaggio nei luoghi della scrittrice? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Quanto vale Kim Kardashian? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Papa in moschea a Baku, mai più violenza in nome di Dio? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Aprite quelle casse! C'è dentro la storia dell'evoluzione della Terra - allnews24

[Redazione]

alcune centinaia di metri. Ma anche molluschi che vivono, invece, in acque aperte, oceaniche, fresche, e sono gli pteropodi. Tutto questo indica un ambiente complessivo intorno ai 500, 600 metri di profondità?. Un altro elemento estremamente utile per ricostruire l'intera forma dell'antico bacino in cui è morta e? risultato dalla presenza di posidonie: sono resti d'origine vegetali che vivono tra zero e 50, 60 metri di profondità?. Questa grande presenza puo? essere spiegata con l'esistenza di un fondale molto molto ripido, quindi che scendeva quasi in verticale dalla parte emersa fino all'ambiente in cui abbiamo trovato il reperto. Che quindi si trovava in un fondale profondo, cosa che spiega la presenza di argille che si formano per pressioni elevate. Ma cos'è successo allora? E come ha fatto ad arrivare una balenottera sulle colline della Basilicata, a 100 metri sul livello del mare e a circa 40 chilometri dalla costa del Mar Jonio? È stato a causa di un'antico maremoto con relativo tsunami, o per un passato global warming in grado di sciogliere le riserve d'acqua congelate nelle calotte polari o sui ghiacciai alzando il livello del mare fino a 100 metri? Il documentario spiega proprio questo aspetto al profano che, abituato a sentir parlare sempre di climate change e scioglimenti, non riesce a pensare a una causa diversa. Perché la soluzione del mistero è "sotto i piedi di tutti". Ed è legata a stretto giro con il recente terremoto che ha colpito il Centro Italia. La balenottera di San Giuliano, infatti, è un "regalo" di quelle stesse forze che il 24 agosto hanno scosso il centro Italia con un sisma di grado 6 della scala Richter. Distruggendo i paesini di Accumuli, Amatrice e Arquata del Tronto Causando. Causando quasi 300 morti e mettendo fuori uso, come ha comunicato la Protezione Civile italiana, 1486 edifici e rendendone temporaneamente o parzialmente inagibili altri 713. Sono state proprio loro in milioni di anni a sollevare di circa 600 metri il fondale su cui si adagiò la balenottera. Diventata, poi, la sua tomba.La Fossa BradanicaPer scoprire questo incredibile sollevamento di un territorio basta andare a Miglionico, un paese a circa 500 metri d'altitudine. Da dove si vede oltre che la piana dove si trova la diga di San Giuliano la città di Matera. Ai tempi della balenottera tutto il territorio che da questo paesino si vede, che fa parte della cosiddetta Fossa Bradanica, era completamente sommerso. Ma a quelle altezze in mare non ci è mai arrivato. In molti credono di sì: chi credendo alla storia dell'Arca di Noe?, chi pensando a uno tsunami o allo scioglimento delle calotte polari e dei ghiacciai. Pochi, invece, riescono a immaginare che immense forze interne alla Terra, in milioni di anni, siano state capaci di sollevare al di sopra delle acque un vasto fondale marino profondo centinaia di metri: quello su quale si depositò la balenottera dopo la sua morte. I resti della balena sono stati ritrovati nella valle del fiume Bardano a circa 100 metri sul livello del mare. Ma come ci sono finiti lassù, e proprio in quei sedimenti? racconta Federico Boenzi, già Ordinario di Geomorfologia Università degli Studi di Bari. Uno dei protagonisti del documentario. L'area appenninica, in particolare l'Appennino Meridionale, puo? essere distinta, dal punto di vista della struttura geologica, in tre parti: l'Appennino propriamente detto, l'Avanfossa Bradanica, e poi l'Avanpaese pugliese. La balena e? stata trovata esattamente nei sedimenti della cosiddetta Avanfossa Bradanica. Quest'ultima e? una conseguenza del movimento delle placche terrestri. In particolare di quello che e? il movimento geo dinamico della placca Apula che, muovendosi verso ovest, s'infila (subduzione) sotto la placca europea corrugandola e spingendola verso l'alto. Questa corrugazione sono gli Appennini, la spina dorsale della penisola italiana. La spinta è, invece, la causa dei terremoti che scuotono questa catena montuosa, quindi, praticamente, tutta l'Italia. Quando la balenottera è morta l'attuale Puglia era un arcipelago di isolette e c'era un ampio canale di mare profondo anche 600 metri che univa quello che oggi è il Mar Jonio con il Mare Adriatico. È in questa situazione che la balenottera si è depositata sul fondale. In centinaia di migliaia di anni, poi, questo fondale è stato sollevato al di sopra del livello del mare dalle dinamiche spiegate prima, mentre i corsi dei fiumi "tagliavano" i depositi accumulatisi nel tempo fino ad arrivare al fondale dove si depositò la balenottera. Dove oggi l'abbiamo trovata.La balenottera che fine ha fatto?Per definire la specie, quindi per poter dire se si tratta di una specie ancora vivente o di

una specie estinta, si dovrebbe studiare il cranio. Ma Giuliana è ancora chiusa nelle casse in cui fu conservata negli interventi di recupero del 2008 e del 2011. La speranza è per per l'evento di Matera capitale della cultura europea 2019 venga finalmente studiata ed esposta al pubblico. Affinché tutto il mondo possa andarla a visitare. In fondo al mare. Il documentario, per la sua rilevanza scientifica e originalità della narrazione, è stato patrocinato un riconoscimento morale non economico che consente l'inserimento del logo in testa al documentario e all'evento di presentazione dalle più importanti istituzioni scientifiche pubbliche e private italiane tra cui il Cnr-Consiglio Nazionale delle ricerche, ENEA-Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Società Geografica Italiana, Società Geologica Italiana, Società Paleontologica Italiana, Università degli Studi della Basilicata, Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa. Un caso unico in Italia. Da Guinness. Oltre a organizzazioni scientifiche, hanno ritenuto fondamentale dare il patrocinio per l'importanza della scoperta anche la Regione Basilicata, il Comune di Matera e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata. L'evento di presentazione sarà patrocinato dal MIBACT-Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Sembra quasi che la scienza italiana, nonché le Istituzioni nazionali e regionali della Basilicata, abbiano deciso di stringersi tutti in un grande abbraccio simbolico a Giuliana conclude Sartini. Con la speranza che, finalmente, venga studiata, restaurata e restituita al mondo in un tempo sufficiente affinché venga esposta quando, nel 2019, Matera sarà la capitale europea della cultura. NOTE "Giallo ocra Il mistero del fossile di Matera" (durata 26') Autore e regista: Renato Sartini. Prodotto da Renato Sartini e Video Eikon. sarà presentato l'8 ottobre (inizio ore 12:15, fine ore 13:15) presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare in Via Cesario Console, n. 3 bis (P.zza Plebiscito). L'evento rientra tra le iniziative della XXX edizione di Futuro Remoto che avrà per tema COSTRUIRE, il festival delle scienze che si terrà a Napoli dal 7 al 10 ottobre 2016.

Arriva l'uragano Matthew, ad Haiti in migliaia nei rifugi

[Redazione]

port-au-prince_haiti1ROMA Oltre 1.300 rifugi di emergenza, sufficienti per dar riparo a 340 mila persone, sono stati predisposti ad Haiti in vista dell'arrivo di un uragano previsto entro 230 chilometri orari. Nella serata di ieri le autorità di Port-au-Prince hanno invitato la popolazione a far scorte di cibo e acqua. Il contesto dell'arrivo di Matthew, così è stato soprannominato l'uragano, è quello di un Paese ancora in ginocchio dopo il terremoto del 2010: migliaia di persone restano accampate in tende e baracche. 04 ottobre 2016

A 50 anni dell'alluvione di Firenze, Nardella richiama gli angeli del fango /VIDEO

[Redazione]

nardella003FIRENZE Il 4 novembre del 1966 oltre i morti, la distruzione, ci strappò via i ricordi, quelli accantonati lungo la vita e custoditi in quelle case invase dall'acqua. E rimasto anche questo negli occhi di chi ha vissuto l'alluvione di Firenze, cinquanta anni fa. Ed è proprio in occasione del cinquantenario della catastrofe che il sindaco di Firenze Dario Nardella rivolge un appello-invito agli Angeli del Fango di tutto il mondo: Il prossimo 4 novembre tornate a Firenze a rivivere la sofferenza, il dolore, la partecipazione ma anche entusiasmo e la passione vissuta in carne ed ossa, daveri protagonisti, in quelle strade e piazze ferite dal fango e dall'acqua. Sarà, aggiunge il primo cittadino, una giornata indimenticabile, ne sono sicuro. Una giornata di speranza, di festa, non di lutto anche se non dimenticheremo mai le donne e gli uomini che morirono quel giorno accanto al patrimonio culturale che fu devastato. Una rimpatriata cinquanta anni dopo per riscoprire non solo la grande forza del nostro Paese, vissuto come patrimonio mondiale da tutti, ma anche la capacità di saper rialzarsi in piedi. Un appello globale, visto che globale fu la risposta, seguito da due inviti. Uno ai fiorentini di oggi, ad adoperarsi per ospitare gli Angeli del Fango. L'altro rivolto proprio a chi si impegnò a scavare e togliere melma e fango: Portate con voi una foto, una testimonianza di allora per dar vita ad una mostra vivente e tangibile che testimonierà quel dramma. http://www.dire.it/wp-content/uploads/2016/10/50_angeli_del_fango1.mp4 Le celebrazioni del cinquantenario dall'alluvione, oltre al raduno degli Angeli del Fango nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio del 4 novembre, si arricchiranno grazie ad un programma fitto di eventi. Dal 2 al 6 novembre a Firenze infatti si susseguiranno il vertice dei sindaci delle grandi città di fiume: analisi del rischio idrogeologico regione per regione con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del Governo con Italia Sicura; la giornata nazionale del volontariato di protezione civile. La Protezione civile, sottolinea il capo Fabrizio Curcio in un messaggio inviato al Comune di Firenze, nasce dalla terribile e indimenticabile esperienza dell'alluvione del '66. È proprio da quell'emergenza che nacque quello spirito in Italia che, nel tempo, è divenuta una struttura organizzata ed efficiente, peraltro plaudita anche all'estero. Negli ultimi 50 anni molto è cambiato, ma non gli obiettivi primari che essa si pone per sua natura: la salvaguardia della popolazione e la tutela del territorio e dei beni culturali. Questo germe allora, come oggi, è motivo di orgoglio per il Paese. di Diego Giorgi, giornalista 04 ottobre 2016

Visita a sorpresa del Papa ad Amatrice: «Non volevo dare fastidio»

[Redazione]

papa_amatrice_greg-burkeROMA Papa Francesco a sorpresa nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Il Pontefice, due giorni dopo il suo rientro dal viaggio apostolico in Georgia e Azerbaigian è arrivato stamani ad Amatrice, in provincia di Rieti, e, accompagnato dal vescovo Domenico Pompili, ha incontrato i bambini della scuola realizzata dalla Protezione civile del Trentino. Dopo la visita nelle aule si è rivolto ai cittadini di Amatrice: Non volevo dare fastidio, per questo ho lasciato passare un po di tempo affinché sistemassero un po di cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire, per dire che vi sono vicino, niente di più. Anche se, ha spiegato il Pontefice, il timore era che la sua visita fosse più un ingombro che un aiuto. E ancora: Prego per voi: vicinanza e preghiera, questa la mia offerta a voi, che il Signore benedica tutti voi, la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza - ha detto ancora Bergoglio - Andiamo avanti, ci sono tanti cari che ci hanno lasciato. Sono caduti qui, sotto le macerie preghiamo la Madonna per loro. Papa Francesco, quindi, ha esortato i presenti a farsi coraggio e aiutarsi l'un con l'altro. Si cammina meglio insieme. Da soli no. LEGGI ANCHE Il terremoto, la vita ad Arquata un mese dopo / FOTOGALLERY Amatrice, il racconto di Sara e Maria sulla notte del terremoto La vita in polvere, diario da Amatrice: memorie di una tragedia FOTO 04 ottobre 2016

Papa Francesco nella zona rossa di Amatrice

[Redazione]

04/10/2016 Il Pontefice sui luoghi colpiti dal terremoto del 24 agosto. La visita in forma privata. Il Papa - in visita ad Amatrice in forma strettamente privata - è stato accolto dagli studenti delle elementari e delle medie che gli hanno donato alcuni disegni. Francesco li ha abbracciati e salutati uno ad uno e si è intrattenuto con loro ad ascoltare i racconti dei ragazzi. "Vi sono vicino e prego per voi" ha detto Papa Francesco. Lasciata la scuola, ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. Poi, il trasferimento ad Accumoli e a seguire, verso le Marche, ad Arquata del Tronto. "Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, che un saluto, e non volevo dare fastidio e per questo ho lasciato passare un pochettino di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi!", ha detto Papa Francesco ai terremotati. "Semplicemente per dire - ha aggiunto, secondo quanto riferisce Radio Vaticana - che vi sono vicino, che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore di prova". Dopo la benedizione ancora il Papa ha voluto pregare l'Ave Maria con le persone presenti: "Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. Guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti! Grazie".

In fiamme tre auto in pieno centro

[Redazione]

04/10/2016 Il rogo potrebbe essere di origine dolosa. L'obiettivo forse era solo un'auto, poi l'incendio si è esteso alle altre due. La scorsa notte a Cosenza, un incendio, scoppiato per cause in corso d'accertamento, ha provocato gravi danni a tre automobili che erano parcheggiate in viale della Repubblica, nel pieno centro cittadino. Due delle tre auto sono di proprietà di un medico e della moglie, titolari di un'azienda vinicola. Le indagini vengono condotte dalla Squadra mobile. Viene presa in considerazione, tra l'altro, l'ipotesi che qualcuno possa avere incendiato una delle tre auto e che le fiamme si siano poi estese alle altre due vetture. Nel palazzo davanti al quale erano parcheggiate le tre automobili abita il consigliere regionale Ennio Morrone, ma il particolare, secondo quanto si è appreso, non viene considerato rilevante ai fini delle indagini.

L'uragano Matthew si abbatte su Haiti, almeno un morto

[Redazione]

04/10/2016 La tempesta ha provocato danni e disagi nel paese. C'è almeno una vittima. Il passaggio sui Caraibi della perturbazione ha già causato tre morti. L'uragano Matthew si abbatte su Haiti, almeno un morto. È di almeno un morto il bilancio del passaggio dell'uragano Matthew su Haiti, dove si contano ancora i danni causati dalla tempesta, che lascerà l'isola a fine giornata. Molti abitanti di Haiti si sono rifiutati di lasciare le proprie case per ripararsi nei rifugi. Si teme che nelle prossime ore le violente piogge possano causare frane e smottamenti, soprattutto nelle aree già devastate dal terremoto del 2010. Battenti piogge si registrano anche in Giamaica e nella Repubblica Dominicana. Passando sui Caraibi Matthew ha causato in tutto almeno tre vittime. L'uragano dovrebbe arrivare a Cuba domani.

Il Papa sulle strade del sisma

[Redazione]

04/10/2016 Nel pomeriggio il Papa ha raggiunto l'ultima tappa della sua visita alle zone terremotate: San Pellegrino di Norcia, in Umbria. Bergoglio ha pregato nella zona rossa davanti alla chiesa di S. Pellegrino, fortemente danneggiata. Poi ha salutato le persone che lo attendevano fuori e -usando il microfono della Polizia- ha rivolto loro queste parole: "Saluto tutti voi. Sono stato vicino a voi e mi sento molto vicino in questo momento di tristezza e prego per voi e chiedo al Signore che dia la forza di andare avanti. E adesso vi invito a pregare tutti insieme l'Ave Maria." Alle 15.30 Papa Francesco è ripartito per Roma. Papa, preghiera silenziosa davanti al campanile crollato - Si è raccolto in una preghiera silenziosa e solitaria davanti ai massi del campanile crollato della chiesa di San Pellegrino di Norcia. Papa Francesco che oggi pomeriggio ha fatto visita alla frazione umbra colpita dal sisma del 24 agosto. Il Pontefice ha raggiunto la zona rossa solo con l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo. Ha quindi salutato i vigili del fuoco impegnati nella frazione. "Siamo gli unici abitanti..." gli hanno detto sorridendo. "Siete coraggiosi...", la risposta del Papa ai vigili. Una scossa di magnitudo 3.6, nettamente avvertita dalla popolazione, è stata registrata alle 14.41 a sette chilometri da Norcia. Il comune più vicino all'epicentro - due chilometri - è quello di Castel Sant'Angelo sul Nera, in provincia di Macerata. In precedenza, alle 14.21, una scossa di magnitudo 2.1 si era verificata in provincia di Rieti, con epicentro a due chilometri dalla frazione di Greccio. Papa ad Arquata, tempi cambieranno, sono con voi - "Buon pomeriggio a tutti voi. Io ho voluto esservi vicino in questo momento e dire a voi che vi porto nel cuore e so, so della vostra sofferenza e delle vostre angosce e so anche dei vostri morti e sono con voi e per questo ho voluto oggi essere qui". Lo ha detto il Papa incontrando i terremotati ad Arquata. "Adesso preghiamo il Signore perché vi benedica e preghiamo anche per i vostri cari che sono rimasti, e sono andati in cielo. E coraggio, sempre avanti, sempre avanti. I tempi cambieranno e si potrà andare avanti. Io vi sono vicino, sono con voi". Nella visita a Pescara del Tronto e ad Arquata del Tronto, il Papa è stato accompagnato da mons. Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. Ad Arquata del Tronto il Papa ha salutato più di 100 persone, rivolgendole alcune parole e pregando con loro, e ha visitato la scuola allestita nella tendopoli. In precedenza Bergoglio ha visitato Amatrice e Accumoli, dove nella zona rossa è stato accolto dal capo della protezione civile Fabrizio Curcio e dal commissario per la Ricostruzione Vasco Errani

Papa Francesco nella zona rossa di Amatrice: "Vi sono vicino e prego per voi. Andiamo avanti, sempre c'è un futuro" -

[Redazione]

Papa Francesco nella zona rossa di Amatrice: Vi sono vicino e prego per voi. Andiamo avanti, sempre è un futuro di F. Q. | 4 ottobre 2016 Papa Francesco nella zona rossa di Amatrice: Vi sono vicino e prego per voi. Andiamo avanti, sempre è un futuro Cronaca "Voglio ringraziare i vigili del fuoco e tutto il personale che si è adoperato per aiutare i terremotati" ha detto il Pontefice tra la gente del piccolo comune nel Lazio settentrionale. Bergoglio ha incontrato gli studenti della scuola della città e fatto una preghiera davanti alle macerie di F. Q. | 4 ottobre 2016 Commenti Più informazioni su: Papa, Terremoto Centro Italia Papa Francesco lo aveva annunciato a pochi giorni dal sisma. E oggi, a poco più di un mese dalla tragedia, ha visitato Amatrice, comune raso al suolo, insieme a quello di Accumoli e Arquata del Tronto, dal violento terremoto del 24 agosto scorso. Non volevo dare fastidio, per questo ho lasciato passare un po' di tempo. Sono qui semplicemente per dire che vi sono vicino e prego per voi. Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Sono le parole del Pontefice, tra la gente di Amatrice, nel Lazio settentrionale, dopo aver incontrato gli studenti della scuola del piccolo comune e tenuto una preghiera davanti alle macerie. #Amatrice, #PapaFrancesco prega fra le macerie (foto via @GregBurkeRome) pic.twitter.com/YIMJZWKXtAOsservatore Romano (@oss_romano) 4 ottobre 2016 Bergoglio, accompagnato dal vescovo di Rieti, Domenico Pompili, ha raggiunto l'abito di una utilitaria la zona rossa e accompagnato dai Vigili del fuoco si è incamminato lungo uno delle vie principali, Corso Umberto I. Papa Francesco ha tenuto il suo discorso con un piccolo microfono con altoparlante. Vi sono vicino e prego per voi, rivolgendosi ai terremotati. Dopo la benedizione ancora il Papa ha voluto recitare Ave Maria con le persone presenti: Andiamo avanti, sempre è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. Guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti! Grazie. Vi sono vicino e prego per voi #PapaFrancesco in visita ad #Amatrice prima nella scuola poi nella zona rossa pic.twitter.com/e8sXqwhyFOsservatore Romano (@oss_romano) 4 ottobre 2016 Parole di ringraziamento sono state indirizzate anche ai Vigili del fuoco e a tutto il personale che si è adoperato per aiutare i terremotati. Il Papa ha abbracciato e salutato tanti, maestri, professori e studenti, il sindaco Sergio Pirozzi, le forze dell'ordine. Speranza la parola rimasta di più nel cuore delle persone. Poi nella zona rossa di Amatrice impatto con le macerie del paese in un grande silenzio. Il Papa si è avvicinato il più possibile agli edifici crollati da cui sporgono ancora materassi e oggetti di vita quotidiana, per un momento di preghiera personale. Quindi, con la stessa auto il trasferimento verso le zone terremotate nelle Marche.

Nell'occhio del ciclone: le immagini dell'uragano Matthew riprese dalla Stazione Spaziale

[Redazione]

Le immagini riprese a bordo dalla Stazione Spaziale Internazionale (Iss) dell'uragano Matthew che si sta spostando verso le isole dei Caraibi. Previsti ventitremi 230 km orari che su Haiti e Cuba, dove le rispettive popolazioni sistano preparando ad affrontare uno degli uragani più potenti degli ultimi anni

Bertolaso: "Raggi? Inadeguata. Terremoto Amatrice? Incapaci di fare ciò che ho fatto a L'Aquila"

[Redazione]

Virginia Raggi? Mi fa rabbia perché in campagna elettorale ho sempre detto era assolutamente inadeguata per gestire una città così complicata e i fatti purtroppo stanno dimostrando che avevo perfettamente ragione. Così ex capodella Protezione Civile, Guido Bertolaso, si pronuncia ai microfoni di Mix24 (Radio24) sull'operato della sindaco romana. Ce la può fare se davvero intorno mettono un'equipe di tecnici che mi pare lei ancora non abbia trovato. Nel caso in cui dovesse chiamarmi, non sarei disponibile. Io non sono un uomo per tutte le stagioni. Ho fatto il lavoro che ho fatto. E adesso credo di essere più utile in Africa. Il mancato candidato sindaco della Capitale per il centrodestra si sfoga sulla recente assoluzione al processo Grandi Rischi Bis: Sono stati zittiti tutti quelli che non più di due settimane fa dicevano che io ero un bugiardo e che avrei accettato la prescrizione. Questa sentenza ha così dimostrato che io sono una persona corretta, coerente, che fa quello che dice. Non mi aspettavo tutta questa quintalata di cattiveria, prosegua di fango, di calunnie, di astio, di divoglia di camuffare la straordinaria operazione che abbiamo fatto a L'Aquila dopo il terremoto. Ora alcuni, per il sisma di Amatrice, stanno dicendo: Non faremo come a L'Aquila. Lo credo, non sareste mai capaci di fare quello che abbiamo fatto a L'Aquila. Poi il mea culpa: Mi sono candidato come sindaco di Roma perché è la mia città e perché Roma è la città più bella del mondo. Con la stessa passione e lo stesso impegno con cui oggi scelgo di aiutare i poveri disgraziati dell'Africa, volevo dare una mano ai poveri cittadini di questa mia città. Tuttavia, è stato un errore candidarmi perché purtroppo avevo ancora la gogna di queste due vicende processuali. Adesso una ce la siamo tolta, quando mi sarà tolta l'altra vediamo cosa succede

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: VERIFICHE SU EDIFICI, AGIBILE QUASI IL 50%

[Redazione]

4 ottobre 2016 Cronaca Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 69 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Lo ha reso noto il Dipartimento della Protezione civile. Sono finora 17750 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 8778 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1003 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno spiega la protezione civile. Sono 5401, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 30%) mentre 2568 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 55 mila le richieste pervenute. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2016 presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali.

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: STASERA IN CAMPO A RIETI CONTRO LA NAZIONALE CANTANTI

[Redazione]

4 ottobre 2016 Cronaca Mancano poche ore alla partita di questa sera, allo stadio comunale Manlio Scopigno di Rieti, tra Nazionale Cantanti e Protezione Civile, che chiuderà questo importante 4 ottobre, giorno che Papa Francesco ha scelto per fare visita alle popolazioni dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. Associazione Nazionale Italiana Cantanti con Raoul Bova e insieme all'associazione Io ci Sono hanno organizzato questa serata di sport, musica e solidarietà, che avrà inizio alle ore 19.00, per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione del Progetto Sorriso: anche grazie al sostegno di Croce Rossa Italiana, sarà possibile donare tre centri ricreativi polifunzionali ai comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. Così in una nota la Protezione Civile. In campo, la Protezione Civile, allenata da Sergio Pirozzi, Sindaco di Amatrice si legge nella nota e capitanata da Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento nazionale, schiererà insieme al vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, e al sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, uomini delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale impegnate da oltre un mese nelle aree interessate dal sisma: Vigili del fuoco, Forze armate, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo forestale dello Stato, Guardia costiera, Croce rossa, Corpo nazionale soccorso alpino speleologico, INGV, Ispra, Cnr, Organizzazioni di volontariato, Regioni e Comuni. Con convinzione tutte le componenti della Protezione Civile hanno risposto alla gara di solidarietà lanciata da Fabrizio Curcio. La serata del 4 ottobre sarà occasione per rimarcare, in un modo diverso dal solito, che tutto il sistema di protezione civile è in campo. Lo è stato dal primo momento dopo il terribile terremoto e lo sarà al fianco delle popolazioni fino a quando necessario.

Papa Francesco ad Amatrice - FOTO

[Redazione]

A sorpresa il Pontefice si reca sui luoghi del terremoto del 24 agosto. Visiterà la scuola e la zona rossa [1/17] Papa Francesco a Cracovia - 31 luglio 2016 Credits: ANSA / DANIEL DAL ZENNARO [2/17] Amatrice: le rovine del terremoto e sullo sfondo la cerimonia funebre in corso Credits: ANSA/ ROBERTO SALOMONE [3/17] Un uomo in piedi tra le macerie delle case di Amatrice Credits: ANDREAS SOLARO/AFP/Getty Images [4/17] 26 agosto: tra le macerie di Amatrice Credits: ANDREAS SOLARO/AFP/Getty Images [5/17] A little boy plays in a tent city set up after the earthquake in central Italy, Amatrice, 25 August 2016. The provisional death toll from Wednesday's earthquake in central Italy has risen to 247, the civil protection agency said Thursday. ANSA/ANGELO CARCONI [6/17] Una veduta generale della devastazione ad Amatrice Credits: ANSA/ MASSIMO PERCOSSI [7/17] [8/17] Amatrice: le devastazioni del terremoto nel centro abitato Credits: ANSA/ ROBERTO SALOMONE [9/17] Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad Amatrice, 27 agosto 2016 Credits: ANSA/ QUIRINAL PRESS OFFICE - FRANCESCO AMMENDOLA [10/17] Amatrice, 28 agosto 2016. Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [11/17] Un uomo suona la chitarra vicino alle macerie di Amatrice - 28 agosto 2016 Credits: ANSA/ ROBERTO SALOMONE [12/17] Il figlio di una delle vittime del terremoto che ha colpito Amatrice viene consolato dalla moglie durante le operazioni di recupero della salma della madre, Amatrice, 26 Agosto 2016 Credits: ANSA/FLAVIO LO SCALZO [13/17] Uno scorcio della scuola Capranica crollata sotto i colpi del sisma Credits: ANSA [14/17] Amatrice: i funerali delle vittime del terremoto avranno luogo in un'area nei pressi del campo sportivo Credits: ANSA/ MASSIMO PERCOSSI [15/17] Il nuovo complesso di container in cui è stata creata la nuova scuola colpita dal terremoto Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [16/17] Il nuovo complesso di container in cui è stata creata la nuova scuola colpita dal terremoto Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [17/17] Il paese di Amatrice Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI 4 ottobre 2016 Panorama News Cronaca panorama Redazione Papa Francesco ad Amatrice, sui luoghi colpiti dal terremoto del 24 agosto. Un viaggio a sorpresa a cui Bergoglio aveva fatto cenno subito dopo la tragedia e anche in seguito senza però definire la data in calendario. Questa mattina però alle 9,10 il Papa è arrivato nella città accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili con l'intenzione di visitare la scuola e fare un sopralluogo nella zona rossa. (in aggiornamento)

Il papa tra i terremotati di Norcia “pregate per me”; foto e video | Scuola prefabbricata in 35 giorni

[Redazione]

Una visita lampo, inattesa ed improvvisa: papa Bergoglio non ha voluto dimenticare la popolazione di Norcia nel suo tour nelle zone devastate dal sisma del 24 agosto. Il pontefice ha deciso di visitare quello che da tutt'oggi è definito come il cratere nel giorno di San Francesco, il patrono d'Italia a cui ha preso il nome. Sin dal mattino, dopo l'arrivo ad Amatrice e l'annuncio di una visita ad Accumoli e Arquata del Tronto, si è diffusa la speranza che papa Francesco potesse giungere anche in Umbria. La certezza di un arrivo a Norcia, però, rappresentati istituzionali e forze dell'ordine hanno avuta soltanto in tarda mattinata. Il papa era atteso, a bordo della sua ormai nota Golf blu, alle 16 nella frazione di San Pellegrino, quasi completamente distrutta dal terremoto. E però arrivato con oltre un'ora di anticipo, quando San Pellegrino iniziava a riempirsi di fedeli, visto che il paese è quasi del tutto vuoto dopo che è stata smontata la tenda poli ed in attesa delle soluzioni abitative e emergenza. Nella frazione di Nursina sono arrivati affannati anche gli amministratori comunali (il sindaco Nicola Alemanno, il vice Pietro Luigi Altavilla e l'assessore Giuseppina Perla), seguiti dai sindaci di alcuni Comuni della Valnerina (Gino Emili di Cascia, Marisa Angelini di Monteleone di Spoleto, Luciano Campana di Cerreto, Agnese Benedetti di Vallo di Nera, Tullio Fibraroli di Sant'Anatolia, Paola Agabiti di Scheggino) arrivati direttamente da un incontro istituzionale sulle aree interne. Il Santo Padre nella zona rossa di San Pellegrino di Norcia [INS::INS] il pontefice, arrivato da Arquata del Tronto, e dunque dalla Tre Valli, è stato atteso al bivio tra San Pellegrino e Frascaro dall'arcivescovo di Spoleto Norcia Renato Boccardo. Quest'ultimo è quindi salito nella Golf papale. Lungo il breve tragitto il presule ha descritto al papa il territorio di Nursina e gli ha raccontato come questa popolazione per la terza volta, dopo il 1979 e il 1997, deve confrontarsi con la catastrofe del terremoto. In auto, quindi, ha raggiunto la zona rossa di San Pellegrino, oltrepassando la folla (almeno 200 persone) che lo aspettava. Poco prima era stata registrata una scossa rilevante, con epicentro proprio nel territorio di Norcia (anche se la magnitudo iniziale è stata rivista in serata dall'Ingv, che ha ridotto da 3.6 a 3.4 gradi), tra l'altro, che ha fatto registrare nuovi crolli a strutture già fortemente compromesse. Bergoglio è quindi arrivato tra la gente, dove gli sono stati fatti avvicinare bambini ed anziani. Ha stretto poi le mani a molte persone che erano dietro al cordone di sicurezza delle forze dell'ordine. Ai fedeli ha ricordato di pregare per loro, rinnovando l'invito "pregate per me". Quindi si è avvicinato ad un'auto della polizia stradale Nucleo Vaticano, dove ha utilizzato il microfono dell'altoparlante per salutare i fedeli ed impartire la benedizione. Salvo tutti voi ha detto sono stato vicino a voi e mi sento molto vicino in questo momento di tristezza. Prego per voi e chiedo al Signore che vi dia la forza di andare avanti. E adesso vi invito a pregare tutti insieme la Madonna. Quindi Ave Maria e la benedizione seguite dalle urla Viva il papa e da un forte applauso. A stringere la mano al pontefice anche il sindaco Alemanno, che ha avuto modo di incontrarlo già più volte in passato in occasione delle celebrazioni benedettine. La sua visita in un momento di tristezza come quello di oggi ci riempie il cuore, è un segno di speranza ha detto il primo cittadino al papa. Che in risposta ha auspicato di aver dato un proprio contributo in tal senso alla popolazione. Durante la sua visita il Santo Padre ha anche ringraziato i vigili del fuoco che lo hanno scortato nella zona rossa (dove si è fermato qualche istante a pregare davanti alla chiesa crollata) dicendo loro: Grazie, siete davvero coraggiosi. I doni in incontro con le suore. Durante la visita, durata una ventina di minuti, a papa Francesco è stato fatto dono, da parte dei monaci benedettini, di alcune bottiglie di Birra Nursina, la birra da loro prodotta da qualche anno nel birrificio a

perto nei locali adiacenti al monastero di San Benedetto. Mentre il parroco di Norcia, don Marco Rufini, ha voluto donargli sei bottiglie di Sagrantino di Montefalco. Un signore, invece, in rappresentanza della parrocchia, ha donato al Papa uno stendardo raffigurante la Madonna di Monte Santo, molto venerata in paese. E mentre stava lasciando in auto San Pellegrino, il pontefice ha incrociato alcune monache benedettine del monastero di Sant'Antonio di Norcia

che stavanorisalendo a piedi nella speranza di poterlo incontrare. Le religiose che hanno il monastero completamente inagibile e che dormono nei vani della lavanderia hanno salutato il papa con la mano e a quel punto la vettura si è fermata. Francesco, seduto al posto del passeggero, ha abbassato il finestrino e le ha salutate. È rimasto con loro per qualche attimo per poi allontanarsi. Pregate per me le parole che il Santo Padre ha detto alle suore, secondo quanto riferito dalla badessa madre Caterina Corona. Ci ha salutato ha aggiunto con un bel sorriso. Gli abbiamo detto che abbiamo pregato per lui oggi, nel giorno del suo onomastico, e continueremo a farlo. QUI ALTRE FOTO NEL SITO DELL'ARCHIDIOCESI DI SPOLETO NORCIA Sapevamo che il papa ci sarebbe venuto a trovare, lo aveva annunciato è stato il commento di monsignor Renato Boccardo al termine della visita. Voleva comunque una cosa sobria e così è stata organizzata. Il fatto che sia venuto proprio oggi che è la festa di San Francesco, e quindi il suo onomastico, è stata una sorpresa piacevole, soprattutto per la gente che affronta la fatica. La popolazione di San Pellegrino ha molto apprezzato la vicinanza e l'umanità del papa. Hanno visto nel successore di Pietro segni di prossimità ed paternità che permettono di affrontare con maggiore forza il difficile percorso della ricostruzione delle case e delle persone. Il presule esprime profonda gratitudine, a nome suo personale e di tutta l'archidiecesi di Spoleto-Norcia, al santo padre per questa visita: la sua presenza e la sua benedizione ci confortano e ci sostengono per guardare avanti con speranza. L'Arcivescovo, mentre stava rientrando a Spoleto, ha ricevuto la telefonata di uno dei membri del seguito papale: Eccellenza, a nome del papa la ringraziamo ancora per accoglienza e la disponibilità. Il santo padre è stanco ma felicissimo di essere stato anche in mezzo alla sua gente colpita dal terremoto. Scuola prefabbricata, il dono di un'azienda umbra a Norcia, intanto, si continua a pensare alle urgenze quotidiane. Un'ottima notizia è arrivata proprio nella giornata di martedì, con la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Norcia dell'esito della gara per l'installazione dei moduli che ospiteranno la scuola materna e quella elementare. Durante il consiglio comunale di giovedì il sindaco aveva parlato di un'offerta anomala tra le 3 che erano pervenute. aggiudicazione, alla fine, è stata fatta all'impresa che aveva presentato il ribasso maggiore, chiariti alcuni aspetti. Si tratta della Tecnifor spa di Sangemini, azienda attiva nel post sisma in Emilia Romagna, che ha presentato un ribasso addirittura del 50% rispetto alla base asta. Ci hanno spiegato che avrebbero voluto fare una grossa donazione alla popolazione terremotata e quindi hanno deciso di applicare un grosso sconto per la realizzazione dei moduli scolastici ha spiegato il primo cittadino. Tutto in regola, quindi, e così la gara ora avrà un valore di 312.320 euro Iva compresa. Poco più del contributo messo a disposizione a tale scopo dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse dell'Umbria. Da martedì, data in cui l'aggiudicazione provvisoria è stata pubblicata all'albo pretorio dell'ente, il Comune, secondo quanto previsto, ha 2 giorni di tempo per consegnare l'area all'azienda, mentre l'aggiudicatario dell'appalto ha 5 giorni per urbanizzazione ed altri 30 per la consegna della scuola prefabbricata (altrimenti scattano delle penali). Entro 35 giorni avremo la struttura a disposizione ha evidenziato Alemanno. TERREMOTO, IL PUNTO DEL SINDACO | A NORCIA INAGIBILE IL 30% DELLE CASE Si litta il decreto ricostruzione d

el Governo Renzi Niente decreto legge sulla ricostruzione all'attenzione del Consiglio dei Ministri di martedì pomeriggio. Il provvedimento, per il quale il premier Renzi aveva annunciato la data del 3 ottobre, è slittato. Il presidente del Consiglio ha però annunciato che il dl verrà approvato dal Governo il 11 ottobre. Alcune testate ed agenzie stampa nazionali nei giorni scorsi hanno rivelato alcuni dei provvedimenti contenuti nella bozza di decreto. In particolare, tra le novità contemplate la decisione di finanziare soltanto il 50% della ricostruzione delle seconde case nell'area fuori dal cratere. Rimane invece invariata la decisione di un contributo pari al 100% per le prime case lesionate, sia nei Comuni del cratere (non ancora individuato definitivamente) che nelle altre zone dove comunque i danni sono riconosciuti dal personale apposito ed attraverso la scheda Aedes. Soltanto nei prossimi giorni, però, si saprà se tali decisioni rimarranno all'interno del dl ricostruzione. Scadono i termini per chiedere i sopralluoghi proprio in merito ai sopralluoghi, il Dicomac (la direzione di comando e controllo della protezione civile) ha stabilito il termine del 15 ottobre per presentare la richiesta. Decisione recepita dai vari Comuni della Valnerina, che invitano a presentare istanza presso i Coc. Ai fini della corretta attuazione istruttoria le istanze

dovranno obbligatoriamente contenere le seguenti informazioni: nome e cognome, numero di telefono, titolo (proprietario/locatario); indirizzo residenza abituale; indirizzo immobile per il quale si richiede il sopralluogo; dati catastali; destinazione usi; nome dell'operatore che la riceve. Incontro per le aziende agricole e agroalimentari. Intanto per illustrare le misure e i provvedimenti a sostegno delle aziende agricole e agroalimentari colpite dal terremoto del 24 agosto scorso, la Regione Umbria e il Comune di Norcia hanno organizzato un incontro pubblico che si terrà giovedì 6 ottobre, alle ore 11, nella sala del Coc (Centro operativo comunale) di Norcia. Interverranno, tra gli altri, assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, edirenti della Regione. La Regione Umbria ha predisposto un pacchetto di interventi specifici per il settore, sia per la ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato sia per tutelare le opportunità di sviluppo che vi sono legate, che si aggiungono ai provvedimenti approvati dalla Giunta regionale per economia del territorio, integrativi delle misure disposte dal Governo nazionale dopo il riconoscimento dello stato di emergenza a seguito del sisma. Interventi che verranno presentati nel dettaglio agli operatori del settore e ai cittadini nell'incontro di giovedì.

Terremoto 3.6 a Norcia nel giorno di San Francesco

[Redazione]

Una nuova scossa di terremoto è stata registrata nel primo pomeriggio di oggi, 4 ottobre, (e per la precisione alle 14.41), nella zona di Norcia, in provincia di Perugia. La scossa di magnitudo 3.6 è stata localizzata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ad una profondità di 9.1 km. La scossa è stata distintamente avvertita non solo dalla popolazione, ma anche dai fedeli e dai giornalisti accorsi in quel momento nella cittadina in occasione della visita a sorpresa di Papa Francesco nei luoghi del terremoto del 24 agosto scorso, durante la giornata delle celebrazioni per la festività di San Francesco, patrono d'Italia. Riproduzione riservata [INS::INS]